

Bilancio Consolidato e Bilancio dell'Esercizio 2022

XIX Bilancio Consolidato
XXIII Bilancio Sociale

Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 29/06/2023



2022

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

**BILANCIO
DELL'ESERCIZIO**

**XIX BILANCIO CONSOLIDATO
XXIII BILANCIO SOCIALE**

Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci
in data 29 giugno 2023



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO

INTRODUZIONE	7
Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali	7
Il Gruppo SMAT al 31 dicembre 2022	8
A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT	10
A1. Premessa	10
A2. Sintesi in cifre dei risultati 2022	10
A3. Principali dati tecnici e area operativa	11
A4. Descrizione generale delle attività	12
A5. La convenzione di servizio	13
A6. Il Piano d’Ambito e il Programma degli interventi	13
A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo	14
A8. Progetti internazionali	14
A9. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed internazionali	15
B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT	18
B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.	18
B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti	18
B3. Società controllate e collegate comprese nell’area di consolidamento	18
B4. Partecipazioni in altre imprese	19
C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT	22
D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	23
E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	26
F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL’ESERCIZIO 2022	32
F1. Conflitto Russia Ucraina	32
F2. Caro energia	32
F3. Revisione prezzi sugli appalti	32
F4. Tariffa 2022	34
F5. Il Piano Industriale 4.0	37
F6. Componenti tariffarie perequative	39
F7. Adeguamento alla regolazione della qualità tecnica (RQTI)	39
F8. Sunshine regulation	40
F9. Ulteriore regolamentazione ARERA	40
F10. Acque Potabili S.p.A. in liquidazione	42
F11. Accordo di programma con ACEA	44
F12. Personale	45
F13. Finanziamenti PNRR	45
F14. Finanziamento Banca Europea per gli Investimenti	46

F15. Rating finanziario	46
F16. Rating di legalità	46
F17. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)	46
F18. Variazioni climatiche e strategie riorganizzative del SII	46
F19. Variazione di perimetro delle attività	47
F20. Nuovo Centro operativo di Nichelino	48
F21. Certificazione Top Employer 2022	48
F.22 Simulatore bolletta	48
F.23 Festival dell'acqua	48
F.24 Emergenza idrica in Piemonte	48
F.25 Centenario dell'Acquedotto del Pian della Mussa	49
F.26 Premio Top Utility 2022	49
G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2022 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	50
G1. SAP Alpignano	50
G2. Newco ACEA	50
G3. Acquisizione AIDA	50
G4. Traves	51
G5. Nuovo codice dei contratti	51
G6. Programma di assunzione	52
G7. Evoluzione della gestione e assetti organizzativi	52
G8. Progetto europeo Life Climax Po	52
G9. Diga Tournon	53
G10. Premio industria Felix - L'Italia che compete	53
G11. Giornata mondiale dell'acqua	53
G12. L'assistenza utenti con operatrice virtuale	53
H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	54
H1. L'Organismo di Vigilanza	54
H2. Anticorruzione e Trasparenza	54
H3. Privacy - GDPR	55
H4. Certificazione del sistema integrato di gestione Qualità – Ambiente – Salute e Sicurezza sul Lavoro	55
H5. Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi	55
H6. Accreditemento per i laboratori secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018	55
H7. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT	56
I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	57
I1. Rapporti con la Città di Torino	57
I2. Rapporti con società controllate e collegate	57

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT AL 31.12.2022	58
NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT	65
Principi per la predisposizione del bilancio	65
Struttura e contenuto del bilancio	65
Criteri di consolidamento	66
Criteri di valutazione	67
Immobilizzazioni materiali	67
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	68
Beni in concessione	69
Partecipazioni	69
Attività finanziarie non correnti	70
Rimanenze di magazzino	70
Crediti	70
Attività finanziarie e altre attività correnti	70
Informativa settoriale	70
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	71
Azioni proprie	71
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	71
Debiti commerciali e altre passività	71
Costi e ricavi	72
Contributi in c/Impianti	72
Proventi e oneri finanziari	72
Imposte sul reddito dell'esercizio	72
Riduzione di valore di attività (impairment test)	72
Uso di stime	73
Altre informazioni	73
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	73
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	73
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022	73
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2022	74
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea	75
Note di commento alle voci dello Situazione Patrimoniale - Finanziaria	76
INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI	76
ATTIVITÀ NON CORRENTI	76
ATTIVITÀ CORRENTI	84
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	85
Note di commento alle voci di Conto Economico	95
Ricavi	95
Costi operativi	96
Proventi e oneri finanziari	100
Altre informazioni	101
BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.P.A. AL 31.12.2022	105
NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.	112
Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti	112
Struttura e contenuto del bilancio	112
Criteri di valutazione	112
Immobilizzazioni materiali	113
Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali	113
Beni in concessione	114
Partecipazioni	115
Attività finanziarie non correnti	115

Rimanenze di magazzino	115
Crediti	115
Attività finanziarie e le altre attività correnti	116
Informativa settoriale	116
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	116
Azioni proprie	116
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	116
Debiti commerciali e altre passività	117
Costi e ricavi	117
Contributi in c/Impianti	117
Proventi e oneri finanziari	117
Imposte sul reddito dell'esercizio	117
Riduzione di valore di attività (impairment test)	118
Uso di stime	118
Altre informazioni	119
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	119
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	119
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022	119
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2022	119
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea	120
Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria	122
ATTIVITÀ NON CORRENTI	122
ATTIVITÀ CORRENTI	130
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	132
Note di commento alle voci di Conto Economico	141
Ricavi	141
Costi operativi	142
Proventi e oneri finanziari	146
Altre informazioni	148
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2022	152
BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.P.A. AL 31.12.2022	154
BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.R.L. AL 31.12.2022	160
RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE	167
RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	175
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 GIUGNO 2023	185



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso XI Febbraio, 14
Capitale sociale € 345.533.761,65 i.v.
Registro Imprese Torino n. 07937540016
C.F. e P.IVA 07937540016

INTRODUZIONE

Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali

■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|--------------------------------------|-------------------------|
| • ROMANO Paolo | Presidente |
| • QUAZZO Armando dal 04/08/2022 | Amministratore Delegato |
| • LANCIONE Serena fino al 30/06/2022 | Consigliere |
| • TUMIATTI Cristina | Consigliere |
| • SESSA Fabio | Consigliere |

■ COLLEGIO SINDACALE – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|------------------------|-------------------|
| • DI RUSSO Davide | Presidente |
| • GIORDANO Paola Lucia | Sindaco effettivo |
| • MONTANARI Simone | Sindaco effettivo |

■ SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

■ ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

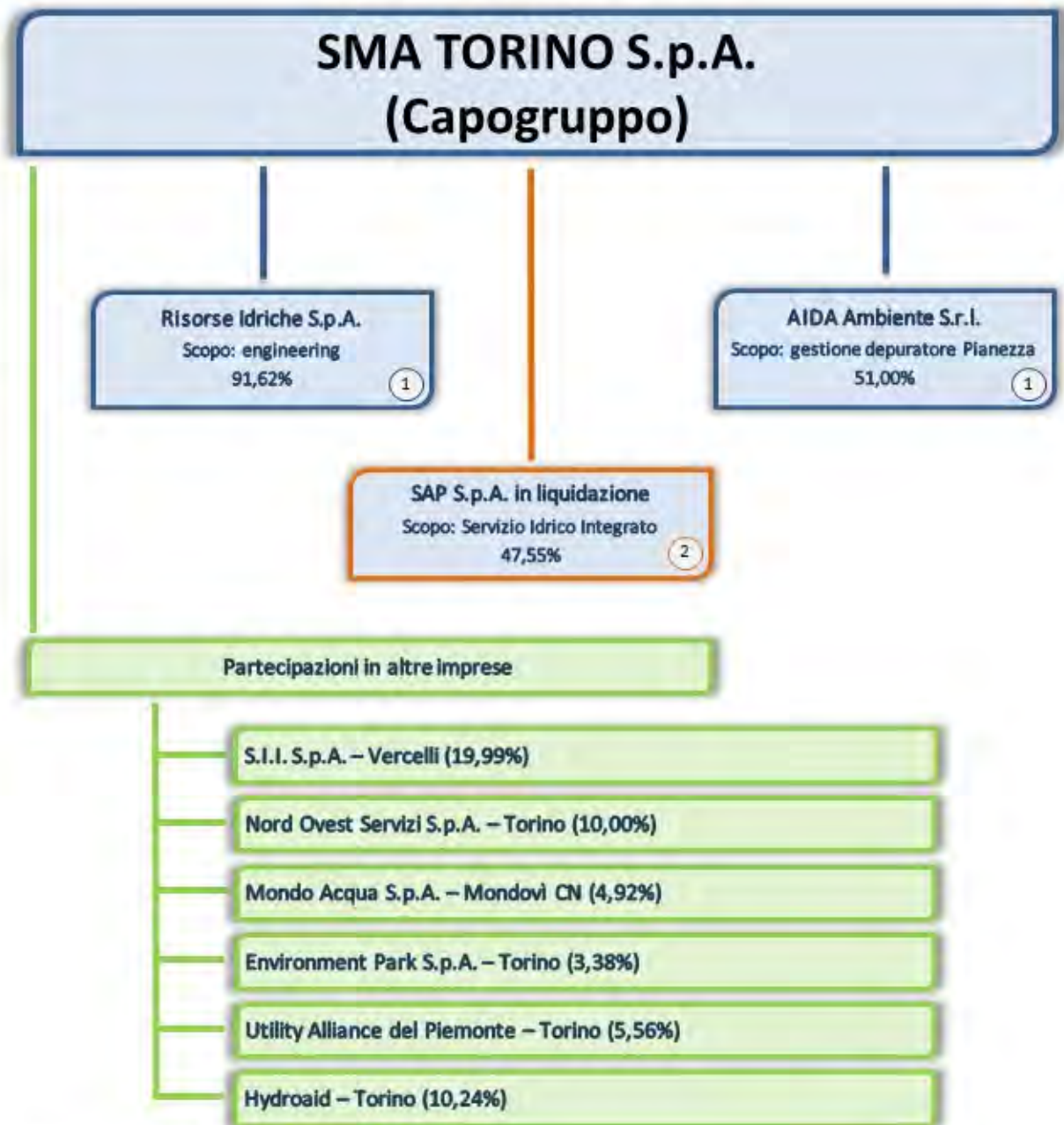
- | | |
|--------------------|------------|
| • BOCCHINO Umberto | Presidente |
| • CASSONE Cinzia | Componente |
| • CAPUTO Miriam | Componente |
| • GUARINI Fulvio | Componente |

■ RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nominata dal Consiglio di Amministrazione:
FINO Luisa

■ RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione:
GORACCI Michele



Legenda colori sfondi:

Società comprese nell'area di consolidamento*

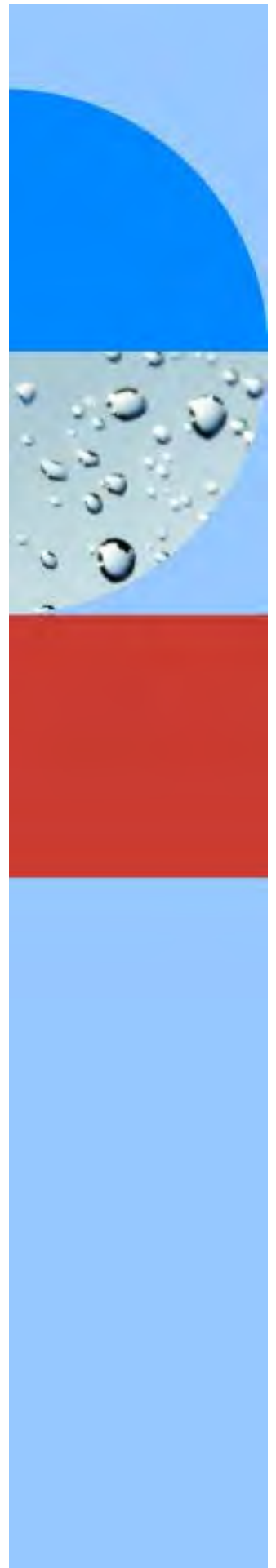
Società non comprese nell'area di consolidamento

*Metodologia di consolidamento:

1 – Consolidamento integrale

2 – Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

RELAZIONE SULLA GESTIONE



A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT

Signori Azionisti,

l'anno 2022, oltre alle severe problematiche innescate dalla siccità che ha interessato tutto il nord-ovest, è stato caratterizzato dal superamento dell'emergenza sanitaria determinata dal Coronavirus e dalla crisi conseguente al conflitto Russia Ucraina per l'elevata incertezza legata alla volatilità del mercato energetico e all'aumento dell'inflazione.

Si anticipa che grazie al pronto adeguamento operativo ed organizzativo attivato per rispondere alle criticità generate dalla carenza idrica e alle azioni intraprese per il contenimento dei costi, al fine di limitare al massimo gli impatti economico finanziari conseguenti alla crisi, è stato mantenuto un elevato livello di servizio, senza limitazioni di erogazione e sono stati garantiti i risultati gestionali previsti, dimostrando la capacità di resilienza della vostra società.

Passando quindi ai dati di bilancio del Gruppo SMAT, essi evidenziano un sostanziale mantenimento dei livelli di performance rispetto al Piano Industriale 4.0 approvato dall'Assemblea del 26 giugno 2020.

I risultati sono determinati dall'attività svolta nell'esercizio di riferimento dalla Capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (nel seguito anche SMA Torino S.p.A. o SMAT S.p.A.) e dalle società controllate, in ragione della titolarità diretta da parte di SMA Torino S.p.A. di partecipazioni di controllo e di collegamento.

A1. Premessa

Il presente bilancio d'esercizio di gruppo e di SMA Torino S.p.A. riporta i dati contabili relativi all'esercizio in chiusura confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, esposti sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 30 gennaio 2023, ha deliberato di differire la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'articolo 2364 del codice civile e dall'articolo 14 punto 5) dello Statuto sociale vigente.

A2. Sintesi in cifre dei risultati 2022

GRUPPO SMAT: SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI	Bilancio consolidato 2022	Bilancio consolidato 2021	Variazione assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2022	Bilancio d'esercizio 2021	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI								
Totale Ricavi	481.451	441.598	39.853	9,02%	478.862	439.101	39.761	9,06%
Margine operativo lordo	146.681	133.900	12.781	9,55%	146.438	133.738	12.700	9,50%
Margine operativo lordo/Totale Ricavi	30,47%	30,32%	0,15 p.p.		30,58%	30,46%	0,12 p.p.	
Risultato operativo (EBIT)	55.503	47.427	8.076	17,03%	55.287	47.314	7.973	16,85%
Risultato operativo (EBIT)/Totale Ricavi	11,53%	10,74%	0,79 p.p.		11,55%	10,78%	0,77 p.p.	
Utile (perdita) netta	41.742	34.565	7.177	20,76%	41.584	34.195	7.389	21,61%
Utile (perdita) netta/Totale Ricavi	8,67%	7,83%	0,84 p.p.		8,68%	7,79%	0,89 p.p.	
DATI PATRIMONIALI								
Immobilizzazioni nette	955.961	922.944	33.017	3,58%	955.844	922.860	32.984	3,57%
Patrimonio netto	729.149	691.779	37.370	5,40%	727.719	690.819	36.900	5,34%
Indebitamento finanziario lordo	(365.905)	(301.922)	(63.983)	21,19%	(365.892)	(301.922)	(63.970)	21,19%
Posizione finanziaria netta	(240.830)	(254.912)	14.082	-5,52%	(241.792)	(255.213)	13.421	-5,26%
ALTRI DATI								
Investimenti	110.779	113.914	(3.135)	-2,75%	110.733	113.901	(3.168)	-2,78%
Ammortamenti	77.591	76.211	1.380	1,81%	77.565	76.162	1.403	1,84%
FORZA LAVORO¹	1.075	1.041	34	3,27%	1.047	1.013	34	3,36%
INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI								
Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio netto	0,50	0,44	0,06		0,50	0,44	0,06	
Indebitamento finanziario lordo/MOL	2,49	2,25	0,24		2,50	2,26	0,24	
MOL/Oneri finanziari ²	34,06	33,80	0,26		34,04	33,76	0,28	
ROI	3,95%	3,83%	0,12 p.p.		3,93%	3,81%	0,12 p.p.	
ROE	5,72%	5,00%	0,72 p.p.		5,71%	4,95%	0,76 p.p.	
ROS	15,39%	14,30%	1,09 p.p.		15,32%	14,26%	1,06 p.p.	
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto ≤1	0,33	0,37	(0,04)		0,33	0,37	(0,04)	
Posizione finanziaria netta/MOL (EBIT ³ +Ammortamenti) ≤5	1,81	2,06	(0,25)		1,82	2,07	(0,25)	
Indebitamento finanziario lordo/MOL (EBIT ³ +Ammortamenti) ≤4,5	2,75	2,44	0,31		2,75	2,45	0,30	
MOL (EBIT ³ +Ammortamenti)/Oneri finanziari netti>5	294,66	205,08	89,58		303,88	204,97	98,91	
Immobilizzazioni nette/Indebitamento finanziario lordo ≥ 1,30 ⁴	2,60	3,04	(0,44)		2,60	3,04	(0,44)	

¹ Inclusi contratti di lavoro somministrato, di distacco e un Dirigente in aspettativa art. 15 CCNL per i Dirigenti delle imprese di pubblica utilità 16/10/2019

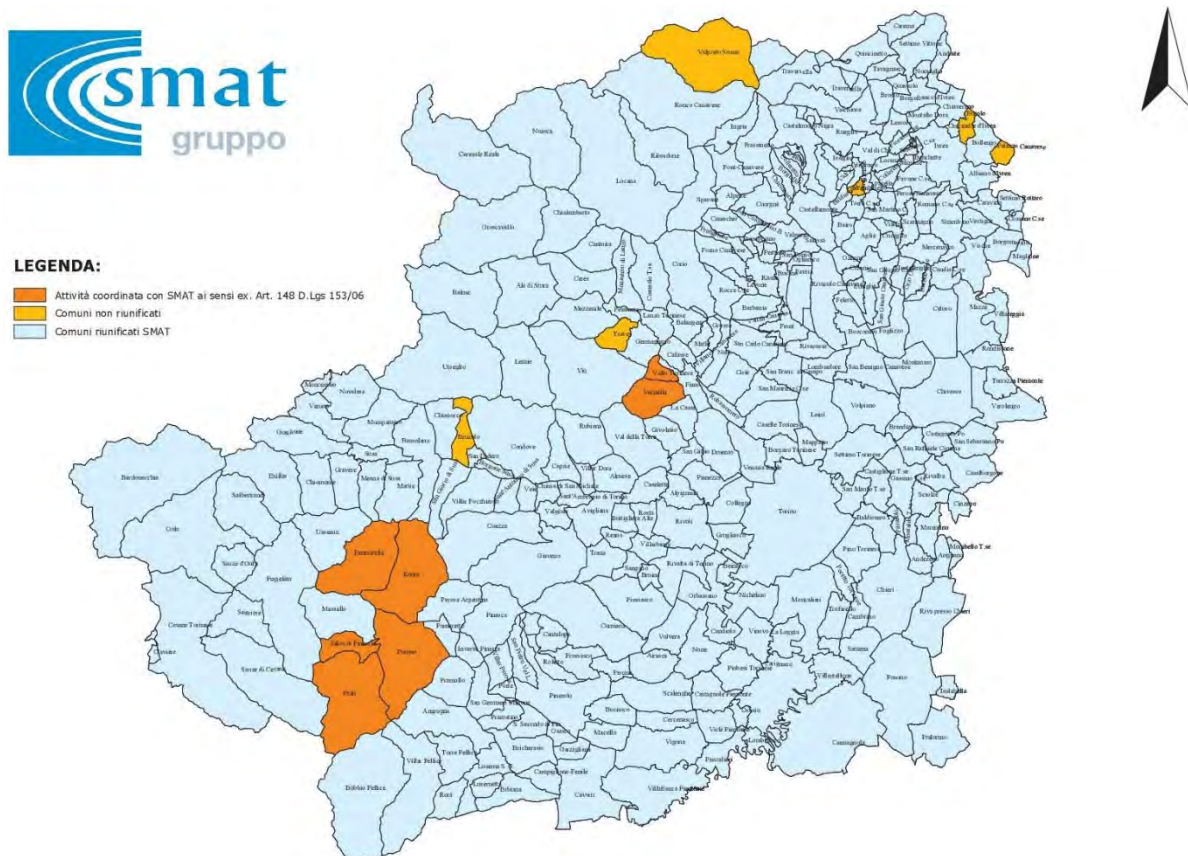
² Escluse le rettifiche di valore di attività finanziarie

³ EBITDA o MOL inteso secondo le declaratorie contrattuali come EBIT + Ammortamenti

⁴ Immobilizzazioni nette escluso avviamento

A3. Principali dati tecnici e area operativa

A fine esercizio la Vostra Società svolge il servizio idrico in 290 Comuni, in forma diretta e per il tramite dei Soggetti Operativi coinvolti, oltre al servizio di depurazione nei Comuni di Burolo e Bruzolo. Dal 1° gennaio 2023 SMAT ha acquisito la gestione del Servizio di Acquedotto del Comune di Alpignano, e dal 1° febbraio 2023 SMAT ha acquisito la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) del Comune di Traves.



Comuni serviti al 31.12.2022: n. 290	Potabilizzatori: 95
Residenti: 2.189.151 ⁵	Energia autoprodotta: 13.075 MWh
Superficie: 6.317 Km ²	Km rete acquedotto: 12.882
% popolazione residente servita: 99,63	Km rete fognatura: 10.250
UtENZE acquedotto: 413.350	Impianti di depurazione: 393
Acqua fatturata: 170.066.440 m ³	Volumi depurati: 273 mln m ³

Tenuto conto delle stime volumetriche nel periodo di bilancio, risulta fatturato un volume di acqua potabile di 170.066.440 mc erogato ad un totale di 413.350 utenti di cui l'80% si riferisce ad utenze domestiche. Il consumo domestico pro-capite si è mediamente attestato a 169 l/ab/gg e la domanda di picco nell'area torinese è stata di 5.920 l/sec nella giornata del 18/06/2022.

⁵ Fonte ISTAT al 31.12.2021

La capacità produttiva idrica è stata utilizzata, in un generale contesto di sostanziale assenza di disservizi, derivando risorse da:

Fonti	2022
Sorgive	12%
Superficiali	19%
Di falda	69%
	100%

Gli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane gestiti direttamente e suddivisi per potenzialità risultano i seguenti:

Impianti con potenzialità fino a 2.000 a.e.	n	339
Impianti tra 2.000 a.e. e 10.000 a.e.	n	32
Impianti tra 10.000 a.e. e 100.000 a.e.	n	20
Impianti tra 100.000 a.e. e 2.000.000 a.e.	n	1
Impianti oltre 2.000.000 a.e.	n	1
TOTALE	n	393

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, nel 2022 sono stati trattati 273 milioni di mc di cui il 3,6% rappresenta il volume degli scarichi di origine industriale e sono state prodotte 24.274 tonnellate di fanghi in termini di sostanza secca.

I dati, riferiti agli impianti che servono più di 2.000 abitanti equivalenti (264 milioni di mc trattati di cui 176 milioni di mc dell'impianto di Castiglione Torinese), relativi all'eliminazione dalle acque reflue degli inquinanti ed alle rese di trattamento, evidenziano nel periodo di bilancio un alto indice di efficienza ed efficacia come dalla percentuale di abbattimento dei seguenti indicatori:

Inquinanti abbattuti (Impianti >=2000 ae)	Ingresso t/anno	Uscita t/anno	Abbattuto	Abbattimento %
Solidi sospesi totali (SST)	46.572	1.801	44.771	96
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	108.876	6.532	102.344	94
Richiesta biologica di ossigeno (BOD)	60.726	1.406	59.320	98
Fosforo totale (P _{tot})	1.169	213	956	82
Azoto totale (N _{tot})	8.932	1.619	7.313	82

A4. Descrizione generale delle attività

L'anno 2022 corrisponde al XXIII esercizio di attività della Capogruppo SMAT S.p.A. che ha proseguito la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese ("ATO3 Torinese"), provvedendo a coordinare l'attività del Gruppo ed a definirne gli obiettivi strategici al 2033.

I risultati raggiunti nell'esercizio rispettano sostanzialmente le previsioni: il Margine Operativo Lordo raggiunge 146,4 milioni di euro superando le aspettative del PI 4.0 (126,8 milioni di euro) grazie ad un aumento dei "Ricavi" per effetto della nuova articolazione tariffaria conseguente all'aggiornamento biennale delle tariffe, un incremento degli "Altri Ricavi" riconducibile alle attività correlate alla produzione e vendita di prodotti energetici e agli "Altri Ricavi operativi" che includono il credito d'imposta per l'energia elettrica e il gas. Tale variazione positiva è compensata dall'aumento dei costi operativi in particolare per effetto dell'andamento crescente dei prezzi del mercato energetico e dei prezzi delle materie prime per le manutenzioni.

Gli investimenti raggiungendo un livello di 110,7 milioni di euro, corrispondente a 51 euro per abitante, sono superiori alle previsioni del PI 4.0 (108,8 milioni di euro).

I risultati sono confortati dai dati finanziari che hanno garantito il rispetto dei covenant contrattuali.

A5. La convenzione di servizio

La riunificazione gestionale dell'Ambito 3 Torinese e la conseguente erogazione del servizio secondo la tariffa e il piano degli interventi definiti dall'Ente di governo d'Ambito sono esercitate dalla vostra Società in forza dei seguenti atti:

- contratto "Convenzione di servizio per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Torinese"" siglato il 1° ottobre 2004 in esecuzione della deliberazione n. 173 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 27 maggio 2004;
- atto integrativo siglato in data 2 ottobre 2009 per il recepimento della revisione periodica del Piano d'Ambito 2008-2023 approvato con deliberazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito n. 349 del 27 marzo 2009;
- accordo siglato con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in data 28 dicembre 2007 ad esecuzione, con valenza dal 1° luglio 2007, del disposto della deliberazione n. 282 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 14 giugno 2007 che ha confermato la qualificazione di SMAT S.p.A. quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento, revisionato dalle parti in data 20 novembre 2015;
- Delibera 598 del 29 aprile 2016 con la quale l'ATO3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033), ribadito la scelta per l'affidamento *in house* e confermato SMAT S.p.A. nella gestione d'ambito sino al 31/12/2033, termine ritenuto congruo per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti previsti a Piano;
- l'Atto integrativo della convenzione che ha altresì la finalità di rendere conforme la Convenzione di servizio alla Convenzione tipo approvata dall'AEEGSI (ora ARERA) con deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così come presentata all'Assemblea dei Soci del 14 ottobre 2016, è stato siglato l'8 agosto 2016 da SMAT S.p.A. e l'ATO3;
- l'adeguamento dell'Atto integrativo della Convenzione è stato approvato il 6 dicembre 2018 dall'Assemblea dei Soci al fine di recepire l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018-2019 e sviluppo del piano economico finanziario per il periodo 2018-2033, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 692 del 26/06/2018;
- l'Atto integrativo della convenzione è stato siglato il 27 giugno e l'11 luglio 2019 rispettivamente da SMAT S.p.A. e ATO, al fine di recepire l'aggiornamento del piano economico finanziario, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 720 del 09/04/2019;
- l'Atto integrativo della convenzione è stato siglato rispettivamente il 17 febbraio e il 23 febbraio 2021 da SMAT S.p.A. e l'ATO3, al fine di recepire l'aggiornamento del piano economico finanziario, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 774 del 10/12/2020;
- l'Atto integrativo della convenzione è stato siglato rispettivamente il 2 febbraio e il 3 febbraio 2023 da SMAT S.p.A. e ATO3, al fine di recepire l'aggiornamento del piano economico finanziario, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 825 del 3/11/2022.

A6. Il Piano d'Ambito e il Programma degli interventi

L'ATO3 Torinese in data 21 dicembre 2015 con Deliberazione 587 ha aggiornato il Piano d'Ambito per il periodo 2016-2033 riportando investimenti complessivi da realizzare per euro 1.534.138.724 e trasmettendolo alla Giunta Regionale e all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per i conseguenti adempimenti.

In data 29 aprile 2016 con Deliberazione n. 598 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033) che recepisce le modifiche apportate in sede di Valutazione Ambientale Strategica. Con le deliberazioni del 26 giugno 2018 n. 692 e 9 aprile 2019 n. 720 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato l'aggiornamento biennale della proposta tariffaria per gli anni 2018-2019, lo sviluppo del Piano Economico Finanziario per il periodo 2018-2033 e il Programma degli Interventi (PdI) contenente gli obiettivi previsti nel Piano d'Ambito nonché quelli connessi alla Qualità Tecnica.

In data 23 luglio 2020 con Deliberazione n. 759 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Programma degli interventi 2020-2023 e il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, confermati con Deliberazione n. 796 del 16 dicembre 2021.

In data 3 novembre 2022 con Deliberazione n. 825 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Programma degli interventi 2022-2023 e il Piano delle Opere Strategiche 2022-2027 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 per l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2022-2023.

A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo

Dopo un anno stravolgente come il 2020, che ha visto la comunità scientifica unirsi per contrastare la diffusione e curare il virus Sars-Cov-2, gli anni 2021 e 2022 hanno portato ulteriori sfide e cambiamenti significativi. Nel 2021 la crisi climatica in atto ha iniziato ad impattare più violentemente rispetto al recente passato sul territorio italiano, e sul nord-ovest in particolare, evidenziando la necessità di affrontare con urgenza le problematiche legate a questi impatti, all'adattamento e alla mitigazione. Inoltre, si sono manifestati segnali iniziali del conflitto russo-ucraino, che hanno richiesto l'attenzione della comunità internazionale. Nonostante queste difficoltà, i periodi di crisi stimolano la ricerca di soluzioni. Il Centro Ricerche ha continuato a concentrare i propri sforzi sulla ricerca applicata e sull'innovazione tecnologica, affrontando una serie di tematiche importanti.

È stata rivolta attenzione al tema dell'economia circolare, al fine di sviluppare strategie e modelli che riducano gli sprechi e promuovano il riutilizzo delle risorse. Gli inquinanti emergenti sono stati oggetto di studio approfondito, al fine di comprendere meglio le loro fonti e gli impatti sull'ambiente e sulla salute umana. Le fonti rinnovabili sono state un'altra area di interesse per il Centro Ricerche, che ha lavorato per promuovere lo sviluppo e l'adozione di energie pulite, sostenibili e a basso impatto ambientale. Inoltre, sono state approfondite le ricerche sul cambiamento climatico e sugli strumenti di adattamento e mitigazione, al fine di promuovere una maggiore resilienza e adattabilità e ridurre l'impatto delle attività aziendali. La riduzione degli impatti ambientali è rimasta una priorità costante, con l'obiettivo di minimizzare l'impronta ecologica delle attività umane e promuovere uno sviluppo sostenibile.

Il Centro Ricerche ha dimostrato di essere in prima linea nella ricerca di soluzioni innovative per far fronte ai problemi globali. Continua a impegnarsi per affrontare le sfide future e contribuire a un futuro più sostenibile e resiliente per tutti.

Qui di seguito una sintesi delle attività di ricerca maggiormente significative:

- 24 progetti sono stati portati avanti nel 2022;
- 14 nuovi progetti avviati;
- 8 progetti conclusi;
- 5 proposte di progetto sono state presentate per il programma europeo Horizon Europe di cui:
 - 2 sono state approvate
 - 1 ha passato la prima fase di selezione;
- 8 pubblicazioni scientifiche sono state concluse;
- 7 nuovi accordi di collaborazione sono stati firmati con enti pubblici e privati;
- 63 sono stati i partner accademici e industriali con i quali si è collaborato.

Gli indirizzi per selezionare i progetti da avviare sono in capo al Comitato di Valutazione, guidato dal Presidente SMAT e composto, oltre che dal Presidente stesso, dal Direttore Generale, dal Direttore Centro Ricerche e dalla Dirigente Laboratori e Qualità Acque. In base alle necessità, il Presidente indice gli incontri, ai quali partecipano tutti i membri del Comitato di Valutazione e gli stessi Ricercatori, allo scopo di approfondire, valutare e approvare l'evoluzione dei progetti in corso e l'avvio dei nuovi progetti.

A8. Progetti internazionali

Le attività internazionali di SMAT nell'esercizio 2022 hanno contemplato proposte progettuali anche supportate da finanziamenti europei nell'ambito del programma Horizon 2020 o a valere sulla call Life 2021.

In ambito Nazioni Unite, SMAT si è aggiudicata il finanziamento "EU-WOP Programme", gestito da Global Water Operators' Partnership Alliance di UN-Habitat (GWOPA) con la proposta progettuale "Supporting OWSSB (India) in upgrading Capacities in WAstewater and fecal Sludge MAnagement (SO-WOP)".

Il partenariato del progetto **SO-WOP**, è composto da SMAT in qualità di "Lead Partner", Odisha Water Supply and Sewerage Board (OWSSB, Utility indiana) "Beneficiary Partner", WaterLinks "Additional Partner", Hydroaid e Politecnico di Torino "co-Mentor" ha come obiettivo l'addestramento e l'assistenza tecnica negli ambiti delle tecnologie *low-cost* per il trattamento delle acque reflue, la gestione delle acque di pioggia, delle reti fognarie e della loro modellazione nonché di indicare soluzioni per migliorare i processi di trattamento delle acque reflue e dei fanghi da depurazione a favore della Società pubblica OWSSB che si occupa della progettazione e della costruzione di sistemi di depurazione nello Stato di Odisha con oltre 7 milioni di abitanti serviti.

Nell'ambito del programma Horizon 2020, continuano le attività del progetto denominato "**CALLISTO**" – Copernicus Artificial Intelligence Services and data fusion with other distributed data sources and processing at the edge to support DIAS and HPC infrastructures, a valere sulla call DT-SPACE-25-EO-2020: l'obiettivo è quello di sfruttare dati satellitari e l'intelligenza artificiale per estrarre informazioni significative per il servizio idrico e per la tutela ambientale.

Nel 2022, il Centro Ricerche SMAT, ha partecipato alla scrittura di un progetto Horizon Europe, denominato **“iMERMAID”** – *“Innovative solutions for Mediterranean Ecosystem Remediation via Monitoring and decontamination from Chemical Pollution”*, a valere sulla call *“MISS-2022-OCEAN-01-03 Mediterranean Sea basin lighthouse - Actions to prevent, minimise and remediate chemical pollution”*. Il progetto si pone come obiettivo quello di trovare soluzioni innovative per ridurre l’inquinamento dalle diverse sostanze chimiche presenti nel Mar Mediterraneo, in linea con gli obiettivi del Piano di Azione dell’Unione Europea sull’inquinamento *“zero”*. Il partenariato comprende 26 soggetti internazionali. Il progetto è stato finanziato e le attività partiranno nel 2023.

SMAT partecipa come partner associato al progetto *“In2Aguas - Human footprint on water from remote cold areas to the tropical belt. INtegrated Approach TO secure water QUALity by exploiting Sustainable processes”*, finanziato nell’ambito della call Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) Doctoral Networks per il finanziamento di programmi di dottorato in diverse aree di Ricerca e Innovazione, realizzati attraverso partenariati tra università, istituti di ricerca, imprese e altri attori socio-economici di diversi Paesi europei e non solo. Il progetto IN2AQUAS (avvio previsto a giugno 2023) formerà 15 candidati (DC) per affrontare la complessa sfida di prevedere l’impatto degli inquinanti sull’ambiente e di individuare i trattamenti appropriati per la produzione di acqua sicura - anche in ambienti estremi - utilizzando approcci verdi.

A valere sulla call Life 2021, SMAT si è aggiudicata il finanziamento dall’European Commission per la proposta progettuale **“LIFE CLIMAX PO - Climate Adaptation for the Po river basin district”** che ha come obiettivo l’adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la gestione delle risorse idriche su scala distrettuale di bacino, implementando misure NAS (*National Adaptation Strategy*) e migliorando la *governance* distrettuale nella gestione delle risorse idriche attraverso azioni pilota.

SMAT è stata infine selezionata per la seconda fase della gara in Etiopia per il progetto **“NRW Reduction Strategic Plan for Gambella, Semera and Asosa”** relativo la selezione di competenze consulenziali destinate a sviluppare od aggiornare il *business plan* del servizio idrico e fognario nonché ad implementare un piano strategico per la riduzione delle perdite nelle città di Gambella, Semera e Asosa.

A9. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed internazionali

Nel 2022 SMAT ha partecipato attivamente in numerose associazioni da livello locale ad europeo, confermando l’interesse ad essere presente in prima persona in tutti i tavoli dove sono trattate le tematiche più rilevanti per il servizio idrico integrato, sia nel campo tecnico/gestionale, sia nell’ambito amministrativo, sia in quello della governance.

Qui di seguito, sono riportate le più significative ed individuate come ambito operativo.

L - Confservizi Piemonte e Valle d’Aosta è l’associazione multiregionale che rappresenta, tutela e promuove gli interessi e lo sviluppo delle imprese dei Servizi Pubblici Locali (Utility) operanti nel territorio piemontese e valdostano (Acqua, Gas, Energia, Igiene Ambientale e TPL). All’interno dell’Associazione, SMAT esprime due membri all’interno della Giunta Esecutiva dell’Associazione con rilevanti incarichi come il Coordinatore del settore idrico ed il Referente per l’innovazione tecnologica.

L - Utility Alliance del Piemonte è la Rete di Imprese che dal 2016 unisce aziende interamente pubbliche che gestiscono servizi pubblici locali del settore idrico, energetico ed ambientale. Utility Alliance del Piemonte è costituita da 18 Gestori Pubblici con affidamento in-house nella Regione Piemonte che servono oltre 3,5 milioni di abitanti (circa l’80% della popolazione piemontese) con un fatturato complessivo di oltre 600 milioni di euro. SMAT S.p.A. esprime il Portavoce all’interno del Comitato di Gestione Comune.

N - Althesys è un Centro Studi indipendente specializzato nella ricerca economica e nella consulenza strategica nei settori ambiente, energia, infrastrutture e utilities supportata da economisti e consulenti strategici che affiancano imprese, associazioni e istituzioni nell’analisi, valutazione e disegno delle politiche nei settori chiave per il Paese. Le conoscenze sviluppate grazie al *“Think tank WS – Water Strategy,”* cui SMAT partecipa, assicurano un supporto qualificato.

N - REF Ricerche REF Ricerche è una società indipendente che offre ricerca e consulenze personalizzate, organizza osservatori e attività di formazione e affianca aziende, istituzioni, organismi governativi nei processi conoscitivi e decisionali nell'ambito dei Servizi Pubblici Locali ed in particolare nel settore idrico. SMAT partecipa attivamente al think-tank REF e fornisce supporto nella redazione delle molteplici pubblicazioni e contributi su diverse tematiche idriche ed ambientali.

N - SPRING – Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth è un'associazione no profit nata nel 2014 che riunisce reti e filiere dell'industria biobased italiana e costituisce il Cluster italiano della Bioeconomia Circolare.

L'obiettivo è contribuire a creare le condizioni per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e accademico attrattivo, dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita. SMAT è presente nel Consiglio Direttivo ed esprime il responsabile per il settore acqua. L'associazione conta oltre 130 membri.

N - Utilitalia è la Federazione che riunisce le Società operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee, con oltre 96.000 addetti – di cui 39.000 dedicati al servizio idrico. In particolare, gli Associati ad Utilitalia forniscono il servizio idrico all'80% della popolazione nazionale.

All'interno della maggiore realtà associativa italiana, SMAT è rappresentata a livello di Direttivo, di Giunta ed è presente in svariate Commissioni (Acque Potabili, Acque Reflue, Regolazione, In-house, PMI, Innovazione).

E - Aqua Publica Europea (APE) è l'Associazione Europea dei Gestori Pubblici dell'Acqua con sede a Bruxelles che riunisce società pubbliche che assicurano il servizio idrico nonché un'ampia gamma di stakeholder che lavorano per promuovere la gestione dell'acqua pubblica sia a livello europeo sia a livello internazionale. APE raggruppa 66 aziende pubbliche provenienti da 14 paesi europei che servono un bacino di Utente di più di 80 milioni di abitanti e producono un fatturato complessivo di circa 10 miliardi di euro/anno.

SMAT è presente all'interno dei Gruppi di Lavoro APE ed è una delle aziende coordinatrici del Gruppo Innovazione & Ricerca, nonché del Gruppo Fanghi da depurazione, una tematica molto sentita a livello europeo.

E - EUREAU è la Federazione Europea delle Associazioni Nazionali dei Servizi Idrici che riunisce 32 aziende che gestiscono il servizio idrico integrato provenienti da 29 paesi europei. EurEau promuove gli interessi comuni verso le Istituzioni Europee e cura in particolar modo l'iter di formazione delle policy legate al settore idrico. SMAT partecipa per Utilitalia nella Commissione Acque Potabili.

E - The European House Ambrosetti è un gruppo Think tank di matrice prevalentemente economica ed econometrica che analizza scenari a livello nazionale, europeo e mondiale, formato da un team di circa 250 professionisti ed attivo a livello internazionale sin dal 1965.

SMAT è partner fondatore della Community Valore Acqua, una piattaforma multi-stakeholder sulla gestione delle risorse idriche come driver di competitività e sviluppo.

E - WATER EUROPE è una piattaforma tecnologica multistakeholder normata dalla legge belga, avviata dalla Commissione Europa nel 2004 dedicata all'approvvigionamento idrico ed il trattamento delle acque reflue che si impegna ad accrescere e migliorare le prestazioni dei gestori dei servizi idrici in modo sostenibile ed inclusivo e contribuisce ad affrontare le sfide globali legate all'acqua.

L'obiettivo è quello di sviluppare la ricerca ed affrontare le sfide di una gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche. SMAT è presente con il Centro Ricerche e come rappresentante di Utilitalia ed i suoi membri fanno parte dei gruppi VLT, incaricati di scrivere la "vision" della piattaforma e del suo sviluppo futuro.

E - European Benchmarking Cooperation (EBC) gestisce il Benchmarking Internazionale tramite una Fondazione senza scopo di lucro che ha come core business il benchmarking dei servizi idrici.

La missione di EBC è di sostenere i servizi idrici nel continuo processo di miglioramento e innovazione aumentando la trasparenza e fornendo una piattaforma per lo scambio delle migliori pratiche di gestione.

La partecipazione di Smat al Benchmarking Internazionale, nata per soddisfare la necessità di confrontare le performance aziendali in un contesto extra nazionale nell'ottica di perseguire obiettivi di miglioramento e di ampliamento delle conoscenze, è giunta alla quindicesima edizione.

M - IWA – International Water Association è un'organizzazione non governativa e non-profit con sede a Londra che ha il compito di unire gli operatori ed i professionisti dell'acqua in una rete mondiale per far avanzare e diffondere gli standard e le best practices della gestione sostenibile dell'acqua. IWA organizza eventi a livello mondiale con lo scopo di divulgare le migliori pratiche del settore idrico.

B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2022 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, la Città di Torino risulta detenere direttamente n. 3.231.679 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 169.331 azioni, complessivamente pari al 63,54% del Capitale Sociale.

Risultano n. 492.963 azioni proprie pari al 9,21% del Capitale Sociale possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato ai sensi dell'art. 2357 c.c..

Le restanti n. 1.458.990 azioni (rappresentative del 27,26% del Capitale Sociale pari ad euro 94.177.804,50) sono distribuite fra altri 290 Soci di cui n. 288 Comuni.

B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

Alla data del 31.12.2022 il numero di azioni proprie detenute dalla Capogruppo SMAT S.p.A. è pari a n. 492.963 azioni (rappresentative del 9,21% del Capitale Sociale per un valore nominale complessivo di euro 31.820.761,65) a cui fa riferimento la relativa riserva negativa di Patrimonio Netto per euro 32.993.211,30.

Le riserve disponibili del bilancio 2022, a seguito delle operazioni di acquisto azioni proprie degli anni precedenti, sono quasi completamente esaurite.

All'interno del Gruppo SMAT le società controllate non possiedono partecipazioni nella società controllante.

B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino

Al 31.12.2022 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

L'esercizio 2022 ha chiuso con un Risultato Operativo pari ad euro 56.701 ed un Risultato Netto pari ad euro 20.998.

Le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT S.p.A. per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2022 in euro 718.020.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2004.

- AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio 2022 un risultato operativo pari a euro 179.703 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 104.228.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2022 in euro 819.335.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2009.

- **SAP S.p.A. in liquidazione (dal 1 giugno 2021) di Torino**

La Società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione è collegata alla SMAT con una partecipazione paritetica ad IRETI S.p.A. del 47,546%, possedendo n. 3.429.125 azioni.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili S.p.A. del 29 aprile 2021 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 6 del Codice Civile con conseguente messa in liquidazione della stessa. Tale atto è stato registrato ed iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 31 maggio 2021. A decorrere da tale data la delibera di liquidazione della società Acque Potabili ha assunto piena efficacia.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 29 aprile 2022 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/6/2021-31/12/2021 (primo bilancio intermedio di liquidazione) che chiude con un risultato positivo pari a 158 migliaia di euro, stante un risultato negativo relativo al periodo 1/1/2021-31/5/2021, pari a 196 migliaia di euro, risultante dal rendiconto consegnato ai liquidatori in data 16/9/2021.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 27 aprile 2023 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/1/2022-31/12/2022 (secondo bilancio intermedio di liquidazione) che chiude con un risultato positivo pari a 311 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto raggiunge a fine 2022 un valore pari a 17.164 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS), contro un Patrimonio Netto al 31.12.2021 di 17.015 migliaia di euro.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. in liquidazione è stata valutata, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, con il metodo del Patrimonio Netto, in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad IRETI. È classificata fra le partecipazioni in imprese collegate a controllo congiunto.

Nel bilancio consolidato, il valore della partecipazione, è risultato pari a 8.161 migliaia di euro (8.090 migliaia di euro al 31.12.2021), nel bilancio di esercizio tale valore è rimasto invariato a 7.808 migliaia di euro ed è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente, che ha utilizzato il metodo di valutazione patrimoniale in quanto la società è in liquidazione.

L'evoluzione della partecipazione è riportata nel paragrafo F.10 "Acque Potabili S.p.A. in liquidazione".

B4. Partecipazioni in altre imprese

- **APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo**

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS) fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, partecipata per il 9,83% pariteticamente da SMAT S.p.A. e da Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Arbitrato

In data 25.06.2015 è stata conclusa un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS e dei soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

In data 25 giugno 2015 è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e AATO 1 Palermo.

Il Lodo riconosce a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento e contro l'ATO, le seguenti poste:

- euro 18.349.342,00 a titolo di indennità di riscatto;
- euro 21.195.041,00 minori ricavi per mancato incasso quota riversamento da AMAP;
- euro 5.923.000,00 minori ricavi per minori volumi idrici fatturati e diverse tariffe applicate;
- euro 3.212.037,00 maggiori costi di acqua all'ingrosso;
- euro 773.000,00 minori ricavi per morosità.

Inoltre vengono riconosciute anche alcune delle poste di danno emergente facenti capo ai soci, con la precisazione che essi potranno farle valere nei confronti di Acque Potabili Siciliane in fallimento, anche tramite insinuazione nel passivo, e cioè:

- euro 6.600.681,00 per i soci progettisti;
- euro 1.350.685,00 per i soci gestori (di cui euro 359.548 per SMAT S.p.A.) in relazione al progetto conoscenza.

Tutte le poste di danno invece avanzate dall'ATO (che erano complessivamente pari a euro 200.000.000,00) sono state respinte e l'unica posta di danno riconosciuta è quella relativa al canone di cui alla Convenzione di gestione, per complessivi euro 23.815.000,00. Pertanto il Lodo definitivo riporta in danno all'ATO un importo netto di euro 33.588.786,00.

Con data 9 febbraio 2016 è stato notificato dall'AATO 1 Palermo l'atto di citazione in appello con richiesta di pronuncia di nullità, previa sospensione dell'efficacia, del Secondo Lodo non Definitivo del 29 ottobre 2012, del Terzo Lodo non Definitivo del 24 febbraio 2015 e del Lodo Definitivo del 25 giugno 2015, pronunciati in esito all'arbitrato di cui sopra.

Con Ordinanza depositata in data 28.07.2016, la Corte d'Appello di Palermo ha disposto la sospensione dell'efficacia del lodo definitivo del 25.06.2015 a condizione che l'AATO 1 Palermo fornisca idonea garanzia sotto forma di polizza fidejussoria. La Corte d'Appello ha altresì disposto il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7.11.2018.

All'udienza del 7 novembre 2018 tutte le parti hanno proceduto a precisare le rispettive conclusioni. Conseguentemente la Corte ha assegnato termini per le difese finali che tutte le parti hanno redatto e depositato.

Con sentenza depositata l'8 gennaio 2021, la Corte d'Appello di Palermo – Sezione Prima Civile - ha confermato i lodi non definitivi del 2012 e del 2015 nonché il lodo definitivo del 25.06.2015 emessi dal Collegio Arbitrale, con condanna dell'AATO 1 Palermo al pagamento delle spese di lite.

Con ricorso in data 8.6.2021 l'AATO 1 Palermo ha proposto ricorso in Cassazione avverso la suddetta sentenza della Corte d'Appello.

Acque Potabili, in proprio e quale capofila dell'ATI aggiudicataria della gara, si è costituita in giudizio in data 16.7.2021, proponendo Controricorso. Si è in attesa della data di fissazione dell'udienza.

Con riferimento alla situazione su esposta la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, già in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT S.p.A. ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio chiuso al 31.12.2013 aveva provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013).

- **SII S.p.A. di Vercelli**

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 131 migliaia di euro – costo e valore contabile 1.300.102 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni Soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- **NOS S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro – costo e valore contabile 1.750.000 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova (ora IRETI S.p.A.), e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**

Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro – costo e valore contabile 18.204 euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briaglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni Soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro – costo 463.565 e valore contabile 385.440 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti Pubblici e da

Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**

Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro – costo e valore contabile 51 euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo (CN).

- **Utility Alliance del Piemonte**

Partecipazione al 5,56% in Utility Alliance del Piemonte con sede in Torino (Fondo patrimoniale di euro 95.000 alla data di bilancio – costo e valore contabile 5.000 euro). Tale rete di imprese tutte pubbliche con affidamento in-house è stata costituita con Rogito Notarile del 19.07.2016 tra n. 11 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito *"contratto di rete"* finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

Con Atto notarile del 21.05.2019 la rete d'impresе ha assunto la nuova denominazione di *"Utility Alliance del Piemonte"* ampliando altresì l'ambito operativo di attività, oltre che a quello Idrico (Water Alliance) anche a quello energetico (Energy Alliance) nonché a quello di tutela ambientale (Environment Alliance) ed aprendo la possibilità di aderire alla rete anche a società interamente pubbliche che gestiscano servizi pubblici e che condividano le finalità della rete d'impresе.

In conseguenza dell'ingresso di nuovi *"retisti"* il numero delle società idriche aderenti ad oggi è aggiornato a 18.

- **Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo**

Partecipazione al 10,24% in Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo con sede in Torino (fondo di dotazione € 293.000 - costo e valore contabile della partecipazione SMAT S.p.A. € 30.000) è costituita da Soci permanenti provenienti dal settore pubblico e privato (Regione Piemonte, Comune di Torino, Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, Hydrodata S.p.A. oltre a SMAT) che operano a sostegno delle attività istituzionali e contribuiscono attivamente alla realizzazione delle diverse iniziative e progetti.

C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT

Importi in migliaia di Euro	Bilancio consolidato 2022	Bilancio consolidato 2021	Variazione Assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2022	Bilancio d'esercizio 2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	360.708	331.608	29.100	8,78%	360.937	331.723	29.214	8,81%
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	97.265	91.806	5.459	5,95%	97.265	91.806	5.459	5,95%
Altri ricavi operativi	23.478	18.184	5.294	29,11%	20.660	15.572	5.088	32,67%
Totale Ricavi	481.451	441.598	39.853	9,02%	478.862	439.101	39.761	9,06%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(15.024)	(13.690)	(1.334)	9,74%	(14.879)	(13.577)	(1.302)	9,59%
Costi per servizi e godimento beni	(140.803)	(116.581)	(24.222)	20,78%	(140.393)	(116.583)	(23.810)	20,42%
Costi del personale	(62.513)	(67.614)	5.101	-7,54%	(60.746)	(65.415)	4.669	-7,14%
Altre spese operative	(22.711)	(21.572)	(1.139)	5,28%	(22.686)	(21.547)	(1.139)	5,29%
Costi per attività di progettazione e costruzione	(93.719)	(88.241)	(5.478)	6,21%	(93.719)	(88.241)	(5.478)	6,21%
Totale Costi operativi	(334.771)	(307.698)	(27.073)	8,80%	(332.424)	(305.363)	(27.061)	8,86%
Margine Operativo Lordo	146.681	133.900	12.781	9,55%	146.438	133.738	12.700	9,50%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(91.178)	(86.473)	(4.705)	5,44%	(91.152)	(86.424)	(4.728)	5,47%
Risultato operativo	55.503	47.427	8.076	17,03%	55.287	47.314	7.973	16,85%
Totale gestione finanziaria	(381)	(321)	(60)	18,69%	(437)	(602)	165	-27,41%
Risultato al lordo delle imposte	55.122	47.106	8.016	17,02%	54.849	46.712	8.137	17,42%
Imposte	(13.380)	(12.541)	(839)	6,69%	(13.265)	(12.517)	(748)	5,98%
Utile/(perdita) netta dell'esercizio	41.742	34.565	7.177	20,76%	41.584	34.195	7.389	21,61%
Di cui:								
Di competenza di azionisti terzi	65	19						
Di competenza degli azionisti della Capogruppo	41.677	34.546						

La crescita dei "Ricavi" dell'8,81% è attribuibile principalmente all'incremento della tariffa, pari all'8,4% rispetto al 2021, e dei ricavi per la vendita di prodotti energetici, il tutto mitigato da maggiori accantonamenti a fondo rischi e minori ricavi per lavori a utenti e terzi.

La variazione positiva degli "Altri ricavi operativi" pari al 32,67% è generata in primo luogo dall'incremento dei contributi conto esercizio riferiti al credito d'imposta per l'energia elettrica e il gas a fronte di minori contributi relativi alla tariffa incentivante ex CV, al fotovoltaico e alla produzione di biometano.

I "Costi delle materie prime e materiali di consumo" registrano un incremento complessivo del 9,59% per l'acquisto di materie prime, in particolare riconducibile ai prezzi dei prodotti chimici.

L'andamento crescente dei "Costi per servizi e godimento beni" pari al 20,42% è determinato in particolare dal significativo aumento dei costi relativi all'energia elettrica, in merito alla quale si rileva un rincaro dei prezzi, influenzati dal conflitto russo-ucraino che ha determinato la crisi della reperibilità delle risorse energetiche e le conseguenti dinamiche inflazionistiche. SMAT e gli aderenti alla rete d'impresa Utility Alliance sono riusciti ad approvvigionarsi in regime di prezzo fisso inferiore alla media di settore. Nell'esercizio si registra anche un aumento dei consumi di energia elettrica in relazione all'attuazione dell'Accordo di programma con ACEA.

Sono inoltre in aumento i costi per i servizi di emergenza idrica e per le manutenzioni correlate anche alla gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, i costi per servizi resi dai Soggetti Operativi di Gestione e costi per le utenze con particolare riferimento al gas, nonostante la riduzione dei consumi di quest'ultimo. Il tutto risulta mitigato da minori costi per noleggi, assicurazione e canoni manutenzione software.

I "Costi del personale" presentano un decremento del 7,14% da ricondurre principalmente al minor costo del contratto di espansione ed ai risparmi derivanti dalla movimentazione del personale. Contribuiscono inoltre alla variazione gli incrementi retributivi correlati al rinnovo del C.C.N.L.

Le "Altre spese operative" registrano una crescita del 5,29% rispetto al 2021, i principali fattori di incremento sono riferibili agli accantonamenti a fondo rischi e oneri, attenuati da un decremento delle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

La voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" è in crescita del 5,47% in conseguenza di maggiori accantonamenti per svalutazione crediti.

La gestione finanziaria registra complessivamente una variazione positiva.

D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

Il quadro degli investimenti tecnici della Capogruppo e delle controllate nel periodo di bilancio è esposto nella seguente tabella:

Investimenti	
Investimenti SMAT S.p.A.	
Immobilizzazioni materiali	11.104.858
Immobilizzazioni immateriali	2.721.664
Beni in concessione	96.906.939
	Totale investimenti SMAT S.p.A. 110.733.461
Investimenti AIDA Ambiente	
Immobilizzazioni materiali	18.205
Immobilizzazioni immateriali	0
	Totale investimenti AIDA Ambiente 18.205
Investimenti Risorse Idriche	
Immobilizzazioni materiali	18.062
Immobilizzazioni immateriali	9.750
	Totale investimenti Risorse Idriche 27.812
	Totale investimenti Gruppo SMAT 110.779.478

STATO AVANZAMENTO GRANDI INFRASTRUTTURE

Acquedotto per la Valle di Susa

L'impianto di potabilizzazione di Bardonecchia inaugurato a giugno 2019, è stato realizzato all'interno dell'ex centrale di Bardonecchia, edificio del 1921 che SMAT ha acquistato da Enel Green Power, consente l'utilizzo idropotabile dell'acqua della diga di Rochemolles attraverso la realizzazione di una condotta principale di oltre 66 km che, grazie ad altri 40 km di condotte di dispacciamento, va a servire 27 Comuni della Valle, erogando 16 milioni di mc/anno di acqua potabile di elevata qualità. L'acquedotto è dotato di tre centrali idroelettriche che sfruttano il salto altimetrico fra il potabilizzatore di Bardonecchia e il serbatoio di Gravera con produzione di energia elettrica grazie all'uso plurimo della risorsa per rendere tutto il sistema energeticamente autonomo. Nel corso del 2022 sono stati prodotti complessivamente 3.504.372 kWh venduti sul mercato libero alla società EGO ENERGY S.r.l. conseguendo un ricavo di oltre 1,1 milioni di euro.

A seguito di nuove necessità SMAT ha provveduto ad incaricare la Società Risorse Idriche della progettazione degli allacciamenti ai comuni di Villar Focchiardo, Vaie, San Giorio e l'attraversamento ferroviario in Comune di Oulx.

È stata presentata alla Città Metropolitana la richiesta di variazione non sostanziale della concessione di derivazione legata ad una nuova necessaria configurazione della presa sussidiaria sul torrente Rochemolles. La nuova presa sussidiaria sarà realizzata entro marzo 2024.

Risanamento del sistema depurativo del comprensorio di Ivrea

I lavori di realizzazione del sistema di ultrafiltrazione dell'impianto di depurazione sito in Località San Bernardo di Ivrea ovest (prog. 445), nonché la posa del I lotto dei collettori sulla sponda destra del Fiume Dora sono entrati in funzione nel 2019. Nel corso dell'anno 2020 è stato appaltato il II lotto dei collettori. Nel 2020 sono stati completati anche i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Ivrea est in località Torre Balfredo, che hanno consentito la trasformazione dell'impianto da secondario a terziario per l'abbattimento dei nutrienti, completando così anche la depurazione della sponda sinistra della Dora Baltea. Il lotto II dei collettori, al 31 dicembre 2022, presentava uno stato di avanzamento pari a circa l'80 %.

Collettore Mediano - Idropolitana

L'imponente opera è un collettore di 3,2 metri di diametro realizzato alla profondità di 20 m in sottoattraversamento dell'intera area urbana di Torino da sud a nord per una lunghezza complessiva di oltre 14 km.

La nuova opera (prog 3186) risulta strategica non solo come ridondanza al collettore intercomunale esistente, in funzione da oltre 40 anni e che potrà quindi essere temporaneamente messo fuori esercizio per le necessarie attività di manutenzione straordinaria, ma anche per la sua funzione di laminazione delle portate di pioggia e quindi di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; consentirà così una migliore distribuzione nel tempo del carico idraulico in ingresso al depuratore di Castiglione T.se, contribuendo significativamente al miglioramento del rendimento e dell'efficienza dei processi di depurazione.

Il Quadro economico originale dell'opera è previsto nel Piano delle Opere Strategiche per 146 milioni di euro. Nel corso del 2018 SMAT ha redatto il progetto preliminare avanzato e, successivamente, pubblicato il bando per la gara di appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori. Nel 2019 a seguito dell'analisi delle offerte pervenute, la commissione giudicatrice ha individuato il raggruppamento aggiudicatario formato dalle imprese Itinera e Ghella riunite nel consorzio di scopo COLMET s.c.a.r.l..

In data 08/11/2020 COLMETO S.c.a.r.l. ha consegnato il progetto definitivo completo revisionato.

Con determinazione n° 134 del 15/06/2021 del Direttore Generale, l'Autorità d'Ambito 3 Torinese ha approvato il Progetto definitivo revisione 3 (fatte salve diverse prescrizioni degli Enti da recepire nel progetto esecutivo), per un importo contrattuale complessivo di 119.726.762,04 € così suddiviso:

- 113.440.112,04 € per lavori a corpo;
- 2.091.000,00 € per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- 4.195.650,00 € per progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Il progetto prevede che l'opera sia realizzata totalmente nel territorio del Comune di Torino, con la funzione di migliorare la gestione delle acque meteoriche raccolte dalle fognature miste di 20 comuni della zona sud-ovest della Città Metropolitana nonché le acque di prima pioggia della rete bianca del Comune di Torino. In questo modo si pone gli obiettivi di:

- anticipare le problematiche delle variazioni climatiche per l'alternanza di periodi di siccità ad altri particolarmente piovosi, pensando alle generazioni future,
- aumentare l'affidabilità del sistema,
- contribuire al disinquinamento ambientale.

In data 15/11/2022 COLMETO S.c.a.r.l. ha consegnato il progetto esecutivo rev.3, approvato da SMAT S.p.A. in data 03/04/2023 con prescrizioni.

La consegna parziale dei lavori è stata effettuata il 4 maggio 2023 e il tempo contrattuale per il completamento dei lavori è di 1.458 giorni.

Acquedotto Valle Orco - PNRR

È la maggiore e più estesa delle opere di grande infrastrutturazione previste dal Piano Industriale SMAT S.p.A. per i prossimi anni.

Sopperirà alle attuali carenze idriche sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo delle zone eporediese, calusiese e canavesana. L'acquedotto utilizzerà l'acqua degli invasi di Ceresole, Telessio e Angel situati in alta quota nel Parco del Gran Paradiso e oggi sfruttati da Iren Energia solo per la produzione di energia idroelettrica.

L'infrastruttura (prog.3199) comprende 140 chilometri di tubature, tra adduzione e dispacciamento, che serviranno direttamente ed indirettamente oltre 50 comuni, da Rivarolo a Cuornè e da Castellamonte a Ivrea in un bacino di oltre 120 mila abitanti.

Nel corso del 2018 l'intero progetto è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA presso il Ministero dell'Ambiente ed il 6 febbraio 2019 è stata ottenuta la non assoggettabilità del progetto alla VIA. A seguito di gara sono state affidate le progettazioni per l'impianto di potabilizzazione e per le condotte.

Nel mese di giugno 2019 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione/ATO3/SMAT/Iren Energia per l'utilizzo ai fini idropotabili della risorsa idrica.

Il progetto definitivo è stato suddiviso in 2 lotti: il lotto A riguarda le opere di captazione, l'impianto di potabilizzazione e il tratto di condotte da Locana a Pont C.se; il lotto B riguarda tutte le altre condotte a valle di Pont C.se.

Dopo verifica e approvazione sono stati sottoposti all'approvazione della conferenza dei servizi ATO3.

Nel 2021 sono state eseguite le attività di corredo per la definizione del progetto esecutivo (ad es. scavi e sondaggi geologici e archeologici).

Con Decreto del MIMS n. 517 l'intervento nel suo complesso è stato ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" dell'Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un importo di 93.000.000,00 €.

Con Determina del Direttore Generale di ATO 3 T.se n. 76/2022 si è conclusa la conferenza dei Servizi della Valle Orco Lotto A con l'approvazione del progetto definitivo.

Con Determina del Direttore Generale di ATO 3 T.se n. 166/2022 si è conclusa la conferenza dei Servizi della Valle Orco Lotto B con l'approvazione del progetto definitivo.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 novembre 2022 (Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28/11/2022), l'intervento nel suo complesso è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del "Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per un importo di 36.352.813,24 €.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 52 del 02/03/2023 chiusura procedura 2022 (Gazzetta Ufficiale n. 69 del 22/03/2023), l'intervento nel suo complesso è stato confermato ed ammesso a finanziamento nell'ambito del "Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per un importo di 36.352.813,24 €.

Nel dicembre 2022 è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara di appalto per l'affidamento dei lavori suddivisa in 3 lotti. Il 28 e 31 marzo 2023 si sono concluse le operazioni di gara, che hanno prodotto il seguente risultato:

- Lotto A - dal verbale di gara del 28.03.2023 si rileva che sono pervenute 3 offerte e che l'offerta più vantaggiosa per la SMAT S.p.A., per il lotto A, è quella del Raggruppamento Temporaneo di Imprese DI VINCENZO DINO & C S.p.A. - TORRICELLI S.r.l. - RIGHI ELETTROSERVIZI S.p.A. per un importo complessivo di Euro 96.525.231,90, oltre I.V.A., di cui Euro 2.159.615,87 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, derivante dall'applicazione del ribasso offerto del 10,688% sull'importo a base di gara.
- Lotto B1 – dal verbale di gara del 31.03.2023 si rileva che sono pervenute 5 offerte e che l'offerta più vantaggiosa per la SMAT S.p.A., per il lotto B1, è quella del Raggruppamento Temporaneo di Imprese RITONNARO COSTRUZIONI S.r.l. - IMPRESA BORIO GIACOMO S.r.l. - MELLO S.r.l. - C.F.C. CONSORZIO FRA COSTRUTTORI SOC. COOP. per un importo complessivo di Euro 52.302.653,35, oltre I.V.A., di cui Euro 2.320.424,04 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, derivante dall'applicazione del ribasso offerto del 31,070% sull'importo a base di gara.
- Lotto B2 – dal verbale di gara del 31.03.2023 si rileva che sono pervenute 5 offerte e che l'offerta più vantaggiosa per la SMAT S.p.A., per il lotto B2, è quella del Raggruppamento Temporaneo di Imprese CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA - CONSORZIO ITALIANO COSTRUZIONI MANUTENZIONI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA per un importo complessivo di Euro 61.336.617,56, oltre I.V.A., di cui Euro 3.081.766,21 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, derivante dall'applicazione del ribasso offerto del 15,330% sull'importo a base di gara.

Il nuovo quadro economico dell'opera al netto dei ribassi d'asta ammonta a € 234.971.770,13.

Revamping impianto di potabilizzazione Po

Procede l'attività di ammodernamento delle strutture relative agli impianti di potabilizzazione Po1, Po2 e Po3 (prog.1565) inseriti nel complesso impiantistico Po-La Loggia a servizio della rete idropotabile della Città di Torino. Il progetto definitivo è stato completato nel corso del 2018 ed approvato da ATO nel gennaio 2019.

In data 21/9/2020 è stata aggiudicata la gara dell'appalto integrato della progettazione esecutiva e delle opere. Nel 2022 è stato concluso l'iter di sviluppo del progetto esecutivo.

Nel dicembre 2022 è stato appaltato il progetto esecutivo (prog.1565) per la realizzazione del tratto di condotta adduttrice al serbatoio Valsalice.

Impianto di ossidazione termica

Si tratta di un impianto del valore di oltre 50 milioni di euro (prog. 14396), per il recupero energetico dei fanghi di depurazione prodotti dagli impianti SMAT con la produzione di energia termica ed elettrica.

Nel corso del 2021 è stato sviluppato il progetto concettuale e il progetto preliminare di fattibilità tecnico economica.

Nel corso del 2022 è stato sviluppato il progetto definitivo.

Nel corso del 2023 sarà attivato l'iter autorizzativo.

E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Bilancio consolidato al 31/12/2022	Bilancio consolidato al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021
A. Cassa	27	16	27	15
B. Altre disponibilità liquide	125.048	46.994	124.073	46.694
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	125.075	47.010	124.100	46.709
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	(2.645)	(6.230)	(2.644)	(6.230)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.192)	(44.300)	(10.192)	(44.300)
H. Altri debiti finanziari correnti	(7.707)	(1.330)	(7.704)	(1.330)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(20.544)	(51.860)	(20.540)	(51.860)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	104.531	(4.850)	103.560	(5.151)
K. Debiti bancari non correnti	(199.866)	(110.126)	(199.866)	(110.126)
L. Obbligazioni emesse	(134.645)	(134.476)	(134.645)	(134.476)
M. Altri debiti non correnti	(10.850)	(5.460)	(10.841)	(5.460)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(345.361)	(250.062)	(345.352)	(250.062)
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	(240.830)	(254.912)	(241.792)	(255.213)

L'indebitamento finanziario netto corrente della Capogruppo al 31.12.2022 presenta un saldo pari a 103.560 migliaia di euro, contro i -5.151 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2022 ammonta a -241.792 migliaia di euro contro -255.213 migliaia di euro al 31.12.2021. La variazione è conseguente principalmente all'erogazione della prima tranche di 100 milioni di euro del nuovo prestito "green loan" stipulato con BEI per 150 milioni di euro a sostegno del Programma degli Interventi d'Ambito, nettizzata dal rimborso delle quote capitali relative ai contratti di finanziamento in essere e alla variazione del costo ammortizzato nonché alla riduzione dei debiti per beni in leasing. La movimentazione dell'esercizio accoglie altresì l'anticipazione introdotta con la deliberazione ARERA 229/2022/R/idr e connessa al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, erogata dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per 12,7 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario lordo della Capogruppo al 31.12.2022 è composto per 20.540 migliaia di euro da debiti scadenti entro l'esercizio successivo e per 345.352 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo, per complessivi 365.892 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa della Capogruppo SMAT S.p.A..

Sostanzialmente simile la situazione del Gruppo, per il quale la posizione finanziaria netta al 31.12.2022 ammonta a -240.830 migliaia di euro contro i -254.912 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La differenza rispetto alle risultanze della Capogruppo è principalmente determinata dalla liquidità della controllata AIDA Ambiente.

RISCHI FINANZIARI

Sono di seguito commentati i rischi finanziari a cui è esposta l'attività del Gruppo e le coperture eventualmente individuate.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita in prevalenza separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive. A partire dall'esercizio 2015 è stato attivato un sistema di cash-pooling tra la Capogruppo e la controllata Risorse Idriche S.p.A. al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e della relativa onerosità finanziaria, integrando maggiormente il controllo della Capogruppo medesima.

La Capogruppo monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l'equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

Garanzie e covenant sul debito

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento delle passività finanziarie.

Al 31.12.2022 una parte della posizione finanziaria del Gruppo e della Società è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono delle clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono alcuni divieti. Tra esse l'impegno di non concedere a futuri finanziatori alcun gravame su nessuno dei propri beni (negative pledge) e l'impegno di pari trattamento delle obbligazioni assunte a tutte le altre obbligazioni presenti e future (pari passo).

Sono previsti *covenant* finanziari, come meglio dettagliato in Nota Integrativa al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio, e nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri i finanziatori hanno la facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è in misura minima esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dall'indebitamento finanziario. Al 31.12.2022 i finanziamenti a medio-lungo termine sono per lo 0,7% a tasso variabile e per il 99,3% a tasso fisso.

La Capogruppo ha adottato la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della garanzia, conseguendo finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso variabile e concordando maggiorazioni dell'EURIBOR inferiori agli standard di mercato. Inoltre, sempre nell'ottica di limitare l'esposizione al rischio di crescita dei tassi, la Capogruppo nel 2017 ha diversificato le fonti di finanziamento con l'emissione di un prestito obbligazionario anch'esso a tasso fisso ed anche gli ultimi finanziamenti stipulati con la Banca Europea per gli Investimenti sono stati contratti a tasso fisso in considerazione della durata dei medesimi e dei tassi particolarmente vantaggiosi.

Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2022, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 D. Lgs 175/2016 SMAT S.p.A. non è tenuta all'applicazione dell'art. 6, comma 2 del medesimo decreto.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili ai sensi dell'art. 2086 c.c. sulla base delle misure di cui all'art 3 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Dlgs. 12 gennaio 2019 n. 14 e s.m.i.), idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi al fine di assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte.

Tutti i parametri sono rispettati nella prospettiva della continuità aziendale nel medio lungo termine.

Rating

In data 26 giugno 2015 Standard & Poor's ha attribuito alla Società il livello di rating "BBB" ("a+" per SMAT S.p.A. stand-alone).

Successivamente Standard & Poor's ha rilasciato le seguenti Rating Action:

- Il 28 giugno 2016 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile;
- Il 13 febbraio 2017 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile ed assegnava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- Il 5 aprile 2017 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine rivedendo l'outlook da stabile a negativo, esclusivamente in funzione della revisione dell'outlook della Città di Torino e portando lo stand-alone credit profile ad "a", e confermava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- l'11 aprile 2017 confermava il rating "BBB" per l'emissione obbligazionaria;
- Il 2 novembre 2017 riduceva i rating (Corporate Credit Rating e Senior Unsecured) a "BBB-" in relazione alle incertezze sulla strategia finanziaria a lungo termine causata dalla proposta della Città di Torino di trasformare la società in un consorzio no profit, confermando l'outlook negativo e portando lo stand-alone credit profile a "bbb+";
- Il 26 novembre 2018 confermava i rating a "BBB-";
- Il 27 novembre 2019 confermava i rating a "BBB-" rivedendo l'outlook da negativo a positivo e confermando lo stand-alone credit profile a "bbb+";

- Il 24 novembre 2020 innalzava il rating da “BBB-“ a “BBB” ed assegnava un outlook “stabile”;
- Il 4 gennaio 2022 confermava il rating a “BBB” e l’outlook “stabile”.

Il 29 novembre 2022 ha innalzato i rating (Issuer Credit Rating e Senior Unsecured) da “BBB” a “BBB+” con outlook “stabile”, revisionando lo stand-alone credit profile da “bbb+” ad “a-“.

L’Agenzia ha altresì innalzato il posizionamento di SMAT negli indici ESG (Environmental, Social and Governance) a E-2, S-2, G-2 (da G-3) grazie al miglioramento della valutazione dell’azienda in relazione alla struttura della Governance nonché alla Gestione del rischio in un periodo particolarmente impegnativo.

ALTRI RISCHI

Rischi Cyber

Sono legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull’organizzazione, a persone, all’operatività o altre organizzazioni; i rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l’insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili.

Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all’attività della società, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione. Problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell’emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d’immagine.

Partendo da (cyber) risk assessment condotti sulla base di metodologie, normative e direttive tra le più avanzate è stata delineata la “cyber posture” aziendale e si è dato il via ad un processo di innalzamento delle misure di difesa delle infrastrutture e delle informazioni aziendali che è partito dalla definizione di specifiche policies comportamentali ed operative.

A mitigazione dei rischi rilevati sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l’efficacia.

Al fine di aumentare la resilienza ad attacchi esterni, ridurre le superfici di attacco ed aumentare la protezione alle infrastrutture e ai dati/informazioni sono stati condotti dei progetti mirati.

Questi hanno portato al rafforzamento delle barriere dall’esterno tramite sistemi firewall e protezione email, alla ridondanza dei sistemi di salvaguardia dei dati, alla segregazione delle reti e alla cifratura delle comunicazioni, alla riduzione dei permessi di accesso, alla protezione dei dispositivi aziendali, al rafforzamento dei processi di autenticazione tramite sistemi a più fattori.

La formazione continua e l’innalzamento della consapevolezza sui rischi residui all’utente, anche tramite attività trasversali, completa il perimetro delle attività svolte sulle potenziali superfici di attacco aziendali. Assessment e verifiche continue sono state attivate al fine di mantenere aggiornate le protezioni e mantenere limitato il rischio residuo tollerato.

Rischi da cambiamento climatico

Come ampiamente descritto nella Dichiarazione non finanziaria, il raggiungimento dell’obiettivo di limitare il riscaldamento globale non può prescindere da una gestione sostenibile della risorsa idrica, che riduca le emissioni di carbonio e, al contempo, permetta alla società di adattarsi ai cambiamenti climatici, favorendo la resilienza dei territori e degli ecosistemi.

La capogruppo ha condotto una valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico, che comprendono i rischi dovuti alla transizione verso un’economia a bassa emissione di gas climalteranti (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi meteo-climatici estremi (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine (rischi cronici), valutando gli impatti anche in relazione alle attività tassonomiche interessate.

I rischi climatici fisici sono identificati effettuando una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità, che sia proporzionata alla portata dell’attività e alla durata prevista, ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile per le attività di durata inferiore a 10 anni ed utilizzando proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri per tutte le altre attività.

Per quanto riguarda la valutazione dei pericoli climatici sulla ricarica delle falde, SMAT ha valorizzato un progetto concluso già nel 2019 ed intitolato “Studio degli impatti del cambiamento climatico sui corpi idrici sotterranei di approvvigionamento per scopi idropotabili in area torinese”. I risultati di progetto sono stati oggetto

di una recente pubblicazione scientifica sottoposta ad esame inter pares (Brussolo et al., 2022, Aquifer recharge in the Piedmont Alpine zone: historical trends and future scenarios, <https://doi.org/10.5194/hess-26-407-2022>), che realizza una prima analisi di rischio climatico per due delle attività riconducibili al core business di SMAT, quali la “Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell’acqua” e il “Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua”. Inoltre, la capogruppo ha avviato, nel 2022, un progetto in collaborazione tra il Centro Ricerche SMAT e il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), con l’obiettivo identificare i pericoli climatici a cui sono esposte le proprie attività, mediante l’analisi della variabilità del clima a livello locale nel recente passato (periodo di riferimento 1981-2010) e di quella attesa per effetto dei cambiamenti climatici di natura antropica, sulla base di diversi scenari IPCC (<https://www.ipcc.ch/>), per la Città Metropolitana di Torino.

Le analisi sono state eseguite attraverso l’utilizzo di dataset climatici ad alta risoluzione spaziale (circa 10-12 km) disponibili a livello europeo, considerando l’analisi del clima sul periodo di riferimento 1981-2010 e le variazioni climatiche attese rispetto allo stesso periodo, rispettivamente sul trentennio centrato sull’anno 2035 (2021-2050) e su quello centrato sull’anno 2050 (2036-2065). Questi orizzonti temporali sono stati scelti in considerazione del ciclo vita delle attività SMAT (durata della concessione), e dell’allineamento delle analisi di scenari climatici che seguissero le linee guida del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) recentemente rilasciato ed in fase di VAS. Sono stati considerati tre differenti scenari emissivi definiti dall’IPCC: RCP8.5 “Business as usual”, RCP4.5 “Forte mitigazione”, RCP2.6 “Mitigazione aggressiva”. I dettagli tecnici sono riportati nella Dichiarazione non Finanziaria e nei deliverables di progetto rilasciati dal CMCC.

Un’iniziale valutazione del rischio è stata effettuata sulla base di una valutazione qualitativa degli impatti su ciascuna attività ammissibile alla Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/852), ed ha consentito l’identificazione di misure di adattamento adeguate. Alcune misure, già in essere, rappresentano un elemento di riduzione del rischio e di adattamento al cambiamento climatico. Altre misure dovranno essere inserite nella futura strategia aziendale di adattamento, che sarà opportunamente declinata nel corso del 2023.

In particolare, i rischi fisici acuti legati agli eventi climatici estremi (inondazioni, tempeste, frane e incendi) hanno un’alta probabilità di verificarsi con una maggiore frequenza rispetto alle condizioni attuali su tutto il territorio gestito, impattando trasversalmente su tutte le attività di SMAT, danneggiando le infrastrutture idriche, i sistemi di distribuzione dell’acqua, i serbatoi, i sistemi di produzione energetica, i sistemi fognari ma anche i sistemi di trattamento e causando danni strutturali diretti e indiretti, questi ultimi dovuti alla necessità di interrompere le attività, con impatti economici e reputazionali potenzialmente anche molto elevati per la sicurezza del territorio gestito. La gestione di questi impatti avviene attraverso: (i) l’implementazione delle analisi di risk-assessment di asset specifici, per analizzarne la vulnerabilità ad eventi naturali catastrofici a partire dagli eventi passati; (ii) l’integrazione di procedure e piani di emergenza all’interno della valutazione di rischio climatico con la definizione e assegnazione di ruoli e responsabilità aziendali; (iii) l’adozione di nuovi approcci e tecnologie di trattamento avanzate; (iv) l’analisi della strategia assicurativa per verificare l’adeguatezza delle coperture; (v) la progettazione, costruzione e riqualificazione di edifici e infrastrutture che tenga in considerazione la resistenza strutturale agli eventi estremi.

L’aumento della temperatura, virtualmente certa in tutti gli scenari e per qualsiasi orizzonte temporale considerato nelle analisi, è un rischio di tipo cronico e ha impatti negativi per esempio sulla degradazione dei reagenti nell’ambito della potabilizzazione (con un aumento dei sottoprodotti di disinfezione e una riduzione dell’efficacia di disinfettanti a base di cloro) e, contemporaneamente, accelera i processi di digestione anaerobica aumentando la produzione di biogas e l’efficienza di alcuni trattamenti di depurazione. Il monitoraggio costante dei parametri meteo-climatici diventa quindi prioritario per garantire il funzionamento ottimale dei processi di potabilizzazione e depurazione, unitamente all’adozione di nuovi approcci e metodi di trattamento avanzati.

Per quanto riguarda infine la disponibilità di risorsa idrica, se la variabilità delle precipitazioni in termini quantitativi (precipitazione cumulata nei giorni piovosi) ha una probabilità medio-bassa di subire una lieve diminuzione, quello che gli scenari evidenziano con un’alta probabilità di accadimento è il cambiamento del regime e della tipologia di precipitazione. La frazione neve/pioggia ha una probabilità alta di sbilanciarsi verso precipitazioni sempre meno a carattere nevoso (anche come conseguenza dell’aumento della temperatura), andando così a modificare il ciclo idrologico così come lo conosciamo attualmente. Unitamente a questa caratteristica, gli scenari evidenziano un’alta probabilità di aumento di eventi estremi di tipo siccitoso e alluvionale, impattando sulla disponibilità di risorsa e sulla capacità del sistema di fornire una quantità adeguata di acqua potabile alla popolazione. Risulta quindi fondamentale come strategia di adattamento proseguire la strategia aziendale sulla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sull’interconnessione delle reti acquedottistiche, sulla

riduzione delle perdite di rete e sullo sviluppo di sistemi previsionali, di monitoraggio e di supporto alle decisioni che integrino le valutazioni di rischio climatico a breve e medio termine.

SMAT mitiga i rischi climatici fisici anche mediante coperture assicurative, ad esempio per risarcimento danni per allagamenti e sversamenti delle reti fognarie e attraverso la pianificazione delle attività operative e di investimento.

Per quanto riguarda i rischi di transizione identificati, i più rilevanti sono di natura politico-legale.

Il primo è relativo a probabili e più stringenti normative in materia di qualità delle acque depurate, adeguatezza del sistema fognario ed indipendenza energetica dei sistemi di trattamento, con conseguente aumento dei costi per l'adeguamento degli impianti e possibile incremento dell'eventuale reportistica obbligatoria sugli indici di performance. La strategia di mitigazione si basa sull'analisi preventiva dell'efficienza di depurazione dei reflui, per verificarne l'adeguatezza rispetto a politiche ambientali più stringenti per i parametri chimico-fisici dei reflui depurati, sulla modellizzazione ed ottimizzazione del processo di depurazione, sullo scouting tecnologico e su un'adeguata pianificazione di investimenti di adeguamento, che includono investimenti in sistemi per l'autoproduzione di energie da fonte rinnovabile.

Un secondo rischio di transizione identificato è legato al possibile inasprimento del Regolamento Emission Trading System, che comporta un possibile aumento dei costi per la compensazione delle emissioni "inevitabili" (ad esempio quelle del processo di depurazione) per realizzare l'obiettivo di carbon neutrality in linea con le tempistiche del Green Deal Europeo. SMAT effettua dal 2019 il monitoraggio delle emissioni (dirette ed indirette) di CO2 equivalente per individuare azioni di costante riduzione delle emissioni. L'innovazione tecnologica e la valutazione di investimenti di revamping rappresentano il principale approccio strategico verso l'obiettivo di neutralità climatica.

D'altra parte, i provvedimenti normativi atti a promuovere la finanza sostenibile rappresentano un'interessante opportunità di finanziare il Piano degli Investimenti (per oltre il 90% legati ad attività potenzialmente ecosostenibili secondo i criteri di vaglio tecnico stabiliti dalla Tassonomia Europea) a condizioni economiche vantaggiose nella sottoscrizione di strumenti finanziari, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

Esistono inoltre maggiori opportunità di accesso al capitale attraverso strumenti di finanza sostenibile quali Green Bond, EIB loans, Sustainable Loan for Hydro, Sustainability linked revolving credit facility. Il costante monitoraggio della normativa e delle iniziative di finanza sostenibile disponibili, oltre alla definizione di un sistema di classificazione degli investimenti in base ai criteri della Tassonomia Europea e a relazioni con i mercati finanziari, sono misure indispensabili per riuscire a sfruttare appieno le opportunità offerte dai mercati finanziari.

Il progressivo consolidamento del quadro normativo che regola e incentiva il recupero di acqua, energia e materia, in un'ottica di economia circolare (ritenuta indispensabile ai fini della mitigazione del cambiamento climatico) può rappresentare un'opportunità per un'azienda come SMAT, in termini di maggiori ricavi e di riduzione dei costi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione.

Indispensabili, in questo senso, risultano le attività di ricerca ed innovazione per l'ottimizzazione dei processi di recupero.

Infine, grazie all'attività di scouting costantemente svolte dal Centro Ricerche, l'azienda ha l'opportunità di approfittare della diffusione sul mercato di soluzioni tecnologiche innovative ed integrate, finalizzate, ad esempio, all'efficienza energetica, che costituiscono un'opportunità imprescindibile per la riduzione dei costi di produzione.

I cambiamenti climatici hanno influito sulla decisione dell'ampliamento del perimetro di attività del gestore SMAT alle attività di gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, con l'approvazione del Piano d'ambito con Delibera 598 del 29 aprile 2016.

A seguito degli esiti della prima fase di analisi, in ogni caso, non sono stati riscontrati rischi che, con riferimento alla probabilità di manifestazione nell'orizzonte temporale del piano industriale – possano determinare la necessità di apportare svalutazioni agli asset del Gruppo. Una rassicurazione dal punto di vista economico rispetto all'impatto dei rischi climatici deriva dal fatto che SMAT agisce in un settore regolamentato, che prevede che sia riconosciuto, al termine della concessione, il valore economico residuo delle infrastrutture realizzate, sottraendole al rischio di oscillazione della domanda.

Il Gruppo ha avviato una serie di iniziative con l'obiettivo di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e contemporaneamente ridurre la propria impronta di carbonio.

Tra le principali iniziative nelle attività di mitigazione e adattamento rientrano investimenti specifici per il crescente ruolo della produzione di energia rinnovabile, come quelli realizzati in impianti per la produzione di biometano, la scelta di energia elettrica rinnovabile per alimentare la propria attività, lo sviluppo di ipotesi progettuali di integrazione e parziale sostituzione delle fonti idriche, oltre che di realizzazione delle interconnessioni tra le stesse, per far fronte a condizioni emergenziali entro l'orizzonte 2030, interventi per la distrettualizzazione delle reti idriche e per il monitoraggio delle perdite idriche, accordi e investimenti per il riutilizzo delle acque reflue depurate.

F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2022

F1. Conflitto Russia Ucraina

L'invasione russa dell'Ucraina, il 24 febbraio 2022, ha causato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario europeo, in particolare con impatti sui mercati energetici, a causa della vicinanza alla zona del conflitto e della dipendenza dalle forniture di gas provenienti dalla Russia. La forte volatilità dei prezzi delle commodity energetiche ha accelerato la dinamica inflativa già iniziata a fine 2021, portando l'inflazione a livelli molto importanti, attestandosi al 11,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La Società continuerà in modo costante a valutare rischi e conseguenze indirette sulla propria operatività.

F2. Caro energia

Nonostante il rialzo straordinario dei prezzi dei prodotti energetici all'ingrosso, SMAT grazie all'ottimizzazione dell'acquisto dell'energia elettrica tramite rete d'impresa è riuscita a sterilizzare nel 2022 gli incrementi di crescita riscontrati nel mercato energetico, aggiudicandosi un prezzo fisso.

Inoltre le misure adottate dal Governo a contrasto del caro energia (DL 4/2022, DL 17/2022, Legge 51/2022 e Decreti "Aiuti" DL 50/2022, 115/2022 e 144/2022), grazie alla riduzione degli oneri generali di sistema e all'introduzione dei crediti di imposta per gli approvvigionamenti di energia per le imprese "non energivore" e "non gasivore", hanno consentito di calmierare parzialmente l'incremento riscontrato nel 2022 rispetto alla medesima gara svolta nel 2021.

In particolare, il DL 4/2022 (DL Sostegni ter) ha previsto, con vigenza dal 1° gennaio 2022, l'annullamento degli oneri di sistema per il primo trimestre 2022 per le utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW prorogata dal DL 17/2022 (DL Energia). La Legge 51/2022 del 20 maggio ha introdotto un credito d'imposta, del 12% e del 20% rispettivamente per le imprese c.d. "non energivore" e "non gasivore", volto a compensare i maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e il gas acquistati e impiegati nell'attività economica durante i mesi di aprile, maggio e giugno 2022. Il DL 50/2022 (c.d. Decreto "Aiuti") ha previsto l'incremento di tali percentuali rispettivamente al 15% e 25%. Con il Decreto "Aiuti bis" dette misure sono state applicate anche ai crediti maturati nel terzo trimestre 2022. Infine, il DL 144/2022, il c.d. Decreto "Aiuti ter" ha ulteriormente incrementato il credito per il quarto trimestre 2022, portandolo al 30% (consumo energia elettrica) per le imprese non energivore e al 40% (consumo gas) per quelle non gasivore.

Per SMAT gli effetti di tali misure ammontano a circa 6 milioni di euro per l'esercizio 2022.

Per quanto attiene la regolazione del servizio idrico integrato, l'ARERA nel 2022 alla luce dell'eccezionale contesto di volatilità dei prezzi energetici, ha previsto con delibera 229/2022/R/idr, alcune misure straordinarie: è stata introdotta, in particolare, la facoltà di richiedere un'anticipazione finanziaria alla CSEA per l'approvvigionamento dell'energia elettrica (facoltà che con delibera 495/2022 è stata poi prorogata fino al 30 novembre 2022).

Nonostante la politica gestionale degli acquisti, effettuata con la rete di imprese idriche del Piemonte e della Lombardia, abbia permesso di contrattualizzare un costo unitario medio fisso, l'incremento del costo di acquisto della componente energia è stato aggiudicato ad un prezzo che supera quello dello scorso anno di oltre il 179%.

L'aggiudicazione per la fornitura di energia elettrica del 2022, derivante dalla consueta gara tramite rete d'impresa Utility Alliance, a prezzo fisso ha consentito nuovamente di contenere l'eccezionale rincaro rilevato da altri gestori idrici, garantendo il contenimento all'interno del costo medio di settore della fornitura elettrica 2022 determinato dall'ARERA pari a 0,2855 €/kWh.

Per contenere gli incrementi, SMAT ha previsto azioni di risparmio energetico messe in campo nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio tra le quali in particolare si segnalano:

- rinnovo dei turbocompressori e implementazione di cicli alterni presso il Depuratore di Castiglione Torinese,
- messa in esercizio di 3 impianti idroelettrici in Val di Susa.

In conclusione, gli interventi governativi messi in atto, il riconoscimento della componente aggiuntiva di natura previsionale prevista dal Metodo tariffario, le azioni di risparmio energetico messe in atto nell'ultimo trimestre hanno consentito di contenere in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.

F3. Revisione prezzi sugli appalti

Nel 2021, con l'articolo 1-septies della legge 106/2021 di conversione del decreto legge n.73/2021 recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19 (c.d. "Decreto Sostegni bis"), il Governo ha posto in essere un primo intervento in materia di revisione dei prezzi, introducendo un meccanismo di compensazione a favore

delle imprese appaltatrici di opere pubbliche, attivabile in caso di variazioni percentuali dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel primo e nel secondo semestre dell'anno 2021, come rilevate dal MIMS con decreto entro il 31 ottobre 2021 e il 31 marzo 2022.

Detta disposizione prevede che le stazioni appaltanti si facciano carico della compensazione, applicabile agli appalti in corso di esecuzione alla data del 25 luglio 2021, utilizzando, nei limiti del 50%, le risorse accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, nonché le eventuali ulteriori somme disponibili per lo stesso intervento; per le medesime finalità, le stazioni appalti possono utilizzare le somme derivanti dai ribassi d'asta e quelle ancora disponibili relativamente ad altri interventi ultimati; in caso di insufficienza delle risorse necessarie, le stazioni appaltanti possono ricorrere all'apposito Fondo per l'adeguamento dei prezzi istituito dal MIMS, di cui al comma 8 dell'art. 1-septies del DL n. 73 sopra citato.

Il MIMS con Decreto del 30 settembre 2021 ha definito le modalità di utilizzo del fondo per l'adeguamento dei prezzi e con Decreto dell'11 novembre 2021 ha provveduto alla rilevazione delle variazioni percentuali dei singoli prezzi dei materiali più significativi superiori all'8%, verificatesi nel primo semestre 2021. Per le variazioni in aumento, l'appaltatore doveva presentare, a pena di decadenza, apposita istanza di compensazione alla stazione appaltante, entro 15 giorni dalla pubblicazione sulla GURI del DM di rilevazione sopra citato.

Dagli appaltatori di SMAT sono pervenute entro la scadenza 51 richieste di compensazione e, a valle delle verifiche effettuate, per 38 appalti è stata autorizzato dal Consiglio di amministrazione del 10 febbraio 2022 il riconoscimento di maggiori oneri alle imprese per l'importo complessivo di circa 300.000 euro. Non è stato utilizzato il Fondo per l'adeguamento dei prezzi MIMS, disponendo la società delle risorse per far fronte ai maggiori costi.

L'efficacia dell'art. 1-septies DL n. 73/2021 citato e quindi l'applicazione del meccanismo di compensazione basato sulle rilevazioni del MIMS, è stata poi estesa al secondo semestre 2021 dall'articolo 1, comma 398, della legge di bilancio per il 2022 e, successivamente, al primo semestre 2022 in forza dell'articolo 25 del decreto legge n. 17/2022 (c.d. "Caro Energia" di cui infra). Con decreto del 4 aprile 2022 il MIMS ha rilevato l'elenco dei materiali da costruzioni più significativi e le relative variazioni di prezzo superiori all'8%, verificatesi nel secondo semestre 2021.

Al fine di mitigare ulteriormente gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, connessi oltre che all'emergenza da COVID-19 anche al conflitto russo-ucraino, il Governo, con i decreti legge 27 gennaio 2022 n. 4 (cd. "Decreto Sostegni-ter"), 1 marzo 2022 n. 17 (c.d. "Caro Energia") e 21 marzo 2022 n. 21 (c.d. Crisi Ucraina-bis), ha poi adottato ulteriori misure urgenti a sostegno alle imprese.

In particolare, l'articolo 29 del DL n. 4/2022 (cd. "Decreto Sostegni-ter"), convertito con Legge del 28 marzo 2022, n. 25, per tutti i contratti le cui procedure siano state avviate a partire dal 27 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2023, ha stabilito l'obbligo dell'inserimento nei documenti di gara iniziali delle clausole di revisione prezzi previste dall'art. 106, comma 1, lettera a) del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016.

L'articolo 29 ha definito inoltre per i lavori un'articolata disciplina della metodologia di rilevamento dei prezzi e delle modalità di compensazione.

La norma si applica alle variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, che sono valutate dalla stazione appaltante soltanto se superiori al 5% rispetto al prezzo rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta; in tal caso si procede a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 5% e comunque in misura pari all'80% di detta eccedenza.

È poi intervenuto l'articolo 25 del D.L. 17/2022 (cd. "Caro Energia") che, nell'incrementare la dotazione del fondo ministeriale di cui al decreto 73/2021 di ulteriori 150 milioni di euro, ha previsto l'adozione, entro il 30 settembre 2022, di un nuovo decreto di rilevazione delle variazioni dei prezzi relativi al primo semestre 2022, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'ISTAT in attuazione della metodologia definita dal medesimo Istituto.

In seguito, l'articolo 23 del DL 21/2022 (c.d. "Crisi Ucraina-bis") ha portato a 320 milioni di euro le risorse attivabili per l'adeguamento dei materiali rilevati con decreti ministeriali MIMS, ammettendo anche una anticipazione del 50% delle risorse richieste dalle stazioni appaltanti al MIMS per le compensazioni.

Anche per il 2022 la soddisfazione delle istanze di compensazione presentate dagli operatori economici è effettuata per mezzo, in primo luogo, delle somme a disposizione, ossia le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, nonché delle eventuali ulteriori somme disponibili per lo stesso intervento e stanziare annualmente e, solo in via sussidiaria o residuale, ricorrendo alle risorse del predetto Fondo.

Infine, il Decreto "Aiuti" (D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito in Legge 91 del 15 luglio 2022), con la disposizione dell'art. 26, applicabile a tutti gli appalti pubblici di lavori aggiudicati sulla base di offerte presentate entro

il termine del 31 dicembre 2021, ha stabilito che gli stati di avanzamento lavori fino al 31 dicembre 2022 fossero redatti in base all'elenco prezzi di contratto revisionato, con riferimento agli elenchi prezzi regionali aggiornati, prevedendo un conguaglio in ragione del 90% della differenza tra il prezzo di contratto e il nuovo prezzo.

La Legge di Bilancio 2023 successivamente ha esteso l'applicazione del Decreto "Aiuti" anche al 2023 e previsto l'emissione di nuovi prezzari regionali entro marzo 2023 da applicarsi a tutte le nuove procedure con l'aggiornamento all'80% dell'aumento prezzi al netto del ribasso d'asta per le lavorazioni eseguite o contabilizzate nel 2023 relative ad offerte presentate entro il 31 dicembre 2022.

Da ultimo, la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione, con modifiche, del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", contiene alcune importanti disposizioni all'articolo 7, commi 2-ter e 2-quater, relativi al costo dei materiali necessari alla realizzazione di opere. I commi in questione stabiliscono che l'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1), del d.lgs. 50/2016, si interpreta nel senso che tra le circostanze indicate al primo periodo (ossia le circostanze imprevedute e imprevedibili che possano dar luogo a modifiche o varianti dei contratti di appalto in corso di validità, senza dover procedere ad una nuova procedura di affidamento) siano incluse anche quelle imprevedute ed imprevedibili che alterano in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. Si prevede che, in tali casi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la stazione appaltante o l'aggiudicatario possano proporre, senza che sia alterata la natura generale del contratto e ferma restando la piena funzionalità dell'opera, una variante in corso d'opera che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali.

Oggi, quindi, l'assetto normativo in vigore è costituito da:

- **Art. 29, comma 1, lett. a) del D.L. del 27 gennaio 2022, n. 4 (c.d. "Decreto Sostegni ter")**, convertito con Legge del 28.03.2022, n. 25, relativamente ai bandi e lettere di invito inviate a far data della vigenza del medesimo DL, il quale prevede:
 - l'obbligo di inserimento della clausola di revisione prezzi su tutti i contratti di lavori, servizi e forniture;
 - la compensazione materiali da costruzione superiore al 5% a partire dal 2023 e solo per l'80% della eccedenza;
- **Art. 7, commi 2 ter e 2 quater della Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione, con modifiche, del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 (c.d. decreto "PNRR 2")**. Il comma 2 ter consente di gestire aumenti di prezzi in corso di esecuzione del contratto, attraverso una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera c), del d.lgs. 50/2016. In sostanza, vengono riconosciute tra le modifiche ai contratti in sede di esecuzione, quelle che alterano in maniera significativa il costo dei materiali. Il comma 2-quater, inoltre, dispone che senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la stazione appaltante o l'aggiudicatario possono proporre una variante in corso d'opera che assicuri risparmi da utilizzare per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali;
- **Art. 26 del D.L. del 17 maggio 2022, n. 50, commi 2 e 3 (c.d. "Decreto Aiuti")**, relativamente all'aggiornamento del prezzario e all'applicazione dello stesso sui lavori contabilizzati nel 2022 (con offerta inviata entro il 31.12.2021). I prezzari regionali di luglio 2022 si applicano ai progetti approvati entro il 31 marzo 2023;
- **Art. 1, commi 369-379, della Legge n. 197 del 2022 (Legge di Bilancio 2023)**, estende l'applicazione del Decreto "Aiuti" anche al 2023 e prevede, altresì, l'emissione di nuovi prezzari regionali entro marzo 2023 da applicarsi a tutte le nuove procedure.

F4. Tariffa 2022

In seguito all'aggiornamento della Manovra Tariffaria per il periodo 2022-2023 (MTI-3) come di seguito descritto, le tariffe applicate nel 2022 sono incrementate dell'8,4% rispetto al 2021 e corrispondono alla comunicazione dell'Ente d'Ambito pervenuta il 10/11/2022 e integrata il 16/12/2022 per la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, di cui al titolo 4 dell'allegato A del TICS.

Si ricorda che per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico, stante il perdurare della congiuntura economica negativa, è stato confermato il bonus integrativo come previsto dalla delibera 897/2017/R/IDR del 21/12/2017.

Inoltre a richiesta dei Comuni, considerato l'alto valore sociale rappresentato dall'utenza municipale e provinciale riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, anche per l'anno 2022 viene confermata la riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato del 50% per dette utenze, affinché gli stessi

possano continuare ad erogare i citati servizi e siano altresì coinvolti e incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate. I conseguenti minori introiti tariffari non sono oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

Aggiornamento tariffario

Con la deliberazione del 28 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il quadriennio 2020-2023, con aggiornamento a cadenza biennale, contenente le definizioni delle regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), in continuità con i criteri guida introdotti nei precedenti periodi.

Si tratta di un metodo tariffario uniforme, ma asimmetrico, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli Enti di governo d'ambito così da superare il Water Service Divide, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale anche attraverso il Piano per le Opere Strategiche e gli incentivi agli strumenti di misura dei consumi. Con deliberazione del 2 marzo 2021 n. 83/2021/R/IDR, ARERA ha annunciato l'avvio del procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del Servizio Idrico Integrato, prevedendo quindi una revisione della deliberazione n. 218/2016/R/idr (TIMSII), ribadendo che gli output dell'attività di misura sono elementi essenziali, oltre che per il rafforzamento del quadro regolatorio, anche per il rispetto del principio di water conservation. Il metodo colloca il settore a pieno titolo nell'economia circolare, premiando anche l'efficienza energetica e prevedendo incentivi per il risparmio e il riuso delle acque.

Viene introdotto il Piano per le Opere Strategiche (POS), strumento attraverso il quale l'Ente di governo dell'ambito indica gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile superiore ai 20 anni e considerate prioritarie per garantire la qualità del servizio agli utenti. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili. Una migliore capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili sarà, secondo ARERA, alla base della futura disponibilità di risorsa idrica, anche in relazione ai cambiamenti climatici.

In ottemperanza ai requisiti di questa delibera, l'Ente di Governo d'Ambito con la proposta tariffaria per gli anni 2020-2023 approvata con deliberazione del 10 dicembre 2020 n.774, facendo seguito alla deliberazione del 23/07/2020, n. 759, ha definito lo "Schema regolatorio", il "Piano delle Opere Strategiche 2020-2027" e gli obiettivi da perseguire (sulla base degli standard di qualità tecnica fissati dalla RQTI e del livello di partenza delle prestazioni) e ha acquisito la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al loro raggiungimento, aggiornato il programma degli interventi, il piano economico finanziario e l'atto integrativo della convenzione, quale documentazione obbligatoria trasmessa all'Autorità nazionale.

A seguito dell'istruttoria per l'approvazione, l'ARERA con deliberazione 437/2021/R/Idr del 18.10.2021 ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, come previsto dalla revisione della proposta di cui alla determinazione ATO3 n. 208 del 8/10/2021, mantenendo i medesimi valori del moltiplicatore tariffario di cui alla deliberazione 774 del 2020 per gli anni 2020 e 2021. Le interlocuzioni e approfondimenti ulteriori hanno evidenziato l'opportunità di una integrazione alla proposta tariffaria approvata con la predetta deliberazione della Conferenza n. 774/2020, al fine di una migliore rispondenza delle scelte tariffarie alla metodologia approvata da ARERA con la deliberazione n. 580/2019/R/IDR (MTI-3). Tale proposta è stata ratificata dall'Autorità d'Ambito n.3 Torinese con Deliberazione n.796 del 16.12.2021.

Aggiornamento tariffario biennio 2022 - 2023

Con la deliberazione del 30 dicembre 2021 n. 639/2021/R/IDR ARERA ha approvato i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio, riesaminati dalla deliberazione 229/2022/R/IDR che ha previsto misure urgenti, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

Le previsioni della delibera 639/2021/R/idr, trattandosi di revisione infraperiodo, sono sostanzialmente in linea con quanto già definito dalla delibera 580/2019/R/idr. Sono inoltre presenti disposizioni in adempimento all'esito di contenziosi relativi ai metodi tariffari precedenti e alla regolazione della qualità tecnica, nonché misure finalizzate a un'efficace applicazione degli strumenti di supporto del Next Generation EU.

Tra le nuove regole relative al conguaglio biennale delle tariffe 2022 e 2023, approvate con delibera 639/2021/R/idr, oltre a una rideterminazione del tasso di riconoscimento degli oneri fiscali e finanziari (che dal 5,24% del biennio 2020-2021, passa al 4,8% per il 2022 e il 2023), per tenere conto dell'elevato incremento dei costi energetici per il biennio 2022-2023 può essere riconosciuta, su motivata istanza da parte dell'Ente di governo d'ambito, una componente aggiuntiva di natura previsionale soggetta a conguaglio nel IV periodo regolatorio.

A seguito della consultazione avviata da ARERA il 26 aprile con il DCO 184/2022/R/IDR poi trasfuso nella deliberazione 229/2022/R/idr del 22 maggio 2022, recante *“Conclusioni del procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022”*, l’Arera ha introdotto nuove componenti per mitigare gli effetti in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici e la possibilità di formulare motivata istanza alla CSEA per l’attivazione di forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l’acquisto di energia elettrica.

Con Deliberazione n. 495/R/idr del 13/10/2022 *“Riapertura dei termini per l’anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti del trend di costo dell’energia elettrica sui Gestori del Servizio Idrico Integrato”* si è disposta una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di governo dell’ambito – su richiesta del pertinente operatore – hanno potuto formulare motivata istanza alla CSEA per l’attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l’acquisto di energia elettrica. L’Autorità d’Ambito su richiesta del gestore SMAT ha presentato la relativa istanza per oltre 12,7 milioni di euro.

La proposta di aggiornamento tariffario è stata elaborata mediante procedura partecipativa, avviata a marzo 2022 e portata avanti mediante scambio di corrispondenza e incontri, a seguito dei quali è stata elaborata la proposta di aggiornamento tariffario trasmessa a ottobre 2022 ed esaminata congiuntamente nel corso di incontri successivi ed oggetto di alcuni aggiustamenti.

In data 3 novembre 2022 con Deliberazione n. 825 l’Autorità d’Ambito n. 3 Torinese ha approvato il Programma degli interventi 2022-2023 e il Piano delle Opere Strategiche 2022-2027 e l’aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2022-2023.

L’ARERA a seguito dell’istruttoria con deliberazione n. 644/2022/R/IDR del 29/11/2022 ha approvato l’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023.

Struttura dei corrispettivi (TICSI)

A partire dal 1° gennaio 2022 è stata adottata per le utenze domestiche residenti il criterio pro-capite sulla base dell’art. 3.4 comma b) dell’Allegato A alla deliberazione n. 665/2017/R/IDR recante *“Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)”*.

Perdite occulte

Nel recepire le prescrizioni della Deliberazione ARERA n. 609/2021/R/IDR in tema di perdite occulte, con deliberazione ATO n. 823 del 03/11/2022 sono state approvate le modifiche alla Carta del Servizio che comportano, tra l’altro, la definizione delle tutele minime previste in caso di perdite occulte quali l’applicazione sull’intero extra consumo di una tariffa di acquedotto pari alla metà della tariffa base prevista dal profilo contrattuale in essere e l’esonero delle tariffe per i servizi di fognatura e depurazione per detto extra consumo.

Bonus Idrico (TIBSI)

Il bonus idrico deriva dalla Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR recante *“Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati”*, e successive modifiche.

Tale disciplina è stata modificata con deliberazione 106/2022/R/Com del 15 marzo 2022 sulla disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l’annualità 2021.

Con la Deliberazione del 6 dicembre 2022 n. 651/2022/r/com *“Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all’allegato a alla deliberazione dell’autorità 554/2022/r/com”* si è dato corso al riconoscimento del bonus sociale idrico per gli anni 2021 e 2022 con una modalità semplificata rispetto alle disposizioni ordinarie previste dalla Deliberazione 63/2021/R/com.

Con deliberazione 24 gennaio 2023 13/2023/r/com *“Aggiornamento dei valori soglia dell’isee per l’accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, e modifica delle classi di agevolazione dal 1 gennaio 2023”* l’Autorità ha dato attuazione alle disposizioni normative recate dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) e coerentemente con decreto del Ministro della Sviluppo economico del 29 dicembre 2016, e aggiornato i valori delle soglie dell’ISEE per l’accesso ai bonus sociali dal 1° gennaio 2023.

Sulla base delle informazioni rese disponibili da Acquirente Unico, e da comunicazione inviata all'ATO3, gli importi presunti sono i seguenti:

- anno 2021 - n. pratiche 86.916 per importo pari ad euro 6.866.775,02
- anno 2022 - n. pratiche 126.552 per importo pari ad euro 10.797.028,26.

F5. Il Piano Industriale 4.0

L'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020 ha approvato il nuovo Piano Industriale 4.0 (2020-2024) deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2020, antecedentemente all'insorgere dell'emergenza sanitaria.

Focus sugli scostamenti rispetto al PI 4.0

Gli scostamenti tra il bilancio in chiusura e i risultati previsti nel Piano Industriale per l'anno 2022 possono essere sintetizzati esaminando le seguenti principali grandezze economiche e finanziarie della società:

<i>SMAT: SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI</i>	Bilancio al 31/12/2022	PI 4.0 2022	Variazione Assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI				
Totale Ricavi	478.862	441.852	37.010	8,38%
Margine operativo lordo	146.438	126.790	19.648	15,50%
Risultato operativo (EBIT)	55.287	53.470	1.817	3,40%
Utile (perdita) netta	41.584	35.380	6.204	17,54%
DATI PATRIMONIALI				
Immobilizzazioni nette	955.844	968.992	(13.148)	-1,36%
Patrimonio netto	727.719	728.673	(954)	-0,13%
Indebitamento finanziario lordo	(365.892)	(287.800)	(78.092)	27,13%
Posizione finanziaria netta	(241.792)	(255.112)	13.320	-5,22%
ALTRI DATI				
Investimenti	110.733	108.782	1.951	1,79%
Ammortamenti	77.565	69.820	7.745	11,09%
FORZA LAVORO	1.047	1.097	(50)	-4,56%
INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI				
Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio netto	0,50	0,39	0,11	
Indebitamento finanziario lordo/MOL	2,50	2,27	0,23	
MOL/Oneri finanziari	34,04	14,15	19,89	
ROI	3,93%	4,24%	-0,31 p.p.	
ROE	5,71%	4,86%	0,85 p.p.	
ROS	15,32%	16,07%	-0,75 p.p.	
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto ≤1	0,33	0,35	-0,02	
Posizione finanziaria netta/MOL (EBIT+Ammortamenti) ≤5	1,82	2,07	-0,25	
Indebitamento finanziario lordo/MOL (EBIT+Ammortamenti) ≤4,5	2,75	2,33	0,42	
MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri finanziari netti >5	303,88	24,91	278,97	
Immobilizzazioni nette/Indebitamento finanziario lordo ≥ 1,30	2,60	3,35	-0,75	

Importi in migliaia di Euro	Bilancio d'esercizio 2022	PI 4.0 2022	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	360.937	332.780	28.157	8,46%
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	97.265	98.992	(1.727)	-1,74%
Altri ricavi operativi	20.660	10.080	10.580	104,96%
Totale Ricavi	478.862	441.852	37.010	8,38%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(14.879)	(13.610)	(1.269)	9,32%
Costi per servizi e godimento beni	(140.393)	(120.310)	(20.083)	16,69%
Costi del personale	(60.746)	(64.480)	3.734	-5,79%
Altre spese operative	(22.686)	(20.670)	(2.016)	9,75%
Costi per attività di progettazione e costruzione	(93.719)	(95.992)	2.273	-2,37%
Totale Costi operativi	(332.424)	(315.062)	(17.362)	5,51%
Margine Operativo Lordo	146.438	126.790	19.648	15,50%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(91.152)	(73.320)	(17.832)	24,32%
Risultato operativo	55.287	53.470	1.817	3,40%
Totale gestione finanziaria	(437)	(4.950)	4.513	-91,17%
Risultato al lordo delle imposte	54.849	48.520	6.329	13,04%
Imposte	(13.265)	(13.140)	(125)	0,95%
Utile/(perdita) netta dell'esercizio	41.584	35.380	6.204	17,54%

Nonostante il protrarsi della crisi economica conseguente al periodo emergenziale a cui si è aggiunta la crisi geopolitica internazionale che ha innescato un'accelerazione dei prezzi delle commodity energetiche, delle materie prime e dei servizi, giunti a livelli eccezionalmente elevati, i risultati dell'esercizio 2022 evidenziano risultati che consentono il rispetto delle previsioni 2022 del Piano Industriale 4.0. In particolare rispetto al PI 4.0 si evidenziano:

- ✓ Ricavi, composti da Ricavi da tariffa e Altri ricavi, complessivamente in aumento. I Ricavi da tariffa rispetto al PI 4.0 registrano un incremento delle tariffe del +7,6% compensato dalla riduzione delle volumetrie medie di circa 7,0 mio/mc (169,8 mio/mc contro 176,8 mio/mc) e dalla riduzione per la componente AMM-FoNI, mentre per gli Altri ricavi si evidenzia l'incremento derivante dalla vendita di prodotti energetici mitigato dalla riduzione dei lavori conto terzi e dall'accantonamento ai fondi del passivo;
- ✓ Altri ricavi operativi in aumento per l'effetto dei Contributi in c/esercizio essenzialmente derivanti dall'incentivo per la produzione di biometano e dal credito d'imposta per l'energia elettrica e il gas, del rilascio dei Contributi in c/impianti e degli adeguamenti dei fondi del passivo;
- ✓ Costi per servizi e godimento beni in incremento attribuibile principalmente ai costi di Energia Elettrica, ai costi per Manutenzioni e dei Servizi industriali (tra i quali emergono le utenze gas e il trasporto e smaltimento fanghi);
- ✓ Costi del personale in riduzione per effetto delle cessazioni intervenute negli esercizi precedenti e alle adesioni ai contratti di espansione;
- ✓ Altre spese operative in aumento in particolare per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e accantonamenti ai fondi del passivo;
- ✓ Ammortamenti e svalutazioni complessivamente in aumento. L'incremento degli ammortamenti pari a 7.745 migliaia di euro (77.565 migliaia di euro contro 69.820 migliaia di euro) è dovuto alle maggiori opere completate negli esercizi precedenti. L'incremento della svalutazione crediti pari a 10.086 migliaia di euro (13.586 migliaia di euro contro 3.500 migliaia di euro) è dovuto all'applicazione del principio IFRS 9 che tiene conto delle perdite previste sulla base delle informazioni disponibili;
- ✓ Gestione finanziaria in riduzione principalmente per minori interessi sia sui finanziamenti pregressi, in seguito al tasso Euribor ancora favorevole nella prima parte dell'esercizio, sia sui nuovi finanziamenti in seguito a contrattualizzazioni a tassi fissi particolarmente vantaggiosi e senza commissioni di garanzia.

In conclusione si evidenzia un miglioramento del MOL a dimostrazione dell'efficacia ed efficienza gestionale che ha consentito di garantire il risultato d'esercizio previsto.

Gli indicatori economico-patrimoniali riportano valori che confermano la solidità della Società ed altrettanto i covenant imposti dai finanziamenti in essere risultano tutti rispettati.

F6. Componenti tariffarie perequative

A partire dal 2013 l'AEEGSI (ora ARERA) ha istituito la prima componente tariffaria perequativa applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acqua, fognatura e depurazione.

Ad oggi le componenti perequative istituite sono le seguenti:

Obiettivo	Componente	cent/mc	Riferimento	Decorrenza	Note
quota idrico terremotati	UI1	0,4	art. 24 Del. 6/2013	2014	
promozione qualità SII	UI2	0,9	art. 9 Del. 918/2017	2018	
bonus sociale idrico	UI3	1,79	art. 10 Del. 918/2017 art. 12 Del. 639/2021	2018 (0,5) 2022 (1,79)	Ante 2020 solo su corrispettivo acquedotto Dal 2020 sui tre servizi
fondo di garanzia opere idriche	UI4	0,4	art. 30 Del. 580/2019	2020	
strumento allocativo	QI	0,3	art. 17 Del. 580/2019	2020	

Con decorrenza 1° gennaio 2022, in ragione del nuovo meccanismo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico, il valore della componente perequativa UI3 a copertura del bonus è stato aggiornato a 1,79 € cent/mc.

Con deliberazione 437/2021/R/idr come sopra riportato l'ARERA ha approvato lo schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie 2020-2023, come previsto dalla revisione della proposta di cui alla determinazione ATO3 n. 208 del 8/10/2021, prevedendo l'applicazione in bolletta dello strumento allocativo "quota ad integrazione del meccanismo nazionale per il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato" di cui all'art. 17.1 dell'Allegato A deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr, da versare sul conto istituito presso CSEA per il sostegno delle incentivazioni. Come comunicato dall'ATO3 in data 26 ottobre 2021, lo strumento allocativo integrativo rispetto alla UI2, da applicare sui consumi aventi decorrenza dal 01/01/2020, è pari a 0,003 euro al metro cubo fatturato per ciascun segmento gestito.

F7. Adeguamento alla regolazione della qualità tecnica (RQTI)

Con la delibera n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" vengono definiti i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di prerequisiti, standard generali, associati a un meccanismo incentivante con premi/penalità, e standard specifici, il cui mancato rispetto comporta l'applicazione di indennizzi.

La regolazione ha trovato applicazione dal 1 gennaio 2018.

I Gestori hanno l'obbligo di registrazione di tutte le grandezze sottese agli indicatori specifici e generali, per ciascuno degli ATO in cui operano, e di conservare tali dati per un periodo di 10 anni a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la registrazione è stata effettuata.

L'Ente di Governo d'Ambito con deliberazione n. 720 del 9 aprile 2019 ha recepito gli obiettivi approvati dalla deliberazione ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27 novembre 2018 citata.

Con la delibera n. 46/2020/R/idr del 18/02/2020 è stato avviato un procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7, dell'Allegato A alla deliberazione n. 917/2017/R/IDR (RQTI), conclusosi con la deliberazione n. 183/2022/R/IDR recante "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali" con la quale sono stati comunicati i premi e le penalità 2018 e 2019.

Con deliberazione n. 825 del 3 novembre 2022 l'ATO 3 Torinese ha approvato gli obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023.

F8. Sunshine regulation

Qualità contrattuale

La qualità del servizio idrico integrato viene costantemente misurata dal 2015, da quando ARERA (l'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha definito la regolazione per la Qualità contrattuale.

Solo per gli aspetti "contrattuali" - come il numero di prestazioni erogate, i tempi per l'esecuzione delle prestazioni, l'avvio, la gestione e la cessazione del rapporto contrattuale con gli utenti - vengono monitorati 42 parametri per ogni gestore del servizio idrico in tutta Italia.

Da marzo 2021, ARERA pubblica sul proprio sito infografiche navigabili, che consentono a chiunque di confrontare la situazione del proprio comune di residenza con il resto del Paese o le specifiche caratteristiche del gestore di appartenenza.

Con deliberazione 31 maggio 2022 n.231/2022/r/com "Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato" si è concluso il procedimento di aggiornamento delle procedure di verifica dei dati di qualità commerciale e contrattuale.

Con deliberazione 27 dicembre 2022 734/2022/r/idr "Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) avviato con deliberazione dell'autorità 69/2022/r/idr" l'ARERA ha approvato la nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 69/2022/R/idr per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) evidenziando che, oltre all'individuazione di alcuni casi più gravi di esclusione dal meccanismo e dalle premialità, in caso di particolari incongruenze/incompletezze dei dati potranno essere richiesti approfondimenti ai gestori interessati, con la possibilità di giustificare ed eventualmente rettificare i dati inviati, apportando adeguata documentazione a supporto.

Confronto macroindicatori MC1 e MC2

Il meccanismo incentivante di premi/penalità, da attribuire in ragione delle performance delle singole gestioni, sarà applicato con riferimento a due macro-indicatori:

- MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura);
- MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza).

In particolare, l'Autorità ha previsto che per ogni macro-indicatore, siano individuati gli obiettivi annuali, SMAT si è collocata per entrambi i macro-indicatori, in classe A, anche nell'esercizio 2022.

Qualità tecnica

Per la prima volta in Italia, il servizio idrico è stato misurato e giudicato, attribuendo premi e penalità ai gestori, per risultati raggiunti e consolidati nel 2018 e 2019.

Perdite idriche, interruzioni di servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, qualità dell'acqua depurata e smaltimento dei fanghi, sono i 6 macro-indicatori sulla base dei quali ciascuno degli operatori del servizio idrico è stato analizzato e classificato (per il primo biennio il tema delle interruzioni è stato escluso dal meccanismo incentivante).

La graduatoria è stata pubblicata da ARERA con la delibera 183/2022/R/idr che conclude il primo biennio di applicazione del meccanismo incentivante.

Complessivamente, per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti da ARERA, SMAT ha ottenuto una premialità di oltre 1 milione di euro e una penale di euro 72.434,00, iscritti nell'esercizio precedente.

F9. Ulteriore regolamentazione ARERA

Conciliazioni (TICO)

L'ARERA con deliberazione del 16 aprile 2019 n. 142/2019/E/IDR ha stabilito le modalità di attuazione del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali del settore idrico, da applicare dall'1 luglio 2019 alle procedure attivate volontariamente dagli utenti dinanzi al Servizio Conciliazione.

In coerenza con la visione aziendale improntata alla Responsabilità Sociale ed al proprio Codice Etico, SMAT aderisce alla risoluzione extragiudiziale delle controversie (ADR – Alternative Dispute Resolution) mediante la procedura di conciliazione.

Con deliberazione n. 301/2021/E/COM del 13 luglio 2021 l'ARERA ha attuato la transizione graduale verso il sistema di tutele a regime mediante l'ampliamento del novero dei gestori obbligati alla partecipazione al Servizio Conciliazione dell'Autorità, stabilendo che la soglia minima di abitanti residenti serviti in uno o più ATO di competenza, ai fini della individuazione dei medesimi gestori obbligati, sia pari a 100.000, comprendendo anche SMAT.

Si resta in attesa del provvedimento finale da parte di ARERA per il recepimento delle modifiche all'art. 5 del D.Lgs. 28/2010 introdotte dal D.Lgs. 149/2022.

Piano nazionale acquedotti

L'Autorità, a valle delle proprie attività istruttorie, con la relazione ARERA n.252/2019/I/IDR del 20 giugno 2019 ha ritenuto di selezionare un primo elenco di interventi da realizzare per gli anni 2019 e 2020, fra i quali è stato individuato il Progetto di *"Realizzazione di interconnessione idraulica degli impianti di produzione di Rivoli e Rosta"* per un valore di 1.800.000 euro a valere su ogni singola annualità del biennio.

Con deliberazione ARERA 23 ottobre 2019 n. 425/2019/R/IDR sono state disciplinate le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante *"Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti"*, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.

Con deliberazione 3 dicembre 2019 n. 512/2019/R/COM, l'ARERA ha autorizzato la Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA) ad erogare la prima quota di finanziamento per € 720.000.

Ai fini del monitoraggio degli interventi (art. 5.3 della deliberazione 425/2019/R/idr), ogni 6 mesi a decorrere dal 25 ottobre 2019, e in corrispondenza di ciascuna richiesta di quote di finanziamento successive a quella di acconto, l'Ente di governo d'Ambito informa l'ARERA e la CSEA sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato, aggiornando il cronoprogramma tecnico e finanziario, e segnala eventuali criticità (ritardi nella realizzazione) o variazioni del progetto di carattere tecnico e/o economico.

Con deliberazione 284/2020/R/IDR del 21/07/2020 è stato avviato il procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento del Piano nazionale acquedotti.

Con deliberazione 58/2021/R/IDR del 16 febbraio 2021 l'ARERA ha semplificato le modalità di erogazione delle risorse, di cui alla deliberazione dell'ARERA 425/2019/R/IDR, per la realizzazione degli interventi contenuti nel primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato I al DPCM 1° agosto 2019 *"Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti"*.

La CSEA nel mese di giugno 2022 a seguito della deliberazione ARERA 211/2022/R/IDR, ha erogato a SMAT la quota di finanziamento a saldo per € 2.880.000 sul totale di € 3.600.000.

Morosità (REMSI)

In data 16 luglio 2019 l'ARERA è intervenuta con la Deliberazione 311/2019/R/IDR (REMSI) per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, regolando, a partire dal 1/1/2020, le condizioni per la limitazione e la sospensione della fornitura nei confronti delle utenze domestiche residenti morose, diverse da quelle vulnerabili, le procedure per la gestione e il contenimento della morosità nel caso delle utenze condominiali, nonché le forme di rateizzazione dei pagamenti e di comunicazione all'utenza, da adottare anche in caso di morosità. L'Arera ha successivamente proceduto a modificare e integrare le disposizioni a seguito di interventi legislativi.

A partire dal mese di ottobre 2021, è stato formalizzato specifico *"Regolamento per le procedure di recupero crediti relativo alle bollette del SII"*, trasmesso all'ATO3 Torinese.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività degli invii massivi dei solleciti bonari, delle costituzioni in mora e delle attività operative di limitazione/sospensione della fornitura ex-art.7 della REMSI conseguenti alle costituzioni in mora processate.

Prescrizione biennale

Ancora per il settore idrico, si evidenzia, infine, la delibera 610/2021/R/idr, in materia di prescrizione biennale introdotta dalla Legge di Bilancio 2018 per alcune tipologie di utenza, che modifica la precedente disciplina e prevede esplicitamente, come per i settori energetici, l'esistenza di cause sospensive della prescrizione (citando gli articoli 2935 e 2941 del Codice Civile), ricordando che queste ultime debbano essere, a decorrere dal

2022, individuate e comunicate puntualmente al singolo utente nelle fatture contenenti importi relativi a conguagli ultra-biennali.

Anagrafica operatori (TIAO)

La deliberazione n. 102/2022/R/COM contiene le disposizioni di ARERA in materia di obblighi informativi di natura anagrafica a carico degli operatori dei settori di competenza dell’Autorità, costituenti il Testo integrato Anagrafica Operatori (TIAO).

Quadro strategico ARERA 2022-2025

Con deliberazione 2/2022/A del 13 gennaio 2022 l’ARERA ha approvato il Quadro strategico 2022-2025 che stabilisce gli obiettivi che faranno da guida per lo sviluppo della regolazione dell’Autorità dei prossimi quattro anni nei settori regolati: la tutela e la consapevolezza del consumatore, attraverso strumenti e comunicazione, la digitalizzazione e la transizione energetica “giusta” e sostenibile a livello trasversale nei settori energetici e ambientali, il miglioramento delle infrastrutture, dei servizi e della concorrenza. Particolare attenzione anche ai nuovi temi delle Comunità energetiche, della mobilità elettrica, della decarbonizzazione con rinnovabili e idrogeno pulito.

Gli obiettivi strategici, associati ad uno o più obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 e le linee di intervento sono orientati verso obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale (ESG).

Metodo tariffario MTI-4

Con la Deliberazione del 21 febbraio 2023 n. 64/2023/r/idr è iniziato il procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, in conformità ai principi derivanti dalla normativa eurounitaria e nazionale.

Secondo quanto evidenziato da ARERA, il provvedimento finale manterrà la stabilità del quadro generale ma, sulla base di nuove evidenze, verranno declinati ulteriori meccanismi per:

- promuovere l’efficienza gestionale (anche in termini di consumo energetico);
- potenziare le misure per orientare le scelte di investimento verso soluzioni innovative e resilienti a minor impatto ambientale;
- estendere le misure incentivanti già previste da MTI-3 e promuovere ulteriormente la riduzione della quantità di fanghi da depurazione smaltiti in discarica;
- preservare l’efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili e rafforzando le misure volte a promuovere l’effettiva realizzazione degli investimenti programmati;
- aggiornare gli schemi tipo di piano economico-finanziario e di programma degli interventi, affinché gli stessi siano coerentemente redatti tenendo conto dei livelli minimi, degli indicatori e degli standard di qualità fissati dalla regolazione, anche declinando le modalità per il recepimento degli interventi finanziati nell’ambito delle linee di investimento del PNRR.

Con il provvedimento ARERA ritiene necessario mitigare gli effetti dello straordinario aumento dei costi per l’acquisto di energia elettrica registrato nel corso del 2022 mediante l’estensione anche ai costi di energia elettrica 2022 della possibilità di proporre motivata istanza per il riconoscimento dei costi aggiuntivi da inserire nella componente di conguaglio “costi per il verificarsi di eventi eccezionali” e la valorizzazione del costo medio di settore della fornitura elettrica 2022 pari a 0,2855 €/kWh.

F10. Acque Potabili S.p.A. in liquidazione

Ripercorrendo le fasi salienti dell’acquisizione della quota di co-controllo della Società Acque Potabili di Torino, il 22 giugno 2005 SMAT ed AMGA Genova (oggi IRETI) acquistano da Italgas/ENI, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, il pacchetto di maggioranza di Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili S.p.A. (SAP) – azienda fondata nel 1852 e prima azienda italiana del settore idrico ad essere quotata presso la Borsa Valori di Milano.

SAP deteneva, prima della fusione per incorporazione, la totalità delle azioni di Acquedotto Monferrato S.p.A., titolare del servizio acquedottistico nei comuni del Monferrato.

L’intervento di SMAT con l’acquisizione di SAP, oltre a comportare significative ricadute di tipo industriale, ha rappresentato un importante segnale a livello territoriale in quanto ha garantito continuità occupazionale ad oltre 200 lavoratori che operano a Torino ed in numerose altre regioni italiane.

SAP diventa il veicolo tramite il quale SMAT ed AMGA hanno inteso sviluppare la propria presenza a livello nazionale: SAP partecipa tra l'altro alla gara bandita per l'individuazione del gestore cui affidare il servizio idrico integrato nell'ambito ATO1-Palermo e nel 2007 si aggiudica la concessione ventennale. A tal fine, viene costituita Acque Potabili Siciliane, gestore del servizio idrico per 55 su 82 comuni della provincia di Palermo.

A partire dal 2010 viene aperta la procedura concorsuale e dopo alterne vicende viene dichiarato il fallimento di Acque Potabili Siciliane. Ha inoltre inizio un lungo arbitrato al termine del quale l'ATO 1-Palermo sarà giudicato soccombente ed alla società partecipata da SMAT sarà riconosciuto un indennizzo di oltre 32 milioni di euro, vanificati poi dalla liquidazione coatta amministrativa a cui l'Autorità è stata sottoposta.

Il modello di business rappresentato da SAP, basato su molteplici concessioni non prevalenti sparse su diversi ambiti territoriali distribuiti in tutt'Italia, a seguito degli esiti referendari del giugno 2011 che abrogano l'art. 23 bis della legge 6 agosto 2008, n. 133 e della sentenza della Corte Costituzionale 199/2012, vede la società Acque Potabili esaurire progressivamente le proprie capacità di rappresentare un veicolo autonomo industriale.

Nel 2014 SMAT ed IREN Acqua e Gas (subentrata ad AMGA) decidono congiuntamente di promuovere – per il tramite di Sviluppo Idrico S.p.A. (società partecipata paritariamente) – un'OPA finalizzata all'acquisto delle quote azionarie detenute dagli azionisti privati ed al delisting della Società dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana.

L'OPA consolida nelle mani di SMAT (e parimenti di IREN Acqua e Gas) una quota azionaria di poco inferiore al 45% e nel 2015 – a seguito di un'operazione di fusione inversa – Acque Potabili viene delistata.

Si attiva quindi la razionalizzazione e l'integrazione delle attività e delle concessioni ancora in capo a SAP con la ripartizione territoriale e gestionale dei relativi servizi: nel 2015 si completa l'operazione di trasferimento di due rami d'azienda SAP verso SMAT e IREN. Il 1° luglio 2015, SMAT inizia la gestione diretta in 31 comuni ricompresi all'interno dell'ATO3-Torinese, precedentemente gestiti da SAP a favore di una popolazione servita di circa 250.000 abitanti e con il trasferimento verso SMAT di 60 dipendenti.

A valle della cessione del ramo d'azienda Torinese verso SMAT e ligure verso IREN Acqua e Gas, Acque Potabili residua detiene il 32% delle concessioni originariamente possedute.

Un ulteriore passo di razionalizzazione societaria viene compiuto a fine 2016 con la cessione ad IREN di un residuo novero di 31 concessioni (definite "*performing*" e localizzate nelle province di Alessandria, Asti, Aosta, Cuneo, Mantova, Novara, Vercelli, Brescia, Milano, Pavia, Piacenza e Verona) con il contestuale trasferimento di 47 risorse verso IRETI (subentrata nel frattempo ad IREN Acqua e Gas).

A fine 2018 SAP ha completato il processo di dismissione delle concessioni residue ("*non performing*") con la cessione della concessione di Adria (RO) e nel 2019 sono state completate tutte le operazioni di adeguamento del prezzo verso la cessionaria veneta Acque Veronesi S.p.A.

SAP risulta priva di dipendenti diretti e l'operatività e gli adeguati assetti organizzativi vengono garantiti da specifici contratti di servizio stipulati con SMAT ed IRETI.

Alla luce di quanto sopra e in relazione all'esito negativo della causa della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. con il Consorzio per l'Acquedotto del Monferrato, si è ritenuto opportuno attivare una serie di operazioni societarie finalizzate a:

1. fondere per incorporazione la società Acquedotto Monferrato in Acque Potabili;
2. approvare una modifica statutaria che faccia sorgere il diritto di recesso dei soci;
3. approvare la messa in liquidazione di Acque Potabili in occasione dell'Assemblea dei Soci che è stata convocata per l'approvazione del bilancio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione di SMAT del 18 febbraio 2020 ha approvato le suddette operazioni.

Al fine di dare seguito all'operazione nel suo complesso, in data 24 febbraio 2020 sono stati inoltre sottoscritti con il socio IRETI i patti parasociali al fine di garantire anche a seguito dell'operazione di recesso la paritarietà della partecipazione in Acque Potabili e di assicurare la condivisione di ogni decisione, anche durante la successiva procedura di liquidazione di Acque Potabili.

L'operazione di incorporazione di Acquedotto Monferrato (partecipata al 100%) in Acque Potabili, dettata dalla opportunità di limitare la liquidazione ad un unico soggetto e di contenere ulteriormente i costi societari, è stata completata in data 10 novembre 2020, con la stipula dell'atto di fusione. A partire da tale data di iscrizione, Acquedotto Monferrato S.p.A. ha cessato di esistere. Gli effetti civilistici della fusione sono decorsi dal 13 novembre 2020 e quelli fiscali e contabili dal 1° gennaio 2020.

La modifica statutaria (art. 6) che attivava il diritto di recesso consentendo di ridurre il numero di Soci, auspicabilmente al di sotto del numero previsto per le società ad azionariato diffuso, con l'obiettivo di accedere a procedure societarie semplificate, è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di Acque Potabili del 16 giugno 2020.

Il diritto di recesso è stato esercitato per n. 426.111 azioni, di cui n. 5.172 offerte in opzione e acquistate da soci di minoranza e n. 420.939 azioni liquidate direttamente da Acque Potabili tramite l'acquisto di azioni proprie per un totale di 1.094 migliaia di euro.

La soluzione adottata per l'annullamento delle azioni proprie consiste nell'eliminazione del valore nominale delle azioni dallo statuto. Tale soluzione ha consentito di procedere all'annullamento delle azioni proprie senza la contestuale riduzione del capitale sociale e pertanto al termine dell'operazione, nel 2021, il numero complessivo delle azioni di SAP è risultato pari a 7.212.157.

Conseguentemente, la percentuale di partecipazione di SMAT e IRETI in Acque Potabili aumenta dal 44,92% al 47,55%, fermo restando il numero di azioni detenute e trasformando in tal modo Acque Potabili in società ordinaria e non ad azionariato diffuso.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Acque Potabili del 29 aprile 2021, ha deliberato:

- 1) la proposta di modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale, che consente di non ridurre l'importo del capitale sociale;
- 2) la proposta di scioglimento anticipato e messa in liquidazione volontaria della Società ai sensi dell'articolo 2484, comma 1, n. 6, del codice civile;
- 3) la determinazione del numero dei liquidatori e loro nomina, conferimento delle loro attribuzioni e poteri, e modalità di funzionamento della liquidazione.

Tale atto è stato registrato ed iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 31 maggio 2021.

Gli Amministratori, in carica fino al 31 maggio 2021, hanno consegnato ai Liquidatori la seguente documentazione:

- i libri sociali e i documenti della società;
- rendiconto al 31 maggio 2021 riportante la situazione dei conti alla data di scioglimento della società al 31/05/2021 ed il rendiconto della gestione della società relativo al periodo dal 01/01/2021 al 31/05/2021 come previsto dall'art. 2487-bis c.c. consegnato ai liquidatori in data 16/09/2021.

Si precisa che i Liquidatori hanno ritenuto di non modificare i criteri di valutazione, nonché i valori storici riportati nel conto della gestione degli amministratori al 31/05/2021, in quanto rappresentavano alla data dell'inizio della liquidazione la migliore approssimazione del valore di realizzo per gli attivi e di liquidazione per i passivi. Le azioni dei Liquidatori sono volte alla cessione e dismissione degli attivi, alla gestione e pagamento dei debiti del passivo nonché alla gestione dei contenziosi, delle proprietà immobiliari e al contenimento dei costi di gestione.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 29 aprile 2022 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/6/2021-31/12/2021 (primo bilancio intermedio di liquidazione), che chiude con un risultato positivo pari a 158 migliaia di euro e recepisce il risultato negativo relativo al periodo 1/1/2021-31/5/2021, pari a 196 migliaia di euro, risultante dal citato rendiconto consegnato ai liquidatori.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 27 aprile 2023 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/1/2022-31/12/2022 (secondo bilancio intermedio di liquidazione), che chiude con un risultato positivo pari a 311 migliaia di euro.

F11. Accordo di programma con ACEA

In data 18 febbraio 2021 SMAT, in qualità di gestore unico, ha sottoscritto con ACEA P.I. S.p.A. un accordo di programma che rappresenta la volontà di condividere un percorso graduale di razionalizzazione e riorganizzazione operativa, che avesse come obiettivi quelli di superare la suddivisione operativa attualmente esistente in taluni Comuni, di riorganizzare la configurazione del servizio lungo l'asta percorsa dal Grande Acquedotto per la Valle di Susa, anche al fine di evitare cessioni ed acquisti di acqua all'ingrosso e di favorire l'ingresso dei Comuni ex-art. 148 D.Lgs. 152/2006 all'interno della gestione integrata d'ambito. Inoltre stante la necessità di non disperdere le competenze e professionalità acquisite si è ritenuto che le predette esigenze potessero essere assolte prevedendo lo scorporo da ACEA del ramo idrico e la sua allocazione in una "Newco" destinata a confluire sotto il controllo civilistico di SMAT con riserva ad ACEA di una partecipazione che seppur minoritaria (ipotizzata al 49%) preservi in capo ad essa un ruolo di influenza sull'attività destinata al territorio del Pinerolesino in modo tale che la "Newco" possa continuare a rendere i servizi relativi al territorio attraverso un apposito contratto di servizio.

Tale accordo prevede l'istituzione di un tavolo tecnico finalizzato a definire la razionalizzazione e riorganizzazione operativa complessiva affinché siano rispettati i predetti obiettivi, tenendo conto del criterio di contiguità territoriale, al fine di massimizzare le economie di scala ottenibili con la riorganizzazione operativa dei servizi. In data 23 settembre 2021 è stato sottoscritto tra le parti un addendum all'Accordo esecutivo per la Gestione Operativa del Servizio Idrico Integrato con la riorganizzazione operativa a far data dal 1° gennaio 2022.

F12. Personale

Nel corso del 2022 sono state effettuate complessivamente n. 93 assunzioni (di cui 48 in contratto di apprendistato professionalizzante), delle quali n. 3 per potenziamento delle attività previste dal P.I. 4.0 e n. 90 per turn over conseguente alle cessazioni verificatesi – complessivamente n. 53, superiori alle previsioni di Piano attese in n. 24.

Nel 2022 è stato rilevato a conto economico, come componente del costo del lavoro, un accantonamento complessivamente pari a circa 1,5 milioni di euro che trae origine dalla negoziazione sottoscritta tra la Società e le Organizzazioni Sindacali al fine di accelerare ulteriormente il ricambio generazionale attraverso l'implementazione di azioni volte a creare occupazione, favorendo il turn over di professionalità e competenze.

Gli strumenti di collocamento a riposo previsti dall'attuale normativa previdenziale hanno di fatto rallentato i processi evolutivi tecnologici e digitali istituendo un limite nel rapporto tra età pensionabile e ricambio generazionale.

In quest'ottica solo alcuni istituti erano volti a produrre un accesso anticipato alla pensione favorendo il turn over generazionale (es. Opzione Donna, etc.), ma tali strumenti non hanno incontrato, per differenti ragioni, un significativo interesse tra i lavoratori con la conseguenza che solo il cosiddetto "esodo agevolato" – disciplinato con il Protocollo d'intesa SMAT sottoscritto il 19/12/2019 – ha di fatto rappresentato la principale soluzione finalizzata al ricambio generazionale, unitamente al contratto di espansione già stipulato nell'anno 2021. Lo stanziamento si riferisce agli oneri relativi al contratto di espansione di cui all'art. 41 del D.Lgs. 148/2015 e s.m.i. considerando un'impostazione analoga a quello stipulato nel 2021.

Pertanto il costo del lavoro 2022 al netto di tale componente straordinaria risulterebbe ammontare a circa 59,2 milioni di euro.

F13. Finanziamenti PNRR

Con decreto ministeriale n. 517, del 16 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 30 dicembre 2021 al n.3227, è stato disposto, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura M2C2 - I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" il finanziamento di interventi finalizzati, in particolare, ad incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane, la sicurezza e la resilienza delle reti, compreso l'adattamento ai cambiamenti climatici e la capacità di trasporto della risorsa.

Il finanziamento PNRR ammissibile per SMAT per il Progetto di Valle Orco, all'allegato 2 del Decreto MISE è pari a 93 milioni di euro su un investimento di 186 milioni di euro.

Con "Atto d'obbligo" del 22/06/2022 è stato perfezionato tra SMAT, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, e il MIMS - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, in qualità di Amministrazione responsabile, l'atto di assegnazione delle risorse per la realizzazione dell'intervento.

Il citato atto d'obbligo riporta, all'art.4, l'anticipazione concessa, per euro 27.900.000,00, pari al 30% dell'importo ammesso a finanziamento PNRR, che è stata incassata da SMAT il 23/08/2022.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto "Aiuti" DL 50/2022 art. 26 comma 7, è stato costituito, con DPCM 28 luglio 2022 (Gazzetta Ufficiale del 12/09/2022) il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili: in data 10 ottobre SMAT ha presentato domanda telematica di accesso al Fondo, con la richiesta di ammettere SMAT al finanziamento dell'incremento di spesa, calcolato applicando gli adeguamenti dei corrispettivi ai valori sostenuti nei progetti definitivi per complessivi euro 36.352.813,24.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 novembre 2022 (Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28/11/2022), l'intervento nel suo complesso è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per pari importo.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione SMAT del 12.12.2022 è stata disposta l'indizione della gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori in oggetto, suddivisa in 3 lotti distinti, della durata di 30 mesi con pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 127 del d.lgs. 50/2016 e mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del d.lgs. 50/2016, per un importo a base di gara di euro 254.534.000,00, la cui aggiudicazione è stata formalizzata ad aprile 2023.

Con Decreto Ministeriale n. 594, del 24 agosto 2022 la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) ha ammesso a finanziamento il progetto proposto dall'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" dal titolo "Trasformazione digitale della gestione dei sistemi acquedottistici dell'ATO3 Torinese e riduzione delle perdite idriche" (codice intervento M2C4-I4.2-072), nell'ambito della misura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M2C4 – Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti", di cui SMAT è il Soggetto Attuatore.

Con Atto d'obbligo nei riguardi del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sottoscritto il 21 ottobre 2022 dal Soggetto beneficiario (Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese") e dal Soggetto Attuatore (SMAT S.p.A.), è stato perfezionato l'atto di assegnazione delle risorse relative all'intervento di cui sopra.

L'intervento M2C4-I4.2_072, di costo complessivo pari a euro 66.123.570,00, è finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU per un importo di euro 50.000.000,00.

SMAT ha messo a punto un sistema per la lettura dei contatori da remoto o telelettura attraverso il protocollo LoRaWAN (Long Range Wide Area Network), che è stato individuato dal Centro Ricerche SMAT come la soluzione applicativa ideale poiché utilizza una porzione ridotta di banda che si traduce in bassi consumi energetici, emissioni di radiofrequenze pressoché nulle ad elevati raggi di comunicazione. L'investimento riguarda un progetto che sarà realizzato in cinque anni con 440 mila contatori intelligenti.

Uno sviluppo successivo del progetto è rappresentato dalla possibilità di ammettere alla rete SMAT anche i contatori divisionali a servizio delle famiglie.

F14. Finanziamento Banca Europea per gli Investimenti

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha approvato una linea di finanziamento non assistita da garanzia bancaria di 150 milioni di euro per la realizzazione di un progetto di investimenti il cui fabbisogno finanziario complessivo è valutato in 300 milioni di euro per il periodo 2022-2027.

Tutte le componenti del progetto sono conformi ai criteri indicativi di eleggibilità previsti nei Green Loan Principles e ai criteri di sostenibilità ambientale della Banca pertanto il finanziamento rientra nella categoria "green".

L'operazione è stata sottoscritta il 23 settembre 2022, in concomitanza con il Festival dell'Acqua 2022.

Una prima tranche pari a 100 milioni di euro è stata erogata il 18 novembre 2022.

F15. Rating finanziario

Il 29 novembre 2022 l'agenzia Standard & Poor's ha innalzato i rating (Issuer Credit Rating e Senior Unsecured) da "BBB" a "BBB+" con outlook "stabile", revisionando lo stand-alone credit profile da "bbb+" ad "a-". L'Agenzia ha altresì innalzato il posizionamento di SMAT negli indici ESG (Environmental, Social and Governance) a E-2, S-2, G-2 (da G-3) grazie al miglioramento della valutazione dell'azienda in relazione alla struttura della Governance nonché alla Gestione del rischio in un periodo particolarmente impegnativo.

F16. Rating di legalità

SMAT ha rinnovato il rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato alla società con il punteggio ★★ ++ con scadenza biennale; nel 2022 SMAT ha conseguito il punteggio massimo di ★★★.

F17. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)

Ai sensi dell'art. 26 comma 5, il decreto non si applica alle società in partecipazione pubblica che abbiano emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

F18. Variazioni climatiche e strategie riorganizzative del SII

Per fronteggiare la vulnerabilità della risorsa idrica messa sempre più sotto stress dalle dinamiche evolutive del clima, SMAT ha elaborato un Piano industriale degli Investimenti che contiene la realizzazione di opere infrastrutturali significative e la messa a punto di una serie di strategie organizzative quali l'utilizzo prioritario delle acque alpine invasate, l'impiego di tecnologie innovative per ridurre le perdite nelle reti idriche, l'individuazione di aree per la creazione di bacini per la riserva di acque superficiali, la realizzazione di interconnessioni comunali fra le reti acquedottistiche ed il potenziamento delle reti e degli impianti esistenti.

In particolare, per quanto riguarda l'adattamento al cambiamento climatico, SMAT ha previsto la realizzazione di tre opere infrastrutturali al fine di migliorare la resilienza del sistema idrico gestito in linea con il Piano delle Opere Strategiche 2022-2027. Tra queste, il Collettore mediano e il grande Acquedotto della Valle Orco sono in fase di realizzazione, mentre il grande Acquedotto della Valle di Susa, è già operativo. Inoltre, in relazione all'obiettivo strategico di efficienza energetica, SMAT ha avviato la progettazione definitiva del grande progetto infrastrutturale di ossidazione termica dei fanghi presso l'impianto di depurazione di Castiglione Torinese.

Con l'obiettivo di ridurre le carenze nella distribuzione idrica tramite l'informatizzazione dei propri sistemi grazie alla distrettualizzazione della rete, SMAT ha avviato nel 2022 un progetto per la modellazione delle interconnessioni tra le reti acquedottistiche partendo dai Comuni a Sud di Torino. L'obiettivo è di migliorare l'approvvigionamento idrico e aumentare la resilienza dei sistemi acquedottistici attraverso il collegamento tra diverse reti, per garantire una maggiore disponibilità delle risorse e la continuità del servizio.

Allo scopo di garantire la distribuzione di acqua potabile alla collettività, anche in condizioni di emergenza, SMAT ha istituito uno specifico "Piano operativo per l'emergenza idrica nei periodi di siccità" oltre a due Piani Operativi di Crisi: uno per le centrali di produzione dell'acqua potabile e l'altro per gestire la rete di distribuzione, finalizzati a evitare eventuali disservizi.

In ultimo ma non meno importante è stata avviata la riprogettazione della diga Tournon come descritta nel proseguo.

Tali scelte strategiche sono state anche dettate da specifici studi ed approfondimenti sviluppati dal Centro Ricerche SMAT che, nel novero dei progetti di ricerca, ha dato priorità a quelli finalizzati alla mitigazione e soprattutto all'adattamento agli impatti dei cambiamenti sulle risorse idriche e sul servizio idrico integrato in generale, unitamente alla partecipazione attiva nell'ambito dei tavoli istituzionali.

Se il progetto sulla valutazione degli impatti del cambiamento climatico sulle risorse idriche sotterranee (svolto in collaborazione con CNR-IGG, Politecnico di Torino, Arpa Piemonte, Regione Piemonte e Società Meteorologica Italiana) ha prodotto risultati oggetto di pubblicazione scientifica valorizzati per la valutazione di rischio climatico degli acquiferi dell'area gestita, altri progetti in corso sono volti a fornire strumenti di supporto alle decisioni operative su scale temporali a più breve-medio termine. In particolare è in fase conclusiva un progetto per l'individuazione dei precursori meteo-idrologici delle crisi idriche, svolto in collaborazione con Arpa Piemonte, e che, tramite un approccio bottom-up per la gestione dei rischi legati alla scarsità idrica, ha identificato un indice combinato in grado di pre-allertare le aree potenzialmente critiche per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico. Sempre in relazione alla gestione della scarsità di risorsa, è in fase di test il sistema di supporto INOPIA, che prevede lo sviluppo di sistemi informativi di early warning per il preannuncio delle crisi idriche, realizzato in collaborazione con CNR-IRSA, Dipartimento di Protezione Civile e Arpa Piemonte. Infine, per quanto riguarda gli eventi estremi di precipitazione in ambito urbano, è in corso il progetto PrecipiTO per il monitoraggio e la previsione a breve termine di fenomeni di precipitazione a rapida evoluzione ed alto impatto, nuovamente in collaborazione con il Dipartimento Rischi Naturali ed Ambientali di Arpa Piemonte.

F19. Variazione di perimetro delle attività

L'Ente di governo d'ambito 3 Torinese con Delibera 774 del 10 dicembre 2020 ha confermato la gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, consentendo a SMAT di ampliare, il perimetro di detta attività a tutti i Comuni dell'ATO3 rientranti nella gestione d'ambito a partire dall'anno 2018.

L'ampliamento del perimetro di attività, previsto nel Piano d'Ambito, ha riguardato la manutenzione ordinaria delle seguenti infrastrutture:

- caditoie stradali e griglie di raccolta;
- tratti di tubazione di collegamento tra le caditoie stradali ed i collettori fognari;
- condotte comunali di fognatura bianca;
- impianti di pompaggio a servizio dei sottopassi stradali o pedonali di pertinenza delle strade comunali.

Sono quindi gestite le infrastrutture pubbliche di raccolta e convogliamento di acque originate dalle precipitazioni meteoriche raccolte da superfici impermeabili in aree antropizzate o fortemente antropizzate: coperture di edifici, strade comunali, piazze, parcheggi oppure strade provinciali e statali ma solo all'interno dei centri abitati.

A riguardo si precisa che la sentenza del Consiglio di Stato n. 6694/2021, richiamando le precedenti sentenze 731, 732, 768 e 2672 del 2021, ha ribadito che le attività di gestione delle fognature bianche e di pulizia e manutenzione delle caditoie sono considerate ai fini tariffari solo se già svolte dal gestore e nel caso di fognatura mista, che raccoglie nella stessa canalizzazione sia le acque reflue di insediamenti civili o produttivi, sia quelle di origine pluviale, risponde a canoni di razionalità economica che le tariffe coprano i costi derivanti dalla raccolta e dal trattamento delle acque bianche.

Visto il considerevole volume delle nuove attività, l'ampliamento di perimetro è stato programmato in maniera progressiva nell'arco temporale 2018 – 2022 e successivi.

Nel 2021 è proseguito il rilievo georeferenziato di tutte le caditoie e dei grigliani stradali, mentre gli sfioratori di fognatura mista sono monitorati mediante telecontrollo, raggiungendo gli obiettivi previsti.

A partire dal 2022, SMAT ha esteso il proprio campo di competenza alla gestione delle infrastrutture per lo smaltimento delle acque meteoriche e delle caditoie di tutti i Comuni dell'ATO3, come illustrato nella Dichiarazione non finanziaria.

F20. Nuovo Centro operativo di Nichelino

Il 25 marzo 2022 è stato inaugurato il nuovo centro operativo SMAT a Nichelino in cui sono ospitati i tecnici che presidiano le reti e gli impianti della zona Sud dell'Area Metropolitana Torinese, in coerenza con gli obiettivi del piano industriale aziendale finalizzato ad un maggior efficientamento delle attività, attraverso l'incremento dei presidi sul territorio e l'unificazione della gestione delle reti e degli impianti per ogni Centro.

F21. Certificazione Top Employer 2022

SMAT ha aderito al Programma di Certificazione Top Employers nel 2020, ottenendo per la prima volta la certificazione Top Employer Italy nel 2022, riconfermata successivamente anche per l'anno 2023. SMAT è così ufficialmente riconosciuta tra le 141 migliori aziende italiane per le condizioni di lavoro, i benefit, i piani carriera, gli investimenti in formazione e sviluppo, nonché per le politiche HR focalizzate sulla crescita professionale e personale e sul benessere delle persone.

F.22 Simulatore bolletta

Per raggiungere in modo più capillare i propri utenti SMAT ha predisposto una comunicazione destinata ai cosiddetti utenti indiretti, ovvero coloro i quali usufruiscono del servizio attraverso un'utenza condominiale e ricevono informazioni solo in maniera indiretta dall'amministratore di condominio. L'azienda ha chiesto la collaborazione degli amministratori condominiali per la diffusione di un'informativa sul servizio idrico integrato che indica dove attingere i dati relativi ai livelli di qualità e all'articolazione tariffaria e riepiloga gli importi fatturati sull'utenza condominiale di riferimento. SMAT chiederà agli amministratori di comunicare il numero dei componenti del nucleo familiare per ciascuna unità abitativa domestica residente e di indicare eventuali tipologie di usi diversi dal domestico per una più puntuale applicazione dell'articolazione tariffaria.

All'indirizzo <https://simulatorebolletta.smatorino.it> è disponibile un semplice strumento di calcolo che permette di:

- suddividere la bolletta SMAT tra i singoli condòmini, se amministratore di condominio;
- ipotizzare l'importo della bolletta nel caso si volesse contrattualizzare la fornitura d'acqua direttamente con SMAT, se utente indiretto (condòmino);
- prevedere in anticipo la futura bolletta, se singolo utente diretto.

Il calcolo è eseguito secondo i criteri che regolano le modalità di fatturazione nazionale (ARERA TICS1, del n° 665/2017) sulla base delle tariffe stabilite per la Città metropolitana di Torino dall'Autorità d'Ambito ATO 3 "Torinese" e si riferisce alle voci variabili e fisse dei servizi gestiti ma non include oneri accessori quali addebito per il servizio Smat Card, morosità, ecc.

F.23 Festival dell'acqua

Dal 21 al 23 settembre 2022 Torino ha ospitato nelle sale del Centro Congressi del Lingotto per la prima volta il Festival dell'acqua, il principale appuntamento nazionale incentrato sui temi del servizio idrico, promosso da Utilitalia in collaborazione con SMAT, come illustrato nella Dichiarazione Non Finanziaria. Una tre giorni di riflessioni e approfondimenti, 14 convegni tra sessioni plenarie ed eventi paralleli in cui uno dei temi principali è stato quello della siccità che ha colpito il Piemonte.

Nel corso del Festival è stata aperta al pubblico la virtual experience SMAT alla scoperta del ciclo idrico integrato.

F.24 Emergenza idrica in Piemonte

L'estate 2022 è stata tra le più negative della storia per quanto riguarda la siccità come illustrato nella Dichiarazione non finanziaria.

A seguito delle persistenti criticità e della necessità di implementare adeguate strategie operative, lo stato di emergenza è stato dichiarato nella Regione a luglio 2022 e prorogato per altri 12 mesi a dicembre dello stesso anno.

La Regione ha ricevuto un finanziamento di 7,6 milioni di euro per fronteggiare gli interventi necessari in seguito alla situazione idrica critica. Di questi, quasi 6,8 milioni di euro sono stati destinati a 102 interventi di somma urgenza a medio termine, che riguardano interconnessioni di rete, sostituzione o potenziamento di pompe, attività di progettazione per il potenziamento di sorgenti o opere di sostituzione della rete idrica e il ripristino di pozzi dismessi, allo scopo di prevenire i picchi di criticità nei mesi estivi. In aggiunta, sono stati destinati oltre 800 mila euro per un totale di 142 interventi di trasporto dell'acqua tramite autobotti.

F.25 Centenario dell'Acquedotto del Pian della Mussa

Nel 2022 è stato celebrato il centenario dell'Acquedotto del Pian della Mussa, un'importante infrastruttura inaugurata nel 1922, che sin da quel momento ha consentito l'approvvigionamento di acqua per Torino dalle Valli di Lanzo. Nonostante l'età, l'acquedotto è ancora perfettamente efficiente e rappresenta un'opera progettuale di grande resilienza.

F.26 Premio Top Utility 2022

Nel 2022, SMAT ha ottenuto una serie di riconoscimenti che attestano la sua attenzione verso la responsabilità sociale e ambientale. Tra questi, il premio Top Utility 2022, assegnato da Althesys, società specializzata nella consulenza strategica, che premia le migliori performance tra le principali aziende italiane del settore Utility in termini di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2022 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

G1. SAP Alpignano

Con decorrenza 1 gennaio 2023 SMAT ha acquisito il ramo d'azienda della Società per la Condotta di Acqua Potabile in Alpignano S.r.l. e la gestione operativa del segmento di acquedotto nel Comune di Alpignano, completando il percorso aggregativo previsto nell'Atto di impegno del 30/06/2022, sottoscrivendo il contratto di cessione ramo in data 28/12/2022 con effetto traslativo il 01/01/2023.

Fatto salvo l'aggiustamento a conguaglio, il prezzo di vendita concordato dalle Parti in via provvisoria per il trasferimento del Ramo d'azienda è pari a euro 562.091,00 corrispondente al valore netto contabile residuo, determinato con riferimento alla data del 30 giugno 2022, attribuito al Ramo d'azienda dalla Perizia asseverata dai due periti nominati dalle parti. Il trasferimento di ramo ha comportato il passaggio di n. 5 risorse che operavano nella cedente SAPA.

Tabella situazione patrimoniale SAP Alpignano al 30/06/2022 con evidenza delle attività e passività incluse nel ramo d'azienda (dati in unità di euro)

Macchine attrezzature e mobili	769.837	Fondo indennità e anzianità	90.934
Impianti fissi	1.053.149	Cauzioni contratti ordinari	238.982
Spese pluriennali da ammortizzare (lic. Software)	20.650	Cauzioni passive diverse	516
Fondi ammortamento e deperimento	(1.416.168)	Fornitori	119.939
Magazzino c/rimanenze	16.207	Fatture da ricevere	62.525
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	443.675	Ratei e risconti passivi netti	223
Depositi cauzionali attivi	6.084	TOTALE PASSIVITÀ RAMO D'AZIENDA	513.119
Clienti	495.483		
Fatture da emettere	138.990		
Fondo svalutazione crediti	(22.077)		
Crediti diversi	1.519		
Ratei e risconti attivi	11.536		
TOTALE ATTIVITÀ RAMO D'AZIENDA	1.075.210	TOTALE VALORE RAMO D'AZIENDA	562.091
Disponibilità finanziarie	486.765	Capitale Proprio	321.638
Crediti diversi	17.865	Utile di periodo al 30/06/2022	11.079
TOTALE ATTIVITÀ RESIDUE SAP ALPIGNANO	504.630	TOTALE PATRIMONIO NETTO	332.717
		Erario c/IVA	70.927
		Finanziamenti	41.910
		Fornitori	501.853
		Debiti diversi	119.314
		TOTALE PASSIVITÀ RESIDUE SAP ALPIGNANO	734.004
TOTALE ATTIVITÀ AL 30/06/2022	1.579.840	TOTALE PASSIVITÀ AL 30/06/2022	1.579.840

G2. Newco ACEA

L'ATO3 Torinese con deliberazione n. 828 del 3 novembre 2022 ha preso atto del documento "Addendum all'Accordo Esecutivo per la Gestione Operativa del Servizio Idrico Integrato", sottoscritto tra SMAT e ACEA P.I. S.p.A. in data 23/09/2021, che oltre alla riorganizzazione operativa a far data dal 1 gennaio 2022, prevede al fine di valorizzare le competenze gestionali maturate di costituire una NewCo controllata da SMAT e partecipata in misura minoritaria da ACEA a cui affidare nel rispetto dei vincoli regolatori la gestione operativa dell'area Pinerolese fino alla scadenza dell'affidamento della titolarità della gestione d'ambito a SMAT e quindi a tutto il 31 dicembre 2033.

G3. Acquisizione AIDA

Secondo quanto previsto dal Piano industriale PI 4.0 è prevista l'aggregazione del soggetto operativo Aida Ambiente cui è affidata tramite contratto di servizio la gestione del depuratore intercomunale di Pianezza, è una società controllata da SMAT e partecipata dal Consorzio AIDA che raggruppa i Comuni Soci di Alpignano, Caselette, La Cassa, Pianezza, Rivoli e Val della Torre. Come già previsto dal Piano Industriale 3.0, approvato da tutti i Comuni Soci durante l'Assemblea del 29 giugno 2015, sono in corso negoziati finalizzati alla riunificazione del servizio in SMAT ed al conseguente acquisto della partecipazione, comprensiva di asset e di personale, da far transitare con le tutele previste dall'articolo 2112 del Codice Civile ai sensi dell'articolo 173 del D. Lgs. 152/06.

G4. Traves

Con decorrenza 1 febbraio 2023 SMAT è rientrata nella gestione operativa del servizio idrico integrato del Comune di Traves.

G5. Nuovo codice dei contratti

Con decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12/L, è stato emanato il nuovo “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della Legge delega 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Il nuovo Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le relative disposizioni acquisteranno efficacia a decorrere dal 1° luglio 2023, salvo alcune eccezioni espressamente previste; dalla stessa data è prevista l’abrogazione del Codice precedente (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e l’applicazione delle nuove norme a tutte le procedure e contratti i cui bandi o avvisi siano pubblicati successivamente al 1° luglio 2023.

A decorrere dal 1° luglio 2023, in luogo dei regolamenti e delle linee guida dell’ANAC, adottati in attuazione del decreto legislativo n. 50 del 2016, laddove non diversamente previsto nel nuovo codice, si applicheranno le corrispondenti disposizioni dello stesso e dei suoi allegati. Per gli affidamenti e i contratti a valere su progetti PNC e PNRR e sulle relative infrastrutture di supporto continueranno ad applicarsi le disposizioni di cui al decreto semplificazioni bis (dl 77/2021), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR e dal PNC.

La nuova disciplina muove da due principi cardine, stabiliti nei primi due articoli:

- ✓ il “*principio del risultato*”, inteso quale interesse pubblico primario che afferisce all’affidamento del contratto e alla sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto tra qualità e prezzo nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- ✓ il “*principio della fiducia*” nell’azione legittima, trasparente e corretta della P.A., dei suoi funzionari e degli operatori economici.

Di seguito alcune tra le principali innovazioni presenti nel nuovo Codice:

- digitalizzazione: viene dedicata, per la prima volta, un’intera sezione del Codice alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, stabilendo i principi e i diritti digitali sottesi alla partecipazione alle gare pubbliche;
- progettazione in materia di lavori pubblici: è prevista la semplificazione dei livelli progettuali con la scomparsa del progetto definitivo e la possibilità di affidare i lavori di manutenzione sulla base del solo progetto esecutivo; è inoltre previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2025 vengano adottati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti di importo a base di gara superiore a 1 milione di euro, con esclusione dei soli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione;
- appalto integrato: per i lavori, vengono meno i divieti previsti dal vecchio Codice. Il contratto potrà ora avere come oggetto la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato. Sono esclusi gli appalti di opere di manutenzione ordinaria;
- procedure di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea: sono state adottate stabilmente le soglie stabilite per l’affidamento diretto e per le procedure negoziate nel D.L. 76/2020 (cd. decreto semplificazioni, convertito dalla L. 120/2020), come successivamente modificata dal D.L. 77/2021 (cd. decreto semplificazioni-bis, convertito dalla L.108/2021); inoltre, in tutti gli affidamenti “sotto-soglia” vengono esclusi i termini dilatori, sia di natura procedimentale che processuale;
- termini per la conclusione delle procedure: è previsto che le procedure siano concluse nel rispetto di tempi contingentati, fissati nell’allegato I.3, e che la pendenza di contenziosi non giustifichi la sospensione della procedura o dell’aggiudicazione, salvi i provvedimenti del Giudice amministrativo;
- revisione dei prezzi: viene confermato l’obbligo di inserimento nei documenti di gara delle clausole di revisione prezzi, che operano al verificarsi di specifiche condizioni oggettive, che comportino una variazione del costo dell’opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell’importo complessivo, con il riconoscimento in favore dell’impresa dell’80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini della determinazione delle variazioni dei costi e dei prezzi, si prevede l’utilizzo di indici elaborati dall’ISTAT e/o di ulteriori indici eventualmente previsti dal MIT con proprio decreto;

- RUP: il Responsabile Unico del Procedimento cambia denominazione e diventa Responsabile Unico di Progetto. Al nuovo RUP vengono affidate le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice; sarà possibile individuare modelli organizzativi che prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per singole fasi, ripartendo quindi le relative responsabilità in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP;
- partenariato pubblico-privato: si semplifica il quadro normativo, per rendere più agevole l'affidamento di progetti di Partenariato;
- settori speciali: è prevista una maggiore flessibilità e una più marcata peculiarità per i "settori speciali", in coerenza con la natura essenziale dei servizi pubblici gestiti dagli enti aggiudicatori (acqua, energia, trasporti, ecc.). La maggiore flessibilità si esplica principalmente nel rinvio solo parziale ai vincoli fissati per i settori ordinari, nonché nel conferimento di poteri di autorganizzazione;
- subappalto: al fine di adeguare la disciplina alla normativa e alla giurisprudenza europea, è consentito il subappalto senza limiti percentuali ed il c.d. subappalto "a cascata", con facoltà per le stazioni appaltanti di limitare tali possibilità, inserendo nel documento di gara motivazioni specifiche;
- concessioni: per i concessionari scelti senza gara, si stabilisce l'obbligo di appaltare a terzi una parte compresa tra il 50 e il 60 per cento dei lavori, dei servizi e delle forniture. L'obbligo non vale per i settori speciali (ferrovie, aeroporti, gas, luce, acqua);
- governance, contenzioso e giurisdizione: è previsto il riordino delle competenze dell'ANAC, in attuazione del criterio contenuto nella legge delega, con un rafforzamento delle funzioni di vigilanza e sanzionatorie.

G6. Programma di assunzione

Il piano di assunzioni in coerenza con il Piano Industriale 4.0. è proseguito assicurando in particolare le competenze professionali necessarie per i processi operativi

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalla pubblicazione dell'Avviso di Selezione 1-22 ad evidenza pubblica, volto a selezionare 70 risorse full time a tempo indeterminato da inserire nei servizi tecnici ed amministrativi: figure tecniche specializzate, addette alla manutenzione rete e conduzione impianti, all'assistenza lavori di acquedotto e fognatura, ai sopralluoghi e preventivi utenti, alla manutenzione elettrica e al coordinamento della sicurezza nei cantieri.

Più in dettaglio, sono stati banditi 29 profili di cui 12 in contratto di apprendistato professionalizzante, destinati alle persone più giovani e finalizzati al loro inserimento in azienda attraverso la formazione e l'occupazione. Per alcuni profili si è scelto di ricercare sia la posizione in apprendistato sia non in apprendistato, dal momento che in SMAT è già piuttosto alta la percentuale di forza lavoro con tale forma contrattuale (circa 11%). Sono pervenute e sono state esaminate in totale 2.188 candidature.

G7. Evoluzione della gestione e assetti organizzativi

In relazione ai forti contenimenti ottenuti negli esercizi precedenti, l'esercizio 2023 continuerà ad essere condizionato dal caro energia e dagli incrementi dei prezzi tant'è che la proposta tariffaria emendata a fine 2022 riporta una clausola di verifica periodica di sostenibilità economica e finanziaria della società.

La Società proseguirà con il costante monitoraggio degli indicatori economico-finanziari e con un percorso di realizzazione degli investimenti innovativi atti a garantire la resilienza ai cambiamenti climatici.

Allo stato attuale, non si prevedono ulteriori effetti di scostamenti rispetto a quanto già evidenziato nell'apposito focus e le attuali analisi economico-finanziarie garantiscono la sostenibilità del livello degli investimenti programmati e dei conseguenti obiettivi prefissati. Non sono riscontrabili problemi di continuità aziendale e la struttura organizzativa appare adeguata.

G8. Progetto europeo Life Climax Po

Nell'ambito del Piano nazionale di adattamento climatico e della Legge per il clima, una delle risposte arriverà dal progetto europeo LIFE CLIMAX PO – "Climate Adaptation for the Po river basin district" per l'adattamento al cambiamento climatico nel distretto del fiume PO., – a valere sulla call Life 2021.

Il progetto LIFE CLIMAX PO promuoverà l'adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la gestione delle risorse idriche su scala distrettuale di bacino, implementando misure NAS (*National Adaptation Strategy*) e migliorando la *governance* distrettuale nella gestione delle risorse idriche attraverso azioni pilota.

SMAT, in sinergia con l’Autorità di Bacino del fiume Po (ADBPO - Coordinatore del progetto) ed altri 24 partner, svolgerà le seguenti attività:

- pianificazione del rischio e gestione degli eventi critici generati dalle precipitazioni;
- sviluppo delle metodologie per la rilevazione dei punti critici in aree urbane e peri-urbane;
- definizione delle linee-guida per la gestione degli eventi meteorici critici.

G9. Diga Tournon

La redazione dell’adeguamento progettuale della Diga Tournon (già Combanera) per usi idropotabile, agricolo e idroelettrico è stata finanziata, per il tramite dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, attraverso il “Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli investimenti prioritari per lo sviluppo del Paese – Autorità di Bacino Distrettuale e Aree ZES (Zone Economiche Speciali)” istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (D.M. 259/22 e Decreto Direttoriale 19056/22 per un importo di 1,680 milioni di euro – cofinanziamento 0,72 milioni di euro).

G10. Premio industria Felix - L’Italia che compete

Alla SMAT è stato assegnato dall’Unione industriale Torino il riconoscimento quale migliore impresa dei settori energia e utility per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella Regione Piemonte. Il premio organizzato da Industria Felix Magazine, si basa sull’analisi degli indici dei bilanci 2021 realizzata dal trimestrale di economia e finanza in supplemento con Il Sole 24 Ore e dall’Ufficio Studi di Cerved Group.

G11. Giornata mondiale dell’acqua

In occasione della Giornata mondiale dell’acqua (World Water Day), istituita dalle Nazioni Unite per celebrare la risorsa e accrescere la consapevolezza della crisi idrica globale, ATO3 Torinese e SMAT hanno organizzato in collaborazione con Regione Piemonte, Città metropolitana e Città di Torino, una serie di iniziative legate al cambiamento climatico e alla transizione ecologica.

G12. L’assistenza utenti con operatrice virtuale

L’Avatar realizzato da SMAT in concorso con uno spin-off dell’Università di Siena si basa su algoritmo che utilizza l’Intelligenza Artificiale, può comunicare sette giorni su sette H24, comprende e risponde anche nel linguaggio dei segni e aiuta nella compilazione dei moduli, concorda giorni ed orari per gli appuntamenti, indirizza le chiamate verso l’addetto competente.

H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

H1. L'Organismo di Vigilanza

Già nel 2003, SMAT ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) richiesto dal D.Lgs. 231/2001, e approvato il proprio Codice etico. Dapprima monocratico, l'OdV è diventato collegiale nel 2011.

Il MOG per la prevenzione degli illeciti amministrativi costituisce, insieme al Codice etico e ad altri elementi della governance societaria (assoggettamento a revisione legale, internal auditing, certificazione di qualità, accreditamento dei laboratori, certificazione sicurezza e salute sul lavoro, certificazione ambientale), un efficace strumento di sensibilizzazione e controllo nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto di SMAT, affinché nell'espletamento delle loro attività adottino comportamenti ispirati all'etica della responsabilità e conformi alle disposizioni di legge.

Il Codice etico aziendale si fonda sulla convinzione che il comportamento della Direzione debba rispondere a un vero e proprio stile condiviso di supporto al corretto funzionamento e allo sviluppo della Società. La più importante garanzia nei confronti dei Soci e degli altri portatori d'interesse deriva infatti dall'integrità e dai valori etici delle persone che operano nell'organizzazione e di coloro che amministrano ed effettuano il monitoraggio e i controlli. Il Codice etico è disponibile sul sito aziendale www.smatorino.it. Il Codice etico viene consegnato ai neo assunti. È stato trasmesso a Consiglieri, Sindaci, Dirigenti, Quadri e responsabili di servizio in occasione della distribuzione dell'aggiornamento del Modello 231. Sono coinvolti in questo processo di prevenzione anche i collaboratori esterni e i partner: i contratti di acquisto e gli ordini prevedono specifica richiesta di accettazione e impegno all'applicazione dei principi etici contenuti nel Codice.

Il Codice Etico ed il MOG sono stati aggiornati dal Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2022.

Il MOG è stato aggiornato al fine di adeguarlo alle variazioni legislative, in particolare in seguito all'introduzione di nuovi reati presupposto, quali il reato di traffico di influenze illecite e i reati tributari.

Il MOG è stato altresì aggiornato, con riferimento alle Parti Speciali in materia di sicurezza e ambiente, in attuazione del progetto aziendale di certificazione integrata e con riferimento all'adozione di misure straordinarie connesse all'emergenza sanitaria da COVID 19. La Parte generale del Modello è disponibile sul sito aziendale.

Il Codice Etico è stato aggiornato all'art. 6.2 (conflitto di interessi) introducendo l'obbligo di comunicazione tempestiva nel caso di eventuali avvisi di procedimenti penali, a decorrere dal rinvio a giudizio.

H2. Anticorruzione e Trasparenza

In adempimento della Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione) e del D. Lgs. 33/2013 (trasparenza), il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2020 ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) con effetto fino all'approvazione del bilancio 2022.

Con riferimento al sistema di protezione per i soggetti che segnalano irregolarità, nel 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27.01.22 l'aggiornamento della procedura di segnalazioni di illecito (cd whistleblowing) approvata nel 2018. La nuova procedura è stata implementata in coerenza con le Linee guida di ANAC approvate con Delibera 469/2021 ed è stata diffusa a tutto il personale e pubblicata sul sito aziendale. La segnalazione, deve essere indirizzata al RPCT, utilizzando preferibilmente il modello di segnalazione allegato alla Procedura reperibile sul sito web istituzionale di SMAT, ricorrendo in via prioritaria alla modalità telematica, tramite piattaforma informatica, al fine di massimizzare la tutela della riservatezza della identità del segnalante. Dal 2019 è stata adottata anche la procedura per le segnalazioni di anomalie o atipicità riscontrate e di illeciti ex D.Lgs. 231/2001.

È stato adottato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019 il Regolamento Unico per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni, pubblicato sul sito aziendale e diffuso a tutti i dipendenti con apposito Ordine di Servizio interno.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2022-2024, successivamente pubblicato e trasmesso ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi Coinvolti. È in corso il continuo aggiornamento e sviluppo della sezione "Società trasparente" del sito internet aziendale. Nel 2022 è stata erogata la formazione di livello generale dei dipendenti, attraverso sessioni di recupero per gli assenti alle giornate formative 2021 e per i neoassunti. Sono state diffuse pillole

formative sulla responsabilità amministrativa D.lgs. 231/2001 e sulla Legge 190/2012 rivolte a tutti i dipendenti tramite il portale SMAT del dipendente. I Dirigenti e i Responsabili il 30 di novembre sono stati coinvolti in una giornata formativa sulla responsabilità amministrativa D.lgs. 231/2001 e l'anticorruzione. Il RPCT e la struttura di supporto hanno partecipato agli eventi formativi organizzati dall'ANAC e a giornate di formazione specialistica. Ogni anno RPCT e OdV analizzano eventuali segnalazioni o fatti che possano riferirsi a rischi di corruzione o di illeciti amministrativi. Nel caso ne riscontrino la rilevanza, attivano le necessarie procedure.

H3. Privacy - GDPR

In attuazione del Regolamento generale europeo in materia di privacy sulla protezione dei dati 679/2016 (GDPR), il Consiglio di Amministrazione in data 7 ottobre 2022 ha nominato un nuovo Responsabile Protezione Dati fino all'approvazione del bilancio 2022.

Nel corso del 2020 è stato approvato l'organigramma funzionale alla normativa Privacy e nominati da parte del Titolare del trattamento i referenti privacy, sono stati aggiornati il registro dei trattamenti ex art. 30 del Regolamento, tutte le informative, il documento sulla videosorveglianza e relativi incarichi ed è stata attuata la formazione dei dipendenti.

Nel corso del 2021 sono stati portati avanti i consueti aggiornamenti (registro dei trattamenti, videosorveglianza, informative).

Nel corso del 2022 è proseguita l'implementazione di attività di carattere sia organizzativo che tecnico, comprensiva dei consueti aggiornamenti (a titolo esemplificativo non esaustivo: Registro dei trattamenti, Videosorveglianza, Informative per gli interessati).

H4. Certificazione del sistema integrato di gestione Qualità – Ambiente – Salute e Sicurezza sul Lavoro

A partire dal 2020 SMAT S.p.A. ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato, certificato da Organismo accreditato Accredia in conformità alle norme:

- UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro)

Il Sistema di Gestione Integrato è mirato ad assicurare in particolare:

- il rispetto dei requisiti cogenti in materia di qualità, ambiente e sicurezza;
- la soddisfazione del cliente e delle altre parti interessate in merito ai servizi offerti;
- il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, in termini di efficacia ed efficienza dei processi, salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro di tutto il personale.

La certificazione comporta il monitoraggio continuo della conformità del sistema da parte della Funzione aziendale preposta (QSA), nonché la sorveglianza annuale da parte dell'Organismo di Certificazione.

Nel corso dell'esercizio di bilancio non sono stati registrati decessi sul lavoro per cause imputabili a SMAT; inoltre non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali ovvero a cause di mobbing su dipendenti iscritti sul libro unico del lavoro.

H5. Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi

Nel 2020 si è ottenuta la certificazione presso il sito di Castiglione T.se sulla sostenibilità della produzione di biometano da fanghi di depurazione secondo il Decreto 14 Novembre 2019 - Sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi, confermata nel 2022.

H6. Accredimento per i laboratori secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018

I Laboratori SMAT, oltre a lavorare in conformità alla norma UNI EN ISO 9001: 2015, nel perseguire gli obiettivi di favorire il mantenimento e la crescita del rapporto di fiducia con i propri clienti e utenti, hanno ottenuto l'accreditamento da ACCREDIA (Ente Italiano di Accredimento) e operano secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018 (l'elenco prove è disponibile sul sito www.accredia.it, accreditamento n° 0309). L'accreditamento, conseguito per la prima volta nel 2000, comporta la verifica annuale da parte di ACCREDIA della competenza tecnica e gestionale dei Laboratori in conformità ai requisiti della norma di riferimento e viene confermato ogni 4 anni. Nel 2021 è stata effettuata la prima visita di sorveglianza del 6° ciclo di accreditamento,

che è stata superata con esito positivo. Inoltre, a partire dal 2016 i Laboratori Chimico e Biologico della Divisione Acquedotto sono iscritti nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari.

H7. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT

La Capogruppo SMAT S.p.A. e le altre società controllate esercitano la propria attività nelle rispettive sedi legali e nelle unità locali operative di riferimento, non risultando sedi secondarie ex-art. 2299 c.c..

I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma, n. 2 c.c., si evidenziano di seguito le principali operazioni che la Capogruppo SMAT S.p.A. ha posto in essere con le stesse.

1.1. Rapporti con la Città di Torino

Nei confronti della Città di Torino, in relazione, alla quota di partecipazione azionaria detenuta (direttamente e indirettamente), pari al 63,54%, alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CITTÀ DI TORINO	1.248.548	594.411	1.526.353	4.026.586

Relativamente alla composizione dei crediti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono quelle costituite dalla fornitura del Servizio Idrico Integrato (bollette emesse o da emettere per circa 1.082 migliaia di euro) nonché da lavori e prestazioni di servizio diverse (fatture emesse e da emettere per circa 166 migliaia di euro).

Relativamente alla composizione dei debiti verso la Città di Torino, la voce è costituita prevalentemente dalle rate 2022 dei canoni Enti Locali deliberate dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese per l'esercizio in chiusura per un ammontare complessivo di circa 594 migliaia di euro.

L'evoluzione degli importi a credito e debito nei confronti della Città di Torino è conseguente ai reciproci pagamenti eseguiti alle scadenze concordate.

I ricavi sono riportati al netto della quota di 3.533 migliaia di euro relativa alla riduzione tariffaria del 50% prevista per le utenze ad uso pubblico applicata nell'anno 2022.

1.2. Rapporti con società controllate e collegate

Nei confronti delle società del Gruppo da ritenersi controllate e/o collegate ai sensi del medesimo articolo 2359 c.c., alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di *services* fra le parti stesse:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
RISORSE IDRICHE S.p.A.	3.160.613	5.405.040	2.974.140	257.549
AIDA AMBIENTE S.r.l.	94.851	561.197	1.941.380	140.861
SAP S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	40.357	16.380	962	41.401
Totali	3.295.821	5.982.617	4.916.482	439.811

**BILANCIO
CONSOLIDATO
GRUPPO
SMAT**

**SCHEMI IAS/IFRS
NOTA INTEGRATIVA**



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	139.762.438	143.589.332
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	2.820.860	2.101.757
Beni in concessione	4	807.450.061	771.325.165
Partecipazioni	5	11.649.593	11.578.749
Attività fiscali differite	6	22.503.513	18.052.836
Attività finanziarie non correnti	7	1.369.572	1.307.003
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		991.484.042	953.882.847
Attività correnti			
Rimanenze	8	8.242.024	7.457.316
Crediti commerciali	9	250.768.315	225.138.299
Attività fiscali correnti	10	3.331.712	570.080
Attività finanziarie correnti	11	84.741	58.690
Altre attività correnti	12	25.148.425	5.461.235
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	125.075.278	47.009.789
Totale attività correnti		412.650.495	285.695.409
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		1.404.134.537	1.239.578.256

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2022	31/12/2021
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		25.808.344	24.098.579
Riserva vincolata attuazione PEF		313.340.899	287.352.460
Riserva FTA		(2.845.993)	(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo		5.165.025	2.744.156
Risultato d'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo		41.677.398	34.546.044
TOTALE PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO		728.679.435	691.429.008
Altre riserve di competenza di terzi		404.998	330.483
Risultato d'esercizio di competenza di terzi		64.773	19.260
TOTALE PATRIMONIO NETTO		469.771	349.743
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	729.149.206	691.778.751
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	345.361.084	250.061.823
Fondo TFR e altri benefici	16	10.251.580	13.096.744
Fondi per rischi ed oneri	17	22.383.106	16.186.747
Passività per imposte differite	18	293.039	906.158
Altre passività non correnti	19	82.046.731	52.642.270
Totale passività non correnti		460.335.540	332.893.742
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	20.544.197	51.860.087
Debiti commerciali	20	101.978.584	82.474.162
Passività per imposte correnti	21	8.096.857	6.583.425
Altre passività correnti	22	84.030.153	73.988.089
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		214.649.791	214.905.763
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		674.985.331	547.799.505
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.404.134.537	1.239.578.256

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2022	2021
RICAVI			
Ricavi	23	360.708.294	331.607.718
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	97.264.788	91.806.372
Altri ricavi operativi	25	23.478.206	18.183.756
Totale ricavi		481.451.288	441.597.846
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	15.024.266	13.690.257
Costi per servizi e godimento beni	27	140.802.926	116.580.575
Costi del personale	28	62.512.960	67.614.007
Altre spese operative	29	22.711.291	21.571.774
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	93.719.326	88.240.913
Totale costi operativi		334.770.769	307.697.526
Margine Operativo Lordo		146.680.519	133.900.320
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(91.177.788)	(86.473.632)
Risultato Operativo (EBIT)		55.502.731	47.426.688
Proventi finanziari	32	3.926.140	3.641.082
Oneri finanziari	33	(4.306.979)	(3.961.801)
Totale gestione finanziaria		(380.839)	(320.719)
Risultato al lordo delle imposte		55.121.892	47.105.969
Imposte	34	(13.379.721)	(12.540.665)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		41.742.171	34.565.304
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		64.773	19.260
Di competenza della capogruppo		41.677.398	34.546.044

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Note	2022	2021
A. Utile dell'esercizio	41.742.171	34.565.304
Utili/(perdite) attuariali su TFR	2.092.094	(199.642)
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico	2.092.094	(199.642)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico	0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)	43.834.265	34.365.662
Di cui:		
Di competenza di azionisti terzi	120.027	13.198
Di competenza della capogruppo	43.714.238	34.352.464

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro	Note	2022	2021
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		131.225.178	112.493.938
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		41.742.171	34.565.304
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		1.917.297	1.899.778
Ammortamenti materiali		14.868.035	16.763.570
Ammortamenti beni in concessione		60.805.979	57.547.888
Aumento/(Diminuzione) fondi per rischi ed oneri		6.196.359	(968.995)
Aumento/(Diminuzione) fondi per benefici a dipendenti		(2.845.164)	(2.505.386)
Variazione imposte anticipate differite		(5.063.796)	(920.490)
Variazione altre attività/passività non correnti		29.341.892	1.416.360
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		(55.254)	6.062
Altri movimenti		2.147.339	(204.913)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		(25.630.016)	(2.426.121)
(Aumento)/Diminuzione altre attività		(22.474.874)	(960.481)
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		(784.708)	896.363
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		19.504.422	3.105.245
Aumento/(Diminuzione) altre passività		11.555.496	4.279.754
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(110.679.260)	(113.733.892)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(2.636.400)	(322.208)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(11.041.141)	(17.221.347)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(96.930.875)	(95.908.176)
Variazione delle partecipazioni		(70.844)	(282.161)
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		57.519.571	10.332.141
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		67.568.788	10.699.536
Altre variazioni passività finanziarie		(3.585.417)	4.103.805
(Dividendi corrisposti)		(6.463.800)	(4.471.200)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		78.065.489	9.092.187
E. Liquidità iniziali		47.009.789	37.917.602
F. Liquidità finali (D ± E)		125.075.278	47.009.789

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(unità di euro)	31/12/2020	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2021
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	22.914.362	1.184.217				24.098.579
Riserva vincolata attuazione PEF	269.352.368	18.000.092				287.352.460
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			(1)		34.342.561
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	(420.245)			(6.062)	(193.580)	(619.887)
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)			129		(32.993.211)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(2)			7		5
• <i>Risultati a nuovo</i>	(3.119.830)	4.573.196	(4.471.200)	5.934		(3.011.900)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	2.835.733	4.573.196	(4.471.200)	7	(193.580)	2.744.156
Risultato di esercizio	23.757.505	(23.757.505)			34.546.044	34.546.044
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	661.547.737	0	(4.471.200)	7	34.352.464	691.429.008
Capitale e riserve di terzi	305.617	30.144		784	(6.062)	330.483
Utile di terzi	30.144	(30.144)			19.260	19.260
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	335.761	0	0	784	13.198	349.743
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	661.883.498	0	(4.471.200)	791	34.365.662	691.778.751

(unità di euro)	31/12/2021	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2022
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	24.098.579	1.709.765				25.808.344
Riserva vincolata attuazione PEF	287.352.460	25.988.439				313.340.899
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.561			0		34.342.561
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	(619.887)			55.254	2.036.840	1.472.207
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.211)			0		(32.993.211)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	5			(9)		(4)
• <i>Risultati a nuovo</i>	(3.011.900)	6.847.840	(6.463.800)	(55.256)		(2.683.116)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	2.744.156	6.847.840	(6.463.800)	(11)	2.036.840	5.165.025
Risultato di esercizio	34.546.044	(34.546.044)			41.677.398	41.677.398
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	691.429.008	0	(6.463.800)	(11)	43.714.238	728.679.435
Capitale e riserve di terzi	330.483	19.260		1	55.254	404.998
Utile di terzi	19.260	(19.260)			64.773	64.773
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	349.743	0	0	1	120.027	469.771
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	691.778.751	0	(6.463.800)	(10)	43.834.265	729.149.206

NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il “Bilancio Consolidato”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards (“IFRS”), emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”), e adottati dall’Unione Europea (“IFRS” oppure “Principi Contabili Internazionali”) per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13.04.2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d’esercizio in accordo agli IFRS a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la “Data di Transizione”). La Società aveva già predisposto i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “Principi Contabili Italiani”).

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), omologati e adottati dall’Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dallo IAS 1, riportano per opportuna comparazione, l’indicazione dei valori dell’esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell’esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. La preparazione del bilancio ha richiesto l’uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate

nel paragrafo “Uso di stime”. I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro così come i dati inseriti nelle note esplicative, tranne quando diversamente indicato.

Criteri di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l’elaborazione del bilancio consolidato.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATI DI RIFERIMENTO

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - SMAT S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in joint venture” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Nella classificazione degli accordi ci si basa sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi.

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Oltre alla Capogruppo SMAT S.p.A., l’area di consolidamento, comprende:

- la società **Risorse Idriche S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (91,62%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;
- la società **AIDA Ambiente S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (51,00%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

La partecipazione in **SAP S.p.A. in Liquidazione**, nella quale la Capogruppo esercita un controllo congiunto insieme alla società IRETI S.p.A. rispettivamente al 47,55% è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell’area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Consolidamento integrale

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le società Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. sono consolidate con il metodo dell’integrazione globale. Gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti ad elisione:

- a) le partecipazioni nelle controllate e le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto di queste detenute dalla Capogruppo, attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata a conto economico;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell’area di consolidamento;
- c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio;
- e) storno dei dividendi incassati da società consolidate.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle società controllate. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento (per Risorse Idriche S.p.A. al 31.12.2004, per AIDA Ambiente S.r.l. al 31.12.2009).

In esercizi passati, tale elisione ha determinato per:

- **Risorse Idriche S.p.A.** un maggior valore della partecipazione nel 2004 che è stato imputato nel bilancio consolidato al Patrimonio Netto in una voce denominata "Riserva di Consolidamento" e rettificato nel 2007, in seguito all'incremento della percentuale di controllo (dall'83,67% al 91,62%) con imputazione nel bilancio consolidato tra le Immobilizzazioni Immateriali in una voce denominata "Differenza di Consolidamento";
- **AIDA Ambiente S.r.l.** nessuna differenza.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto. Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. "business combinations under common control") sono contabilizzate in continuità di valori.

Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio chiuso non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

In conformità al principio IFRS 16 – *Leases* dal 01.01.2019 il Gruppo relativamente ai contratti di lease, precedentemente classificati come operativi, contabilizza:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti a *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. *impairment test*) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) è stato riallocato nel corso dell'esercizio, anche a seguito delle strategie di gestione introdotte e alla ridefinizione del PEF, individuando l'intera azienda quale unità generatrice di cassa ovvero l'unità operativa volta al recupero del valore iscritto. Tale avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. *impairment test*.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento e include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito Fondo Svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al loro "fair value" e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tale credito. L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Con riferimento all'impairment il principio dell'IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement dall'esercizio 2018 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Il Gruppo ha sviluppato un modello di analisi del credito, includendo nella stima del fondo svalutazione crediti anche crediti non ancora scaduti e determinando le percentuali di svalutazione da applicare alle diverse fasce di scaduto.

Attività finanziarie e altre attività correnti

Sono inizialmente iscritte al loro "fair value" (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha identificato un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita Patrimonio Netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'IFRIC 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

La voce Altre passività comprende la quota di “ricavi vincolati” determinata dall’Ente d’Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell’esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati al momento del trasferimento al cliente del controllo relativamente al prodotto venduto, ossia per quanto riguarda i servizi, nel periodo contabile nel quale gli stessi sono resi.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell’erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente del controllo relativamente al prodotto venduto, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell’imminente incasso da parte dell’Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d’esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Le imposte sul reddito dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell’esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le “Passività per imposte correnti” sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall’art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, “i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili”.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce “Passività fiscali differite”. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l’esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all’imputazione effettuata all’origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un’attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro “fair value” al netto dei costi di vendita ed il valore d’uso. Per la determinazione del valore d’uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano

ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il Fondo svalutazione crediti, i Fondi Rischi per Passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).
Le principali caratteristiche del General Model sono:
 - o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
 - o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
 - o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
 - o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
 - o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
 - o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. I documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (**“Rate Regulation Activities”**) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Note di commento alle voci dello Situazione Patrimoniale - Finanziaria

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

€ 139.762.438

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2021 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in Leasing	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2020	102.951.537	316.614.680	18.931.043	19.562.065	1.596.738	9.557.747	469.213.810
Fondo amm.to al 31.12.2020	(38.939.870)	(259.545.391)	(11.143.069)	(15.505.207)	(948.718)	0	(326.082.255)
Valore netto al 31.12.2020	64.011.667	57.069.289	7.787.974	4.056.858	648.020	9.557.747	143.131.555
Riclassifiche	0	0	4.001.653	1.222.897	0	0	5.224.550
Opere in corso ultimate nel 2021	84.044	1.430.297	0	0	0	(1.514.341)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(59.073)	(114.950)	(846.028)	0	(1.020.051)
Rettifiche	(1.373)	(3.544)	0	0	0	0	(4.917)
Incrementi leasing	0	0	0	0	6.853.019	0	6.853.019
Incrementi dell'esercizio	1.094.499	383.076	588.597	1.173.173	0	4.258.675	7.498.020
Costo storico al 31.12.2021	104.128.707	318.424.509	23.462.220	21.843.185	7.603.729	12.302.081	487.764.431
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	0	(2.042.476)	(1.123.901)	0	0	(3.166.377)
Ammortamenti dell'esercizio	(3.640.979)	(9.499.307)	(1.464.675)	(1.427.583)	(731.026)	0	(16.763.570)
Utilizzo fondi	168	292	36.441	108.621	827.073	0	972.595
Fondo amm.to al 31.12.2021	(42.580.681)	(269.044.406)	(14.613.779)	(17.948.070)	(852.671)	0	(345.039.607)
Acconti a fornitori	0	0	0	0	0	864.508	864.508
Valore netto al 31.12.2021	61.548.026	49.380.103	8.848.441	3.895.115	6.751.058	13.166.589	143.589.332

2022 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in Leasing	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2021	104.128.707	318.424.509	23.462.220	21.843.185	7.603.729	12.302.081	487.764.431
Acconti a Fornitori al 31.12.2021	0	0	0	0	0	864.508	864.508
Fondo amm.to al 31.12.2021	(42.580.681)	(269.044.406)	(14.613.779)	(17.948.070)	(852.671)	0	(345.039.607)
Valore netto al 31.12.2021	61.548.026	49.380.103	8.848.441	3.895.115	6.751.058	13.166.589	143.589.332
Riclassifiche Acconti a Fornitori	0	0	0	0	0	71.079	71.079
Opere in corso ultimate nel 2022	141.930	10.111	211.675	0	0	(363.716)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(19.264)	(318.673)	(303.051)	(200.710)	(39.000)	(880.698)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0
Storni Acconti a Fornitori 2021	0	0	0	0	0	(776.844)	(776.844)
Incrementi Acconti a Fornitori 2022	0	0	0	0	0	1.495.263	1.495.263
Incrementi dell'esercizio	571.336	152.393	2.682.695	1.251.245	257.234	5.523.053	10.437.956
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento			0	0			0
Ammortamenti dell'esercizio	(3.541.856)	(7.090.557)	(1.549.871)	(1.436.413)	(1.249.338)	0	(14.868.035)
Utilizzo fondi	0	19.264	192.626	289.319	193.176	0	694.385
Costo storico al 31.12.2022	104.841.973	318.567.749	26.037.917	22.791.379	7.660.253	17.422.418	497.321.689
Acconti a Fornitori al 31.12.2022	0	0	0	0	0	1.654.006	1.654.006
Fondo amm.to al 31.12.2022	(46.122.537)	(276.115.699)	(15.971.024)	(19.095.164)	(1.908.833)	0	(359.213.257)
Valore netto al 31.12.2022	58.719.436	42.452.050	10.066.893	3.696.215	5.751.420	19.076.424	139.762.438

Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di ammortamento.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa, nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" accoglie dal 2021 il valore degli strumenti di misura, precedente classificati tra i "Beni in concessione".

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, gli hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

Dal 2021 suddetta voce accoglie anche il valore del carbone, precedente classificato tra i "Beni in concessione".

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", ammonta a oltre 19,0 milioni di euro ed accoglie il valore, secondo lo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché degli acconti erogati a fornitori.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali, nei "Beni in concessione".

La voce "Beni in Leasing" rappresenta l'iscrizione dei beni, oggetto di lease, nell'attivo, tra le immobilizzazioni, in coerenza con la natura dei beni stessi, in seguito all'adozione del principio IFRS 16 – Leases in vigore dal 01.01.2019.

Di seguito il dettaglio movimentazioni della categoria "Beni in Leasing":

Categorie	Leasing – Noleggi Hardware	Leasing- Noleggi Autovetture	Leasing – Noleggi Altri mezzi	Leasing – Locazioni Immobili	Leasing – Locazioni Terreni	BENI IN LEASING
Costo storico al 31.12.2021	25.704	265.665	6.393.375	577.805	341.180	7.603.729
Fondo amm.to al 31.12.2021	(22.569)	(41.985)	(464.447)	(203.764)	(119.906)	(852.671)
Valore netto al 31.12.2021	3.135	223.680	5.928.928	374.041	221.274	6.751.058
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Opere in corso ultimate nel 2022	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	(25.704)	(15.926)	(8.751)	(131.194)	(19.135)	(200.710)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0
Incrementi leasing	0	70.018	35.821	151.395	0	257.234
Ammortamenti dell'esercizio	(3.135)	(44.998)	(1.068.386)	(86.074)	(46.745)	(1.249.338)
Utilizzo fondi	25.704	15.927	1.216	131.194	19.135	193.176
Costo storico al 31.12.2022	0	319.757	6.420.445	598.006	322.045	7.660.253
Fondo amm.to al 31.12.2022	0	(71.056)	(1.531.617)	(158.644)	(147.516)	(1.908.833)
Valore netto al 31.12.2022	0	248.701	4.888.828	439.362	174.529	5.751.420

La voce "Beni in Leasing", pari a circa 5,7 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2021), è attribuibile essenzialmente al contratto di noleggio automezzi a lungo termine.

Immobilizzazioni immateriali
€ 816.198.926

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2021 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Dritti di brevetto industriali e dritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e dritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2020	5.928.005	60.807	249.266	210.060	24.144.746	1.510.485	561.108	26.736.472	1.153.466.180	1.186.130.657
Fondo amm.to al 31.12.2020	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(22.333.043)	0	(203.969)	(23.057.145)	(420.501.303)	(443.558.448)
Valore netto al 31.12.2020	5.928.005	0	0	0	1.811.703	1.510.485	357.139	3.679.327	732.964.877	742.572.209
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(5.224.551)	(5.224.551)
Opere in corso ultimate nel 2021	0	0	0	0	0	(1.305.189)		(1.305.189)	1.305.189	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(459.348)	(459.348)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.627.397	0	0	1.627.397	91.806.371	93.433.768
Costo storico al 31.12.2021	5.928.005	60.807	249.266	210.060	25.772.143	205.296	561.108	27.058.680	1.240.893.841	1.273.880.526
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	3.166.377	3.166.377
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.887.835)	0	(11.943)	(1.899.778)	(57.547.888)	(59.447.666)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	49.607	49.607
Fondo amm.to al 31.12.2021	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(24.220.878)	0	(215.912)	(24.956.923)	(474.833.207)	(499.790.130)
Acconti fornitori	0	0	0	0	0	0	0	0	5.264.531	5.264.531
Valore netto al 31.12.2021	5.928.005	0	0	0	1.551.265	205.296	345.196	2.101.757	771.325.165	779.354.927

2022 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2021	5.928.005	60.807	249.266	210.060	25.772.143	205.296	561.108	27.058.680	1.240.893.841	1.273.880.526
Acconti a Fornitori al 31.12.2021	0	0	0	0	0	0	0	0	5.264.531	5.264.531
Fondo amm.to al 31.12.2021	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(24.220.878)	0	(215.912)	(24.956.923)	(474.833.207)	(499.790.130)
Valore netto al 31.12.2021	5.928.005	0	0	0	1.551.265	205.296	345.196	2.101.757	771.325.165	779.354.927
Riclassifiche Acconti a Fornitori	0	0	0	0	0	0	0	0	(71.079)	(71.079)
Opere in corso ultimate nel 2022	0	0	0	0	0	(95.015)	0	(95.015)	95.015	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Storni Acconti a Fornitori 2021	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.628.142)	(1.628.142)
Incrementi Ac- conti a Fornitori 2022	0	0	0	0	0	0	0	0	1.270.293	1.270.293
Incrementi dell'e- sercizio	0	0	0	0	2.689.660	41.755	0	2.731.415	97.264.788	99.996.203
Riclassifica/retti- fica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.905.352)	0	(11.945)	(1.917.297)	(60.805.979)	(62.723.276)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 31.12.2022	5.928.005	60.807	249.266	210.060	28.461.803	152.036	561.108	29.695.080	1.338.253.644	1.373.876.729
Acconti a Fornitori al 31.12.2022	0	0	0	0	0	0	0	0	4.835.603	4.835.603
Fondo amm.to al 31.12.2022	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(26.126.230)	0	(227.857)	(26.874.220)	(535.639.186)	(562.513.406)
Valore netto al 31.12.2022	5.928.005	0	0	0	2.335.573	152.036	333.251	2.820.860	807.450.061	816.198.926

Per il dettaglio dei movimenti della categoria "Beni in concessione" si rimanda al paragrafo di riferimento.

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2022 è riconducibile, storicamente, all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (01.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento, che in precedenza era stato allocato alla Cash Generating Unit di riferimento (CGU), anche a seguito delle strategie di gestione introdotte e alla ridefinizione del PEF, è stato riallocato alla CGU corrispondente alla Capogruppo, in accordo con lo IAS 36, individuando l'intera azienda quale unità generatrice di cassa ovvero l'unità operativa volta al recupero del valore iscritto. Si precisa peraltro che qualora l'impostazione fosse stata in continuità con l'esercizio precedente, nessun impairment sarebbe emerso con riferimento alla recuperabilità del valore iscritto.

Ai sensi dello IAS 36, a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica di tenuta del valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi

e circostanze straordinarie. Il test di impairment svolto da esperto indipendente è stato condotto attraverso il confronto tra l'enterprise value e il valore netto dei cespiti al 2022.

L'enterprise value è stato determinato applicando il metodo Discounted Cash Flow ("DCF") o metodo dei flussi di cassa attualizzati, incluso il valore residuo del patrimonio (Terminal value), secondo l'approccio finanziario "asset side" attualizzando i flussi di cassa operativi relativi alla CGU risultanti dal Piano economico 2020-2033, allegato al Piano industriale 4.0 (2020-2024) approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26.06.2020, e il valore residuo al 2033. Il Piano economico evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici.

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso free risk pari al 3,26%;
- Premio per il rischio di mercato pari al 5,94%;
- Beta settore "water utilities" pari allo 0,59;
- Costo del debito pari a 2,58%.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 4,33%.

Dal test di impairment svolto non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti in bilancio.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

€ 2.820.860

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore di alcuni studi in corso di completamento.

4. Beni in concessione

€ 807.450.061

2021 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Migliorie su beni del SII dei comuni foranei in gestione	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII dei comuni foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2020	3.834.635	50.871.004	207.661.970	728.183.300	35.578.637	121.930.270	5.406.364	1.153.466.180
Fondo amm.to al 31.12.2020	(2.771.425)	(37.729.328)	(91.337.850)	(283.725.279)	0	0	(4.937.421)	(420.501.303)
Valore netto al 31.12.2020	1.063.210	13.141.676	116.324.120	444.458.021	35.578.637	121.930.270	468.943	732.964.877
Riclassifiche	0	0	0	(5.224.551)	0	0	0	(5.224.551)
Opere in corso ultimate nel 2021	0	0	8.103.624	47.579.475	(7.894.454)	(46.483.456)	0	1.305.189
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	(243.610)	(27.419)	(188.319)	0	(459.348)
Incrementi dell'esercizio	0	0	6.871.052	17.528.826	19.383.934	48.022.559	0	91.806.371
Costo storico al 31.12.2021	3.834.635	50.871.004	222.636.646	787.823.440	47.040.698	123.281.054	5.406.364	1.240.893.841
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	0	3.166.377	0	0	0	3.166.377
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(10.003.452)	(46.235.980)	0	0	(215.619)	(57.547.888)
Utilizzo fondi	0	0	0	49.607	0	0	0	49.607
Fondo amm.to al 31.12.2021	(2.853.364)	(38.740.226)	(101.341.302)	(326.745.275)	0	0	(5.153.040)	(474.833.207)
Acconti a Fornitori	0	0	0	0	369.634	4.894.897	0	5.264.531
Valore netto al 31.12.2021	981.271	12.130.778	121.295.344	461.078.165	47.410.332	128.175.951	253.324	771.325.165

2022 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni del SI della Città di Torino	Migliorie su beni del SI dei comuni foranei in gestione	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SI della Città di Torino	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SI dei comuni foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2021	3.834.635	50.871.004	222.636.646	787.823.440	47.040.698	123.281.054	5.406.364	1.240.893.841
Accounti a fornitori al 31.12.2021					369.634	4.894.897		5.264.531
Fondo amm.to al 31.12.2021	(2.853.364)	(38.740.226)	(101.341.302)	(326.745.275)	0	0	(5.153.040)	(474.833.207)
Valore netto al 31.12.2021	981.271	12.130.778	121.295.344	461.078.165	47.410.332	128.175.951	253.324	771.325.165
Riclassifiche Accounti a Fornitori	0	0	0	0	2.144.716	(2.215.795)	0	(71.079)
Opere in corso ultimate nel 2022	0	0	7.725.376	30.500.574	(7.724.543)	(30.406.392)	0	95.015
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Storni accounti a Fornitori 2021					(491.758)	(1.136.384)		(1.628.142)
Incrementi accounti a fornitori 2022					673.294	596.999		1.270.293
Incrementi dell'esercizio	0	0	6.356.190	18.476.292	21.262.607	51.169.699	0	97.264.788
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(10.533.007)	(49.071.491)	0	0	(108.644)	(60.805.979)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 31.12.2022	3.834.635	50.871.004	236.718.212	836.800.306	60.578.762	144.044.361	5.406.364	1.338.253.644
Accounti a fornitori al 31.12.2022	0	0	0	0	2.695.886	2.139.717	0	4.835.603
Fondo amm.to al 31.12.2022	(2.935.303)	(39.751.124)	(111.874.309)	(375.816.766)	0	0	(5.261.684)	(535.639.186)
Valore netto al 31.12.2022	899.332	11.119.880	124.843.903	460.983.540	63.274.648	146.184.078	144.680	807.450.061

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

La voce "Opere in corso e acconti" accoglie il valore delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché il valore degli acconti erogati a fornitori per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato per i comuni foranei e per la Città di Torino.

La voce "Beni in concessione" accoglie inoltre i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.1.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Il valore dei diritti di uso è ammortizzato in base alla durata del relativo atto convenzionale.

Gli ammortamenti delle migliorie e dei beni gratuitamente devolvibili sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica.

5. Partecipazioni

€ 11.649.593

La tabella sottostante riporta i valori di carico delle partecipazioni collegate e in altre imprese al 31 dicembre 2022. Le partecipazioni in società collegate, iscritte all'equity, sono state oggetto di test di impairment da parte di un consulente indipendente, che ha effettuato la valutazione patrimoniale o secondo il metodo reddituale delle partecipazioni in altre imprese.

Categorie	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2021	43.102.340	3.566.923	46.669.263
Rettifiche di valore al 31/12/2021	(35.012.388)	(78.126)	(35.090.514)
Valore netto al 31/12/2021	8.089.952	3.488.797	11.578.749
Incrementi 2022			
Decrementi 2022			
Rettifiche di valore 2022	70.844		70.844
Costo storico al 31/12/2022	43.102.340	3.566.923	46.669.263
Rettifiche di valore al 31/12/2022	(34.941.544)	(78.126)	(35.019.670)
Valore netto al 31/12/2022	8.160.796	3.488.797	11.649.593

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2022 delle imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. la partecipazione in società collegate, in essere al 31.12.2022, si riferisce a:

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A. in liquidazione** (dal 1 giugno 2021), con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società **Acque Potabili S.p.A. in liquidazione (dal 1 giugno 2021)**

a) Capitale Sociale della partecipata	€	7.633.096
b) Azioni possedute	n°	3.429.125
c) Valore nominale per azione	€	N/A
d) Costo acquisizione	€	43.102.341
e) Quota posseduta	%	47,55
f) Valore a bilancio consolidato	€	8.160.796
g) Patrimonio Netto consolidato	K/€	17.164
h) Risultato ultimo esercizio	K/€	311

Il valore della partecipazione in Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, pari a 8,2 milioni di euro, è stata adeguata alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, ritenuto recuperabile dal processo liquidatorio, con un adeguamento del valore pari a 71 migliaia di euro.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili del 29 aprile 2021 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 6 del Codice Civile con conseguente messa in liquidazione della stessa. Tale atto è stato registrato ed iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 31 maggio 2021. A decorrere da tale data la delibera di liquidazione della società Acque Potabili ha assunto piena efficacia.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili S.p.A. del 31 maggio 2021 ha modificato l'art.5 dello Statuto, eliminando il valore unitario delle azioni. Stante l'invarianza del Capitale Sociale (pari a euro 7.633.096), in seguito all'annullamento di n. 420.939 azioni, SMAT ha visto incrementare la sua quota di possesso dal 44,92% al 47,546%.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione del 29 aprile 2022 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/6/2021-31/12/2021 (primo bilancio intermedio di liquidazione) che chiude con un risultato positivo pari a 158 migliaia di euro, e recepisce il risultato negativo relativo al periodo 1/1/2021-31/5/2021, pari a 196 migliaia di euro, risultante dal rendiconto consegnato ai liquidatori in data 16/9/2021.

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata tra le "Altre Imprese" anziché tra le partecipazioni in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

L'esperto indipendente ha utilizzato il metodo di valutazione patrimoniale per le società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, Nos S.p.A. ed Environment Park S.p.A., per le altre partecipazioni ha utilizzato il metodo reddituale sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 4,33.

La valutazione a fair value delle altre partecipazioni ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, già iscritto al 31 dicembre 2021, per 3,5 milioni di euro. Seppur la redditività di alcune partecipate nel medio periodo risulti essere positiva, non sono stati modificati i valori di carico poiché non considerati significativi.

In data 19.07.2016, con specifico Rogito Notarile, è stata costituita la rete d'impresе Water Alliance – Acque del Piemonte (ora Utility Alliance del Piemonte), con sede in Torino – Viale Maestri del Lavoro n. 4.

Al 31.12.2022 il Fondo patrimoniale ammonta ad euro 95.000, SMAT S.p.A. detiene una partecipazione del 5,56%.

Tale rete di imprese al 31.12.2022, in conseguenza delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022, è costituita tra n. 18 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito "contratto di rete" finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

6. Attività fiscali differite

€ 22.503.513

La presente voce (€ 18.052.836 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 4.450.677 euro, dovuta all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri e della deduzione di costi rilevati in esercizi precedenti, nel presente esercizio.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue:

Descrizione	Risconti passivi pluriennali	Acc.to Fondo Rischi ed Oneri	Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	Amm.to Avviamento e Marchi	De-prezzamento magazzino	Spese di manut. eccedenti la quota deducibile	ACE e perdite riportabili	Interessi Passivi di Mora	Altro (imposte locali, compensi amm.ri)	Effetti Fiscali Infragrappo	TOTALE
base imponibile al 31.12.2021	9.555.993	10.891.213	50.951.056	17.333		12.866		43.148	11.347		71.482.958
credito per imposta differita al 31.12.2021	2.694.792	3.070.798	12.228.256	4.888		3.088		10.355	2.723	37.937	18.052.837
utilizzi base 2022	(577.402)	(2.136.079)				(4.059)		(37.316)	(11.347)		(2.766.203)
utilizzi imposte 2022	(162.827)	(601.849)				(974)		(8.956)	(2.723)	(12.141)	(789.471)
adeguamenti base 2022											
adeguamenti imposte 2022											
Accantonamenti base 2022		8.204.247	12.012.802		220.000		83.163	6.508	10.200		20.536.920
accantonamenti imposte 2022		2.280.308	2.883.073		52.800		19.959	1.562	2.448		5.240.149
base imponibile al 31.12.2022	8.978.591	16.959.381	62.963.860	17.333	220.000	8.807	83.163	12.339	10.200		89.253.675
credito imposte anticipate al 31.12.2022	2.531.964	4.749.255	15.111.327	4.888	52.800	2.114	19.959	2.962	2.448	25.796	22.503.513

7. Attività finanziarie non correnti

€ 1.369.572

		31.12.2022	31.12.2021
– Depositi cauzionali attivi	€	1.282.659	1.197.112
– Clienti		86.913	109.891
Totale	€	1.369.572	1.307.003

Le Attività finanziarie non correnti verso Clienti sono rappresentate dal credito iscritto a seguito della sottoscrizione di un accordo per disciplinare l'utilizzo dei terreni insistenti sui Comuni di Scalenghe ed Airasca, per gli anni dal 2011 al 2018 con un piano di rientro fino al 2031.

I crediti sono iscritti a bilancio, come previsto dall' IFRS 9 – Financial Instruments, al costo ammortizzato.

ATTIVITÀ CORRENTI

8. Rimanenze € 8.242.024

La posta comprende:

		31.12.2022	31.12.2021
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	7.918.909	7.416.171
- Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
- Acconti	€	281.970	0
Totale	€	8.242.024	7.457.316

L'incremento complessivo delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 784.708.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato. Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 990.000 (€ 770.000 nell'esercizio precedente.) Si rileva inoltre nel 2022 l'iscrizione di 281.970 € di acconti a fornitori.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali € 250.768.315

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	239.207.549	219.897.225
• Bollette e fatture da emettere	€	74.570.468	56.043.785
• Fondo svalutazione crediti	€	(64.938.326)	(52.336.280)
Totale crediti verso clienti	€	248.839.691	223.604.730
Crediti verso collegate	€	40.357	24.521
Crediti verso controllanti	€	1.248.548	1.191.616
Crediti verso altri	€	639.719	317.432
Valore netto di bilancio	€	250.768.315	225.138.299

CREDITI VERSO CLIENTI € 248.839.691

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un incremento di circa 25 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, generato prevalentemente dall'incremento tariffario e dal contesto di crisi economica. La Capogruppo ha incassato circa 69,8 milioni di euro del totale dei crediti iscritti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2023.

I crediti sono oggetto di un'attenta valutazione del rischio morosità e sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione le perdite future stimate sulla base della serie storiche e pertanto la svalutazione crediti prudenziale è determinata, in coerenza con quanto disposto dall'IFRS 9 – Financial Instruments, per un valore complessivo di 65 milioni di euro.

CREDITI VERSO COLLEGATE € 40.357

La voce (€ 24.521 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso la Società SAP in liquidazione.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI € 1.248.548

La voce (€ 1.191.615 nell'esercizio precedente) include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

CREDITI VERSO ALTRI € 639.719

Sono costituiti da crediti residuali di natura commerciale. Rispetto all'esercizio precedente l'incremento di 322.287 € è correlato agli anticipi ai fornitori ex art. 35 del Codice Appalti.

10. Attività fiscali correnti € 3.331.712

La presente voce (€ 570.080 nell'esercizio precedente) comprende prevalentemente il nuovo credito d'imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate per l'acquisto di energia elettrica e gas pari a euro 2.818.036, nonché quello per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 e dell'art.

1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020 pari a 256.403 euro, crediti tributari (IRES ed IRAP) in attesa di rimborso per 97.568 euro ed il credito d'imposta per art-bonus (Legge 106/2014) per 22.750 euro.

11. Attività finanziarie correnti		€ 84.741	
		31.12.2022	31.12.2021
- Verso clienti	€	84.741	58.690
Totale	€	84.741	58.690

I crediti finanziari verso clienti si riferiscono alla quota, in scadenza entro 12 mesi, del credito per i cui dettagli si rimanda al commento dell'apposita sezione dei crediti finanziari non correnti.

12. Altre attività correnti		€ 25.148.425	
		31.12.2022	31.12.2021
• Ratei attivi	€	0	0
• Risconti attivi	€	786.827	631.011
• Altre attività	€	24.361.598	4.830.224
• <i>Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta</i>	€	117.179	99.228
• <i>Verso altri</i>	€	24.244.419	4.730.996
Totale	€	25.148.425	5.461.235

I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio. Nella voce "Altre attività - verso altri" sono compresi principalmente crediti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per riconoscimento agli utenti aventi diritto al Bonus idrico stimati per 17.664 migliaia di euro, e il deposito cauzionale per la fornitura di energia elettrica per 3.400 migliaia di euro, nonché per note di credito da ricevere e crediti vari per circa 3.180 migliaia di euro.

13. Disponibilità liquide		€ 125.075.278	
Le disponibilità liquide comprendono:			
		31.12.2022	31.12.2021
- Depositi bancari e postali	€	125.048.043	46.993.604
- Depositi vincolati a breve	€	0	0
- Assegni	€	9.701	1.178
- Denaro e valori in cassa	€	17.534	15.007
Totale	€	125.075.278	47.009.789

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'incasso della prima tranche di 100 milioni di euro erogata da BEI nel mese di novembre 2022 per la realizzazione degli investimenti pianificati. Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dalle Assemblee Ordinarie dei Soci del 29.06.2022 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2021.

14. Patrimonio Netto		€ 729.149.206	
-----------------------------	--	----------------------	--

Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo		€ 728.679.435	
---	--	----------------------	--

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2022 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2021 della Capogruppo.

CAPITALE SOCIALE		€ 345.533.762	
-------------------------	--	----------------------	--

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale.

RISERVA LEGALE **€ 25.808.344**

La Riserva legale, pari ad € 24.098.579 al 31.12.2021, si è incrementata nell'esercizio di € 1.709.765 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2022.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF **€ 313.340.899**

Tale riserva, pari a € 287.352.460 al 31.12.2021, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 25.988.439 in conseguenza alla destinazione dell'utile deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2022.

RISERVA FTA **€ (2.845.993)**

Tale riserva accoglie gli effetti a patrimonio netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO **€ 5.165.025**

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2022	31.12.2021
• Riserva Facoltativa	€	34.342.561	34.342.561
• Riserva di consolidamento	€	5.026.588	5.026.588
• Riserva per attualizzazione TFR	€	1.472.207	(619.887)
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(32.993.211)	(32.993.211)
• Riserva arrotondamenti	€	(4)	5
• Risultati a nuovo	€	(2.683.116)	(3.011.900)
Totale	€	5.165.025	2.744.156

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite del Gruppo, risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2022.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, al 31.12.2022 pari a euro 32.993.211, si riferisce a n. 492.963 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Gli utili portati a nuovo sono aumentati nell'esercizio per un totale di euro 328.784.

RISULTATO D'ESERCIZIO **€ 41.677.398**

		31.12.2022	31.12.2021
Risultato netto d'esercizio	€	41.677.398	34.546.044

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI **€ 469.771**

La voce rappresenta le quote di Patrimonio Netto di spettanza di terzi nelle società controllate oggetto di consolidamento e comprende:

		31.12.2022	31.12.2021
- Capitale e riserve di terzi	€	404.998	330.483
- Utile dell'esercizio	€	64.773	19.260
Totale	€	469.771	349.743

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO
DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO**

	31/12/2022		31/12/2021	
	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	727.718.890	41.584.175	690.818.881	34.195.314
<i>Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
- Effetto di operazioni da consolidamento	447.643	(137.069)	258.962	16
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	159.448	159.448	68.553	68.553
<i>Da valutazione metodo patrimonio netto società non consolidate:</i>	353.455	70.844	282.612	282.161
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	728.679.435	41.677.398	691.429.008	34.546.044
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	469.771	64.773	349.743	19.260
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	729.149.206	41.742.171	691.778.751	34.565.304
PASSIVITÀ	€ 674.985.331			

15. Passività finanziarie non correnti e correnti **€ 365.905.281**

I debiti finanziari al 31.12.2022 sono dettagliati per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2022	31.12.2021
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	€ 134.644.716	134.476.259
Mutui passivi	€ 199.865.929	110.125.690
Debiti per beni in leasing	€ 4.486.881	5.459.874
Altri debiti finanziari	€ 6.363.558	0
Totale	€ 345.361.084	250.061.823
Passività finanziarie correnti		
Mutui passivi quota a breve	€ 10.192.308	44.300.281
Debiti verso banche e ratei finanziari	€ 2.644.532	6.229.949
Debiti per beni in leasing quota a breve	€ 1.343.799	1.329.857
Altri debiti finanziari quota a breve	€ 6.363.558	0
Totale	€ 20.544.197	51.860.087
Totale Passività finanziarie	€ 365.905.281	301.921.910

Le passività finanziarie sono composte:

- dai finanziamenti (obbligazioni e mutui passivi) il cui valore totale ammonta a euro 344.702.953, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 355.284 per il prestito obbligazionario e di euro 134.071 per i mutui passivi;
- dalla voce "Debiti verso banche e ratei finanziari" pari a euro 2.644.532 che include altre operazioni a breve pari a euro 79.659 e ratei finanziari pari a euro 2.564.873: quest'ultimi relativi in particolare agli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dai debiti per beni in leasing il cui valore totale ammonta a euro 5.830.680, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 310.849;
- da altri debiti finanziari pari a euro 12.727.116 relativi all'anticipazione finanziaria, introdotta con la deliberazione ARERA 229/2022/R/idr e connessa al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, erogata dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA).

La movimentazione dei finanziamenti durante l'esercizio è la seguente:

		Obbligazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2021	€	134.476.259	154.425.971	288.902.230
Nuovi finanziamenti	€	0	100.000.000	100.000.000
Costo ammortizzato	€	0	(85.200)	(85.200)
Adeguamento costo ammortizzato	€	168.457	17.747	186.204
Rimborsi dell'esercizio	€	0	(44.300.281)	(44.300.281)
Saldo al 31.12.2022	€	134.644.716	210.058.237	344.702.953

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti	Debito al 31.12.2022	
Obbligazioni	€	135.000.000
Mutui passivi		
Cassa Depositi e Prestiti	€	2.500.000
Banca Europea per gli Investimenti III	€	7.692.308
Banca Europea per gli Investimenti IV	€	50.000.000
Banca Europea per gli Investimenti V	€	50.000.000
Banca Europea per gli Investimenti VI	€	100.000.000
Totale mutui passivi		210.192.308
Totale	€	345.192.308

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2021, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno, al lordo del costo ammortizzato.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000		135.000.000	
Mutui passivi	210.192.308	10.192.308	37.981.859	162.018.141
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.644.532	2.644.532		
Debiti per beni in leasing	6.141.529	1.343.799	4.731.146	66.584
Altri debiti finanziari	12.727.116	6.363.558	6.363.558	
Totale	366.708.485	20.544.197	184.076.563	162.084.725

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di finanziamento	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli Investimenti III	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli Investimenti IV	50.000.000	13	14/12/2033	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli Investimenti V	50.000.000	13	19/07/2034	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli Investimenti VI	150.000.000	16	18/11/2038 (1^ tranche)	trimestrale a capitale costante) (1^ tranche)	fisso (1^ tranche)

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange); sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's

che il 29.11.2022 ha innalzato il rating Senior Unsecured a “BBB+” (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

L’attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell’ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e prevede per tutta la sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell’anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del finanziamento BEI concesso nel 2014 per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l’Ente d’Ambito ed i terzi in relazione all’esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell’Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l’obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d’esercizio della Società chiuso al 31.12 dell’anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

I finanziamenti contratti con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d’investimenti inserito a Piano d’Ambito, ad eccezione di quello in scadenza nel 2023, non sono assistiti da garanzia.

Tali linee di finanziamento, esclusa quella concessa nel presente esercizio, sono state completamente utilizzate in ragione dell’avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 100 milioni di euro stipulato nel 2014 e in scadenza nel 2023, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d’investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell’anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Indebitamento Finanziario Netto/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;
- MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5;
- Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l’avviamento.

La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull’importo garantito;

- per il finanziamento di 50 milioni di euro stipulato nel 2020 e per il finanziamento di 50 milioni di euro stipulato nel 2021 per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2020-2024 nonché per la nuova linea di finanziamento di 150 milioni di euro concessa nel 2022 (di cui una prima tranche di 100 milioni di euro erogata il 18 novembre 2022) per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2022-2027, oltre ai parametri finanziari del sopra citato contratto di 100 milioni di euro, è previsto il seguente ulteriore rapporto secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Indebitamento Finanziario Lordo/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 4,5.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2022 tutti i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 10.251.580

Il Fondo TFR al 31.12.2022 riflette l’indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell’esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d’anno) è stata la seguente:

Fondo TFR

- Saldo al 31.12.2021	€	11.936.541
- Costo previdenziale	€	61.909
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(832.326)
- Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	50.689
- Perdite/(Utili) attuariali	€	(1.848.921)
Saldo al 31.12.2022	€	9.367.892

Gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza

- Saldo al 31.12.2021	€	1.160.203
- Costo previdenziale	€	66.437
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(99.780)
- Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	0
- Perdite/(Utili) attuariali	€	(243.172)
Saldo al 31.12.2022	€	883.688

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione	3,63%
- Tasso annuo di inflazione	2,30%
- Tasso annuo di incremento TFR	3,225%

Ipotesi demografiche

- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- % di frequenza del turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri **€ 22.383.106**

Tali fondi sono rappresentati da:

A) Accantonamenti per controversie e oneri € 17.254.364

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

- Saldo al 31.12.2021	€	11.646.034
- Accantonamento dell'esercizio	€	6.241.645
- Utilizzo dell'esercizio	€	(424.996)
- Adeguamenti di stima	€	(208.319)
Saldo al 31.12.2022	€	17.254.364

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2022 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali.

B) *Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica*

€ 1.049.844

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2022 non rileva variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2021	€	1.049.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2022	€	1.049.844

C) *Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61*

€ 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. L'accantonamento non ha accolto variazioni nell'esercizio:

- Saldo al 31.12.2021	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2022	€	451.362

D) *Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito*

€ 2.977.536

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

Il fondo comprende la quota di euro 72.434 vincolata al finanziamento per la spesa per investimenti della penalità relativa all'annualità 2018 determinata con deliberazione ARERA n. 183/2022/R/idr del 26/04/2022 per la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI).

La movimentazione del fondo è la seguente:

- Saldo al 31.12.2021	€	2.389.507
- Accantonamento dell'esercizio	€	2.181.102
- Utilizzo dell'esercizio	€	(144.163)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(1.448.910)
Saldo al 31.12.2022	€	2.977.536

E) *Accantonamento oneri altre imprese*

€ 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2021	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2022	€	650.000

18. Passività per imposte differite

€ 293.039

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 906.158 nell'esercizio precedente) presenta un decremento dovuto all'effetto combinato di detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in esercizi futuri e tassazione ricavi imputati in esercizi precedenti e tassati nell'esercizio in corso.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Ammortamento Anticipato	Interessi Attivi di Mora	Costo ammortizzato pass. Finanziarie FTA	TOTALE
base imponibile al 31.12.2021	1.037.341	2.543.654	13.132	3.594.127
imposta differita al 31.12.2021	292.530	610.477	3.151	906.158
utilizzi base 2022		(2.543.654)	(11.009)	(2.554.663)
utilizzi imposte 2022		(610.477)	(2.642)	(613.119)
adeguamenti base 2022				
adeguamenti imposte 2022				
accantonamenti base 2022				
accantonamenti imposte 2022				
base imponibile al 31.12.2022	1.037.341	0	2.123	1.039.464
fondo imposte differite al 31.12.2022	292.530	0	509	293.039

19. Altre passività non correnti € 82.046.731

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2022	31.12.2021
• Depositi cauzionali Acquapoint	€	549.264	556.653
• Contributi da erogare	€	20.747	20.747
• Risconti passivi pluriennali	€	81.476.720	52.064.870
Totale	€	82.046.731	52.642.270

La voce "Risconti Passivi pluriennali", oltre ai contributi per investimenti in corso comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti pari ad euro 8.978.591 e la quota rinviata ad esercizi successivi dei contributi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate sui beni strumentali ai sensi all'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 e dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020, per euro 376.667, in seguito all'imputazione a conto economico in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono. Nell'esercizio si rileva l'incremento nella voce per effetto del ricevimento dei contributi legati al progetto Valle Orco finanziato dal PNRR.

20. Debiti commerciali € 101.978.584

ACCONTI € 135.534

La voce (€ 167.855 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati per sopralluoghi da clienti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI € 77.832.028

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2022	31.12.2021
• Fornitori Italia	€	34.269.738	28.016.168
• Fornitori estero	€	41.491	9.022
• Fatture da ricevere	€	43.520.799	32.332.855
Totale	€	77.832.028	60.358.045

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO COLLEGATE € 16.380

		31.12.2022	31.12.2021
• Debiti verso collegate	€	16.380	18.045

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso SAP S.p.A. in liquidazione derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI		31.12.2022	31.12.2021
			€ 594.411
•	Debiti verso controllanti	€ 594.411	1.166.098

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI		31.12.2022	31.12.2021
			€ 23.400.231
•	Debiti verso altri	€ 23.400.231	20.764.119

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti		31.12.2022	31.12.2021
			€ 8.096.857
•	Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€ 2.039.930	2.366.961
•	IVA C/ERARIO	€ 1.134.575	1.749.728
•	IRAP/IRES	€ 4.922.352	2.466.736
Totale		€ 8.096.857	6.583.425

Tali passività sono prevalentemente costituite dai debiti tributari per saldo IRAP e IRES derivanti dalla fiscalità sul corrente esercizio e dall'IVA a debito della Capogruppo relativa al quarto trimestre 2022, al netto dell'acconto versato. L'imposta, dovuta in applicazione del regime IVA dello split payment esteso alle Società controllate da Enti Pubblici dal 01.07.2017, risulta regolarmente versata alla scadenza prevista dalla normativa vigente.

Sono inoltre iscritti tra le passività fiscali correnti i debiti per ritenute fiscali operate a dipendenti e terzi per circa 2 milioni, anch'essi regolarmente versati alla scadenza.

22. Altre passività correnti		31.12.2022	31.12.2021
			€ 84.030.153

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2022	31.12.2021
•	Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€ 3.833.843	7.955.073
•	Ratei passivi	€ 0	0
•	Risconti passivi	€ 70.390	80.093
•	Verso altri:	€ 80.125.920	65.952.923
•	<i>Canoni Enti Locali</i>	€ 3.144.717	4.504.890
•	<i>Contributi Unioni Montane</i>	€ 42.632.162	43.573.886
•	<i>Debiti v/Comuni per servizi accessori</i>	€ 419.942	386.492
•	<i>Altri debiti v/Enti e Comuni</i>	€ 4.726.135	3.222.115
•	<i>Competenze da liquidare al personale</i>	€ 4.635.038	5.995.790
•	<i>Debiti diversi</i>	€ 24.567.926	8.269.750
Totale		€ 84.030.153	73.988.089

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Il decremento del saldo dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale al 31.12.2022 è conseguente all'effetto determinato nell'esercizio precedente dall'applicazione del contratto di espansione.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

Complessivamente i debiti inerenti i Canoni agli Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane sono diminuiti di circa 2,3 milioni di euro.

I Canoni agli Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto nel 2022 per le rate del piano di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni sulla base delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese nei primi mesi dell'esercizio 2023.

In riferimento ai debiti per contributi alle Unioni Montane si specifica che questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni predisposte dall'Ente d'Ambito.

I debiti verso Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti sulla base di specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende principalmente i debiti verso CSEA per le componenti perequative UI corrisposti bimestralmente, i debiti per corrispettivi servizi del SII da riversare agli enti gestori e debiti per servizi vari.

Il debito per competenze da liquidare al personale è relativo alle ferie maturate e non godute, al premio di risultato e all'incentivo all'esodo registrato per competenza nell'esercizio 2022.

I debiti diversi includono prevalentemente le quote per il bonus sociale idrico e integrativo per quasi 18 milioni di euro, da erogare nel 2023 secondo le disposizioni dell'Acquirente Unico, i debiti per depositi cauzionali (innanzitutto verso utenti) e gli addebiti smat card da riversare alla società assicuratrice.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Ricavi

23. Ricavi € 360.708.294

I ricavi sono così composti:

		2022	2021
– Servizio acquedotto	€	151.078.695	136.108.303
– Servizio fognatura	€	49.252.760	45.805.377
– Servizio depurazione	€	143.730.137	134.443.870
– Bocche antincendio	€	4.807.859	4.449.788
– Ricavi vincolati "FoNi"	€	-1.232.870	-1.330.026
– Altri ricavi	€	13.071.713	12.130.406
Totale	€	360.708.294	331.607.718

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 290 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione e i Comuni di Burolo e Bruzolo in cui viene effettuato il servizio di depurazione.

Gli stessi derivano dalla nuova articolazione tariffaria applicata come comunicata dall'Autorità d'ambito Torinese in seguito alla deliberazione ATO n. 825 del 03.11.2022 e deliberazione ARERA n. 644/2022/R/idr del 29.11.2022, con la quale è stato approvato l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2022-2023.

Conseguentemente le tariffe 2022 riportano un incremento del 8,4% rispetto all'esercizio precedente.

Nel periodo in esame si rileva mediamente una riduzione delle volumetrie di circa lo 0,62%, imputabili principalmente alle utenze civili acquedotto (circa - 0,52%) e alle utenze industriali di cui al Titolo 4 del TICS (circa - 8%).

A seguito delle integrazioni della proposta tariffaria, approvate con la sopra citata delibera ATO, la voce "Ricavi" è stata nettizzata della componente tariffaria AMMFoNI.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono rappresentati al netto della riduzione della tariffa del 50% concessa alle utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 5.793.936 euro.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale, fatturazione attiva a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti delle biomasse, punti acqua, vendita prodotti energetici quali ritiro biometano, ricavi per attività no core rese sul libero mercato e adeguamento fondi.

La variazione positiva rispetto al precedente esercizio è determinata in particolare dalla vendita di prodotti energetici, tale incremento risulta compensato da una riduzione dei ricavi per lavori per conti di utenti e terzi e un minor adeguamento del fondo rischi e oneri.

La voce "Ricavi" registra quindi una variazione complessiva in aumento del 8,78%.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione € 97.264.788

		2022	2021
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	97.264.788	91.806.372

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i corrispondenti costi, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

25. Altri ricavi operativi € 23.478.206

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

		2022	2021
– Contributi in c/esercizio	(A) €	9.640.771	4.348.863
– Altri			
▪ Quote contributi in c/impianti	€	6.096.159	6.077.317
▪ Ricavi diversi	€	4.858.846	4.154.351
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	1.225.201	1.874.796
▪ Adeguamenti/accantonamenti Fondo rischi e oneri diversi	€	1.657.229	1.728.429
	(B) €	13.837.435	13.834.893
Totale Altri ricavi operativi (A+B)	€	23.478.206	18.183.756

La voce “Contributi in c/esercizio” include principalmente il contributo per il credito d’imposta per l’acquisto energia elettrica e gas, l’incentivo per la produzione di biometano, per la produzione di energia da fotovoltaico e la tariffa incentivante ex Certificati Verdi.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione “Passività” della presente Nota Integrativa.

La variazione in aumento è attribuibile principalmente alla voce contributi conto esercizio determinato dall’effetto combinato dato dall’introduzione del credito d’imposta per l’acquisto di energia elettrica e gas e il decremento riferito all’attività di produzione di biometano.

Costi operativi

26. Costi per materie prime e materiali di consumo € 15.024.266

La voce comprende:

		2022	2021
– Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte	€	6.941.766	7.160.056
– Prodotti chimici	€	6.223.386	4.568.982
– Altri materiali	€	2.227.665	2.229.787
– Incrementi per lavori interni	€	(368.551)	(268.568)
Totale	€	15.024.266	13.690.257

La voce registra un incremento rispetto all’anno precedente riconducibile specialmente all’incremento dei costi per prodotti chimici per l’andamento in crescita dei prezzi.

27. Costi per servizi e godimento beni € 140.802.926

La voce comprende:

		2022	2021
– Energia elettrica	(A) €	43.759.987	29.714.622
– Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B) €	73.481.754	63.667.093
– Servizi generali:			
▪ Servizi	€	11.950.310	11.746.991
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi	€	1.618.527	1.338.007
	(C) €	13.568.837	13.084.998
– Canoni agli enti locali	(D) €	5.944.633	5.937.715
– Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E) €	4.047.715	4.176.147
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)	€	140.802.926	116.580.575

Si registra una variazione significativa dei costi riconducibile all’incremento dei prezzi delle materie prime correlato al conflitto russo-ucraino in corso, che ha inciso particolarmente sulla dinamica di crescita del costo

dell'energia elettrica, determinando un significativo incremento nell'esercizio 2022 rispetto al 2021 nonostante SMAT, tramite la rete d'impresa Utility Alliance, sia riuscita ad approvvigionarsi in regime di prezzo fisso ed a valori inferiori alle medie di settore.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico hanno consentito un risparmio dei consumi totali del 1,60%.

Il bilancio energetico della Capogruppo si attesta come segue:

	2022		2021	
	MWh	%	MWh	%
- Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	526	1,44	2.548	5,55
▪ Autoprodotta da caldaia	2.160	5,90	3.933	8,56
▪ Prodotta da metano	33.930	92,66	39.455	85,89
Totale	36.616	100,00	45.936	100,00
- Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	598	0,25	2.895	1,24
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.084	0,46	1.110	0,48
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	235.486	99,29	229.481	98,28
Totale	237.168	100,00	233.486	100,00
Consumo complessivo	273.784	100,00	279.422	100,00
Recupero complessivo	4.368	1,60	10.486	3,75
- Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme ⁶)	8.707		5.978	
Autoproduzione globale	13.075		16.464	
Energia elettrica totale autoprodotta	10.389		9.983	
- Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	4,38		4,28	

La variazione dei costi per "Manutenzioni lavori e servizi industriali" è dovuta principalmente all'incremento dei costi per lavori di manutenzione, anche per effetto dell'adeguamento prezzi del c.d. Decreto "Aiuti" (d.l. 50/2022) del 17/05/2022 e ai costi delle utenze gas dato dalla variazione in aumento della spesa per l'approvvigionamento della materia prima a partire dall'inizio del conflitto bellico in Ucraina. L'esercizio registra anche un incremento dei costi per l'emergenza idrica a seguito della dichiarazione dello stato di calamità come commentato nelle Relazione sulla gestione e una diminuzione dei costi per lavori conto terzi e manutenzioni aree verdi.

Nell'ambito dei "Servizi generali" per i costi per "Servizi" risulta un decremento attribuibile a minori costi per assicurazioni e canoni di manutenzione di software e attrezzature di laboratorio.

I "Canoni agli Enti Locali", determinati dai piani di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni e comunicati dall'ATO 3 Torinese, risultano in linea con lo scorso esercizio.

Il decremento dei costi per "Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi" è legato all'effetto combinato di minori costi per noleggi e maggiori costi relativi a Canoni per sottensione idrica e Concessioni amministrative.

28. Costi del personale

€ 62.512.960

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2022	2021
- Salari e stipendi	€	42.302.938	43.511.940
- Oneri sociali	€	13.299.559	14.012.116
- Trattamento di fine rapporto	€	2.907.951	2.902.208
- Trattamento di quiescenza e simili	€	66.438	64.046
- Altri costi	€	3.936.074	7.123.697
Totale	€	62.512.960	67.614.007

⁶ comprende le centrali idroelettriche di Gravere, Chiomonte e Salbertrand

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Ruolo al 31/12/2021	10	21	612	284	90	1.017
Ruolo al 31/12/2022	11	21	637	271	117	1.057
Variazione	1	0	25	-13	27	40

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	11 ⁷
- Quadri	23
- Impiegati	614
- Operai	273
- Apprendisti	96

Il costo registra un decremento di circa 5,10 milioni di euro rispetto all'anno precedente attribuibile principalmente alla componente straordinaria delle prestazioni comprensive di contribuzione correlate all'applicazione dei contratti di espansione di competenza del 2021.

Le altre variazioni in negativo sono attribuibili all'incremento dei contratti in apprendistato, ad ulteriori sgravi contributivi, alla movimentazione del personale nonché alla nuova regolamentazione delle ferie che ne ha determinato una maggior fruizione.

La voce registra invece maggiori costi per gli incrementi del precedente CCNL e del rinnovato CCNL siglato con decorrenza 1.10.2022, le politiche retributive e un accantonamento a fondo per oneri relativi al contratto di espansione di cui all'art. 41 del D.Lgs. 148/2015 e s.m.i. e alle voci correlate a titolo di incentivazione all'esodo e di transazione generale novativa.

Al 31.12.2022 risultano attivi n. 18 contratti di lavoro somministrato nella Capogruppo.

29. Altre spese operative

€ 22.711.291

La voce comprende:

		2022	2021
- Oneri tributari diversi	€	944.543	934.581
- Oneri d'Ambito	€	16.741.814	16.842.437
- Altri oneri diversi	€	1.955.824	2.521.497
- Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	2.974.220	1.114.364
- Bonus idrico integrativo		94.890	158.895
Totale	€	22.711.291	21.571.774

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende per oltre 15,12 milioni di euro i contributi alle Unioni Montane (calcolati come indicato dall'Ente d'Ambito sui ricavi dell'anno 2020), gli oneri per il funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute.

La voce "Altri oneri diversi" comprende oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Gli "Accantonamenti a Fondo rischi ed Oneri diversi" sono a copertura di rischi per costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile, dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Il costo per il "Bonus idrico integrativo" introdotto dalla deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO 697/2018 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente a causa del minor numero di richieste pervenute.

⁷ di cui un Dirigente in aspettativa art. 15 CCNL per i Dirigenti delle imprese di pubblica utilità 16/10/2019

30. Costi per attività di progettazione e costruzione **€ 93.719.326**

		2022	2021
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	93.719.326	88.240.913

Tale voce si riferisce ai “Costi per attività di progettazione e costruzione” dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall’IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce “Ricavi per attività di progettazione e costruzione”.

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni **€ 91.177.788**

La composizione della voce è la seguente;

		2022	2021
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	14.868.035	16.763.570
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	1.917.297	1.899.778
– Ammortamento beni in concessione	€	60.805.979	57.547.888
– Svalutazione crediti	€	13.586.477	10.262.396
– Altri accantonamenti	€	0	0
Totale	€	91.177.788	86.473.632

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell’esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d’uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto

Immobilizzazioni materiali:

– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d’ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%
• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni in leasing	In funzione della durata contrattuale

Agli incrementi 2022 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

L’incremento rispetto al Bilancio 2021 deriva dall’effetto della messa in opera degli investimenti realizzati nell’esercizio e di opere effettuate negli esercizi precedenti.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti per circa 13,59 milioni di euro, calcolato in applicazione del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari € 3.926.140

La voce comprende:

		2022	2021
- Adeguamento del valore di partecipazioni	€	70.844	282.161
- Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	3.855.296	3.358.921
Totale	€	3.926.140	3.641.082

L'adeguamento del valore di partecipazioni è riferito alla società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, determinata a seguito della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Gli "Interessi attivi e altri proventi finanziari" comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora, gli altri proventi finanziari e dividendi da altre società.

L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori interessi per mora da utenti e interessi attivi bancari.

33. Oneri finanziari € 4.306.979

La voce comprende:

		2022	2021
- Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	4.104.594	3.885.170
- Altri interessi passivi e oneri	€	202.385	76.631
Totale	€	4.306.979	3.961.801

Gli "Interessi passivi e le commissioni su finanziamenti" comprendono gli oneri sui finanziamenti, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l'adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

L'incremento rispetto allo scorso anno deriva dalla maggiore incidenza degli interessi sui finanziamenti BEI erogati a luglio 2021 e a novembre 2022, mitigato dai minori interessi e commissioni su finanziamenti pregressi in corso di rimborso.

Gli "Altri interessi passivi e oneri" comprendono, in particolare, gli oneri finanziari sui beni in leasing conseguenti all'applicazione del principio IFRS 16, gli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo TFR in applicazione del principio IAS 19, e inoltre gli interessi sull'anticipazione finanziaria CSEA riconosciuta nel mese di dicembre.

34. Imposte € 13.379.721

La voce comprende:

		2022	2021
- IRAP	€	2.933.290	2.435.780
- IRES	€	15.689.156	11.306.218
- Imposte relative ad esercizi precedenti	€	(178.929)	(280.844)
- Variazione imposte differite passive	€	(613.119)	286.946
- Variazione imposte differite attive	€	(4.450.676)	(1.207.435)
Totale	€	13.379.721	12.540.665

Nell'ambito della fiscalità corrente, l'IRES e l'IRAP risultano aumentate a seguito dell'incremento del "risultato ante imposte", nonché della relativa base imponibile fiscale.

Le imposte relative all'esercizio precedente (minori imposte) sono prevalentemente riferite alla predisposizione delle Dichiarazione Redditi SC ed IRAP integrative del periodo d'imposta precedente da cui sono emersi maggiori costi deducibili rispetto alla precedente trasmissione.

Le variazioni delle imposte differite sono commentate rispettivamente nelle apposite voci di stato patrimoniale delle "Passività per imposte differite" e delle "Attività fiscali differite".

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022 (VII).

I. Impegni assunti dal Gruppo

Al fine di dare seguito all’operazione straordinaria di Acque Potabili, in data 24 febbraio 2020 sono stati sottoscritti con il socio IRETI i patti parasociali al fine di garantire anche a seguito dell’operazione di recesso la parità della partecipazione in Acque Potabili e di assicurare la condivisione di ogni decisione, anche durante la successiva procedura di liquidazione.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

- Attività finanziarie non correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

- Finanziamenti a tasso variabile:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

		2022	2021
Amministratori	€	287.456	275.758
Sindaci	€	124.904	124.911

I compensi corrispondono agli importi deliberati dalle rispettive Assemblee dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022 ammontano a 86 migliaia di euro per la revisione legale.

VI. Operazioni con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato. I rapporti tra la società SMA Torino S.p.A. e le sue società controllate e collegate, nonché tra le stesse società, sono prevalentemente di natura commerciale e finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali ed economici inerenti operazioni con parti correlate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Esercizio 2022				
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti
CITTÀ DI TORINO	4.026.586	1.526.353	1.248.548	594.411
SAP SPA IN LIQUIDAZIONE	41.401	962	40.357	16.380
Totale parti correlate	4.067.987	1.527.315	1.288.905	610.791
Totale voce di bilancio	481.451.288	334.770.769	275.916.740	186.008.737
Incidenza % sul Totale voce di bilancio	0,84%	0,46%	0,47%	0,33%

VII. Contributi Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

SMAT ha incassato nel corso dell'esercizio in chiusura i seguenti contributi dalle Pubbliche Amministrazioni e pertanto risulta al netto dei contributi allacciamento su prese private incassati dalle utenze.

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/Esercizio	Contributi c/Impianti
12/01/2022	COMUNE DI ORBASSANO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	2.000	2.000	
18/01/2022	COMUNE DI GRUGLIASCO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	3.040	3.040	
24/01/2022	COMUNE DI CICONIO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
25/01/2022	COMUNE DI CAVOUR	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	500	500	
27/01/2022	COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.000	1.000	
28/01/2022	COMUNE DI MEZZENILE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
31/01/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	62.634	62.634	
31/01/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.199	23.199	
17/02/2022	COMUNE DI ALBIANO D'IVREA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
28/02/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	51.864	51.864	
28/02/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	43.331	43.331	
21/03/2022	COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.480	1.480	
29/03/2022	COMUNE DI REANO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	500	500	
31/03/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	18.915	18.915	
31/03/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.740	22.740	
07/04/2022	COMUNE DI VILLAGRANDE PIEMONTE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
29/04/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	335.625	335.625	
29/04/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	13.431	13.431	
02/05/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.740	22.740	
06/05/2022	SERCO ITALIA S.P.A	PROGETTO CALLISTO	4.971	4.971	
24/05/2022	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "AREA RISORSE UMANE, AMBIENTE E SISTEMI INFORMATICI"	39.445	39.445	
24/05/2022	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "SVILUPPO DELLE COMPETENZE SPECIALISTICHE"	25.439	25.439	
31/05/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	313.875	313.875	
31/05/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	11.944	11.944	
31/05/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.740	22.740	
10/06/2022	FINPIEMONTE S.P.A	PROGETTO BIOPRO4TO	11.354	11.354	
27/06/2022	CSEA	REALIZZAZIONE INTERCONNESSIONE IDRAULICA RIVOLI E ROSTA	2.880.000		2.880.000
30/06/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	273.750	273.750	

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/Esercizio	Contributi c/Impianti
30/06/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	8.675	8.675	
30/06/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.949	22.949	
11/07/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	PROGETTO EU-WOP PROGRAMME - GWOPA	122.283	122.283	
11/07/2022	SERCO ITALIA S.P.A	PROGETTO CALLISTO	16.842	16.842	
29/07/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	315.000	315.000	
29/07/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	24.310	24.310	
01/08/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.949	22.949	
05/08/2022	COMUNE DI ALPIGNANO	REALIZZAZIONE FOGNATURA	16.192		16.192
05/08/2022	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "COMUNICAZIONE, PRIVACY, INFORMATICA E VALVOLE AUTOMATICHE ACQUEDOTTO"	37.448	37.448	
23/08/2022	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	ACQUEDOTTO VALLE ORCO (LOTTO A)	9.967.190		9.967.190
23/08/2022	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	ACQUEDOTTO VALLE ORCO (LOTTO B)	17.932.810		17.932.810
31/08/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	264.375	264.375	
31/08/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	33.121	33.121	
31/08/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.949	22.949	
30/09/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	191.625	191.625	
30/09/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	27.825	27.825	
30/09/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.259	21.259	
05/10/2022	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO ALLUVIONE 2020	87.911		87.911
31/10/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	168.750	168.750	
31/10/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.259	21.259	
01/11/2022	VALLE DORA ENERGIA SRL	CONVENZIONE SMAT - ATO3 - VALLE DORA ENERGIA SRL	890.000		890.000
10/11/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	DISMISSIONE IMPIANTO DEPEURAZIONE	353.623		353.623
10/11/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	MODIFICA CANALE DI SCARICO IMPIANTO DEPURAZIONE	140.556		140.556
10/11/2022	REGIONE PIEMONTE	POTENZIAMENTO IMPIANTO DEPURAZIONE	65.009		65.009
10/11/2022	REGIONE PIEMONTE	REALIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO CON RESINE A SCAMBIO IONICO	14.000		14.000
23/11/2022	COMUNE DI VIGONE	REALIZZAZIONE DUALIZZAZIONE E RICOLLOCAZIONE SFIORATORE DELLA RETE FOGNARIA	29.998		29.998
28/11/2022	COMUNE DI BORGOMASINO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
30/11/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	162.750	162.750	
30/11/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.259	21.259	
21/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	DISTRETTUALIZZAZIONE PER RICERCA PERDITE	51.297		51.297
21/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	DISTRETTUALIZZAZIONE RETE IDRICA	53.822		53.822
21/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	INSERIMENTO ORGANI DI REGOLAZIONE PRESSIONE	59.923		59.923
21/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	INSTALLAZIONE CAMERE DI MANOVRA	156.485		156.485
21/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	RIFACIMENTO GRUPPI MANOVRA	47.102		47.102
21/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	SOSTITUZIONE GRUPPI MANOVRA	31.372		31.372
28/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	34.435	34.435	
30/12/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	185.250	185.250	
30/12/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	59.886	59.886	
		TOTALE	35.875.646	3.098.356	32.777.290

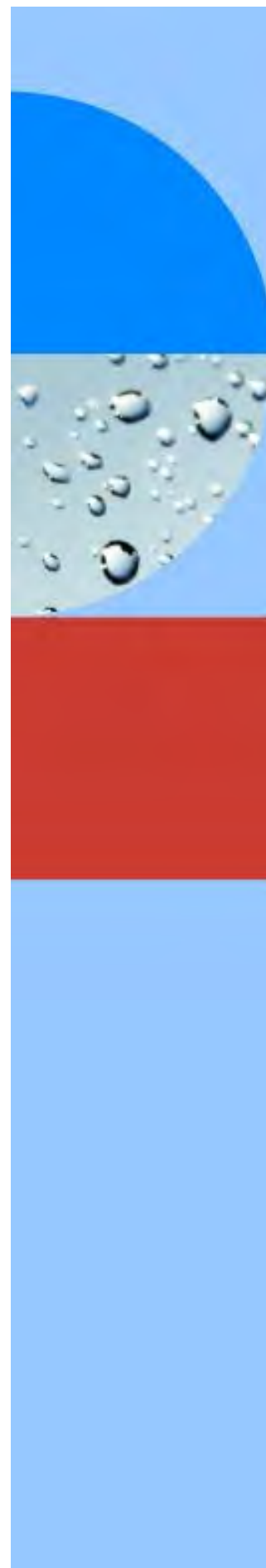
La Società ha beneficiato del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas riferito al secondo e terzo trimestre 2022 per euro 3.157.416 e del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020 per euro 193.399.

VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2022, sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO SMAT S.P.A.

SCHEMI IAS/IFRS
NOTA INTEGRATIVA



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	139.655.640	143.509.181
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	2.810.322	2.097.380
Beni in concessione	4	807.450.061	771.325.165
Partecipazioni	5	11.715.845	11.715.845
Attività fiscali differite	6	22.454.856	17.962.797
Attività finanziarie non correnti	7	1.369.497	1.306.928
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		991.384.226	953.845.301
Attività correnti			
Rimanenze	8	8.242.024	7.457.316
Crediti commerciali	9	251.006.321	225.371.544
Attività fiscali correnti	10	3.241.693	505.362
Attività finanziarie correnti	11	2.981.033	2.438.530
Altre attività correnti	12	25.072.993	5.392.621
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	124.100.269	46.709.175
Totale attività correnti		414.644.333	287.874.548
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.406.028.559	1.241.719.849

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2022	31/12/2021
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		25.808.344	24.098.579
Riserva vincolata attuazione PEF		313.340.899	287.352.460
Riserva FTA		(2.677.452)	(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo		4.129.162	2.316.218
Risultato d'esercizio		41.584.175	34.195.314
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	727.718.890	690.818.881
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	345.351.257	250.061.824
Fondo TFR e altri benefici	16	9.241.138	11.839.107
Fondi per rischi ed oneri	17	22.283.106	16.148.094
Passività per imposte differite	18	293.039	906.158
Altre passività non correnti	19	82.041.993	52.639.344
Totale passività non correnti		459.210.533	331.594.527
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	20.540.730	51.859.854
Debiti commerciali	20	107.039.043	87.677.891
Passività per imposte correnti	21	7.976.921	6.489.000
Altre passività correnti	22	83.542.442	73.279.696
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		219.099.136	219.306.441
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		678.309.669	550.900.968
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.406.028.559	1.241.719.849

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO

	Note	2022	2021
RICAVI			
Ricavi	23	360.936.670	331.722.738
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	97.264.788	91.806.372
Altri ricavi operativi	25	20.660.454	15.571.582
Totale ricavi		478.861.912	439.100.692
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	14.879.246	13.576.498
Costi per servizi e godimento beni	27	140.392.614	116.582.644
Costi del personale	28	60.745.887	65.414.922
Altre spese operative	29	22.686.435	21.547.344
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	93.719.326	88.240.913
Totale costi operativi		332.423.508	305.362.321
Margine Operativo Lordo		146.438.404	133.738.371
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(91.151.725)	(86.424.766)
Risultato Operativo (EBIT)		55.286.679	47.313.605
Proventi finanziari	32	3.864.207	3.358.792
Oneri finanziari	33	(4.301.398)	(3.961.193)
Totale gestione finanziaria		(437.191)	(602.401)
Risultato al lordo delle imposte		54.849.488	46.711.204
Imposte	34	(13.265.313)	(12.515.890)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		41.584.175	34.195.314

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO

	Note	2022	2021
A. Utile dell'esercizio		41.584.175	34.195.314
Utili/(perdite) attuariali su TFR		1.779.639	(207.034)
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		1.779.639	(207.034)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto			0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)		43.363.814	33.988.280

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO

Euro	Note	2022	2021
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		130.434.130	112.589.853
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		41.584.175	34.195.314
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		1.913.709	1.898.970
Ammortamenti materiali		14.845.560	16.715.512
Ammortamenti beni in concessione		60.805.979	57.547.888
Variazione fondi per rischi e oneri		6.135.012	(968.995)
Variazione fondi per benefici a dipendenti		(2.597.969)	(2.179.634)
Variazione imposte anticipate differite		(5.105.178)	(931.245)
Variazione altre attività/passività non correnti		29.340.079	1.415.686
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		0	0
Altri movimenti		1.779.635	(216.266)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		(25.634.777)	(2.455.449)
(Aumento)/Diminuzione altre attività		(22.959.206)	(1.754.362)
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		(784.708)	896.363
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		19.361.152	4.361.022
Aumento/(Diminuzione) altre passività		11.750.667	4.065.049
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(110.549.545)	(113.438.725)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(2.626.651)	(321.708)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(10.992.019)	(17.208.841)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(96.930.875)	(95.908.176)
Variazione delle partecipazioni		0	0
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		57.506.509	10.360.557
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		67.555.742	10.727.946
Altre variazioni passività finanziarie		(3.585.433)	4.103.811
(Dividendi corrisposti)		(6.463.800)	(4.471.200)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		77.391.094	9.511.685
E. Liquidità iniziali		46.709.175	37.197.490
F. Liquidità finali (D ± E)		124.100.269	46.709.175

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(unità di euro)	31/12/2020	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2021
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	22.914.362	1.184.217				24.098.579
Riserva vincolata attuazione PEF	269.352.368	18.000.092				287.352.460
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	(260.327)			0	(207.034)	(467.361)
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)			129		(32.993.211)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(7)	(1)		7		(1)
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.414.773	4.500.023	(4.471.200)	(9.367)		1.434.229
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	2.503.661	4.500.023	(4.471.200)	(9.231)	(207.034)	2.316.218
Risultato di esercizio	23.684.331	(23.684.331)			34.195.314	34.195.314
TOTALE PATRIMONIO NETTO	661.311.032	0	(4.471.200)	(9.231)	33.988.280	690.818.881

(unità di euro)	31/12/2021	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2022
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	24.098.579	1.709.765				25.808.344
Riserva vincolata attuazione PEF	287.352.460	25.988.439				313.340.899
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	(467.361)			0	1.779.639	1.312.278
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.211)			0		(32.993.211)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(1)			(4)		(5)
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.434.229	6.497.110	(6.463.800)	(1)		1.467.538
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	2.316.218	6.497.110	(6.463.800)	(5)	1.779.639	4.129.162
Risultato di esercizio	34.195.314	(34.195.314)			41.584.175	41.584.175
TOTALE PATRIMONIO NETTO	690.818.881	0	(6.463.800)	(5)	43.363.814	727.718.890

NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.

Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13 aprile 2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dallo IAS 1, riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi e i ricavi di natura non ricorrente. Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Uso di stime". I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro così come i dati inseriti nelle note esplicative, tranne quando diversamente indicato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni è calcolato al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuto rappresentativo dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

In conformità al principio IFRS 16 – *Leases* dal 01.01.2019 la Società relativamente ai contratti di lease, precedentemente classificati come operativi, contabilizza:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono

rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) è stato riallocato nel corso dell'esercizio, anche a seguito delle strategie di gestione introdotte e alla ridefinizione del PEF, individuando l'intera azienda quale unità generatrice di cassa ovvero l'unità operativa volta al recupero del valore iscritto. Tale avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. impairment test.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate

in funzionamento e include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo IAS 36 – Riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al loro "fair value" e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono conta-

bilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tale credito. L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Con riferimento all'impairment il principio dell'IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement dall'esercizio 2018 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. La società ha sviluppato un modello di analisi del credito, includendo nella stima del fondo svalutazione crediti anche crediti non ancora scaduti e determinando le percentuali di svalutazione da applicare alle diverse fasce di scaduto.

Attività finanziarie e le altre attività correnti

Sono inizialmente iscritte al loro "fair value" (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha identificato un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono aggiornati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati aggiornando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la

valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'IFRIC 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali, come previsto dallo IAS19, è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

La voce comprende la quota di "ricavi vincolati" determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati al momento del trasferimento al cliente del controllo relativamente al prodotto venduto, ossia per quanto riguarda i servizi, nel periodo contabile nel quale gli stessi sono resi.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente del controllo relativamente al prodotto venduto, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti"

sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del TUIR, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività certe e di quelle potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta per di più la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi per passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”***. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati ***“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”*** e ***“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”***. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”***. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”*** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”***. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”***. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento

o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

€ 139.655.640

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2021 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing (vds dettaglio)	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2020	102.947.218	316.605.687	18.732.809	19.355.868	1.482.832	9.557.747	468.682.161
Fondo amm.to al 31.12.2020	(38.935.551)	(259.544.380)	(10.983.919)	(15.339.254)	(863.205)	0	(325.666.309)
Valore netto al 31.12.2020	64.011.667	57.061.307	7.748.890	4.016.614	619.627	9.557.747	143.015.852
Riclassifiche	0	0	4.001.653	1.222.897	0	0	5.224.550
Opere in corso ultimate nel 2021	84.044	1.430.297	0	0	0	(1.514.341)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(59.073)	(114.950)	(732.122)	0	(906.145)
Rettifiche	(1.373)	(3.544)	0	0	0	0	(4.917)
Incrementi leasing	0	0	0	0	6.853.019	0	6.853.019
Incrementi dell'esercizio	1.094.499	383.076	585.680	1.163.584	0	4.258.675	7.485.514
Costo storico al 31.12.2021	104.124.388	318.415.516	23.261.069	21.627.399	7.603.729	12.302.081	487.334.182
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	(2.042.476)	(1.123.901)	0	0	(3.166.377)
Ammortamenti dell'esercizio	(3.640.979)	(9.499.083)	(1.457.056)	(1.415.761)	(702.633)	0	(16.715.512)
Utilizzo fondi	168	292	36.441	108.621	713.167	0	858.689
Fondo amm.to al 31.12.2021	(42.576.362)	(269.043.171)	(14.447.010)	(17.770.295)	(852.671)	0	(344.689.509)
Acconti a Fornitori						864.508	864.508
Valore netto al 31.12.2021	61.548.026	49.372.345	8.814.059	3.857.104	6.751.058	13.166.589	143.509.181

2022 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing (vds dettaglio)	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2021	104.124.388	318.415.516	23.261.069	21.627.399	7.603.729	12.302.081	487.334.182
Acconti a Fornitori al 31.12.2021						864.508	864.508
Fondo amm.to al 31.12.2021	(42.576.362)	(269.043.171)	(14.447.010)	(17.770.295)	(852.671)	0	(344.689.509)
Valore netto al 31.12.2021	61.548.026	49.372.345	8.814.059	3.857.104	6.751.058	13.166.589	143.509.181
Riclassifiche Acconti a Fornitori	0	0	0	0	0	71.079	71.079
Opere in corso ultimate nel 2022	141.930	10.111	211.675	0	0	(363.716)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(19.264)	(310.196)	(293.502)	(200.710)	(39.000)	(862.672)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0
Storni Acconti a Fornitori 2021						(776.844)	(776.844)
Incrementi Acconti a Fornitori 2022						1.495.263	1.495.263
Incrementi dell'esercizio	571.336	152.393	2.664.040	1.233.634	241.984	5.523.053	10.386.440
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(3.541.856)	(7.090.332)	(1.542.448)	(1.423.874)	(1.247.050)	0	(14.845.560)
Utilizzo fondi	0	19.264	186.094	280.219	193.176	0	678.753
Costo storico al 31.12.2022	104.837.654	318.558.756	25.826.588	22.567.531	7.645.003	17.422.418	496.857.950
Acconti a Fornitori al 31.12.2022						1.654.006	1.654.006
Fondo amm.to al 31.12.2022	(46.118.218)	(276.114.239)	(15.803.364)	(18.913.950)	(1.906.545)	0	(358.856.316)
Valore netto al 31.12.2022	58.719.436	42.444.517	10.023.224	3.653.581	5.738.458	19.076.424	139.655.640

Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di ammortamento.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative

della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" accoglie dal 2021 il valore degli strumenti di misura, precedente classificati tra i "Beni in concessione".

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, gli hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

Dal 2021 suddetta voce accoglie anche il valore del carbone, precedente classificato tra i "Beni in concessione".

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta a oltre 19,0 milioni di euro ed accoglie il valore, secondo lo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché degli acconti erogati a fornitori.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali, nei "Beni in concessione".

La voce "Beni in Leasing" rappresenta l'iscrizione dei beni, oggetto di lease, nell'attivo, tra le immobilizzazioni, in coerenza con la natura dei beni stessi, in seguito all'adozione del principio IFRS 16 – Leases in vigore dal 01.01.2019.

Di seguito il dettaglio movimentazioni della categoria "Beni in Leasing":

Categorie	Leasing - Noleggi Hard- ware	Leasing- Noleggi Autovetture	Leasing – Noleggi Altri mezzi	Leasing – Locazioni Immobili	Leasing - Locazioni Terreni	BENI IN LEASING
Costo storico al 31.12.2021	25.704	265.665	6.393.375	577.805	341.180	7.603.729
Fondo amm.to al 31.12.2021	(22.569)	(41.985)	(464.448)	(203.763)	(119.906)	(852.671)
Valore netto al 31.12.2021	3.135	223.680	5.928.927	374.042	221.274	6.751.058
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Opere in corso ultimate nel 2022	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	(25.704)	(15.926)	(8.751)	(131.194)	(19.135)	(200.710)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0
Incrementi leasing	0	70.018	20.571	151.395	0	241.984
Ammortamenti dell'esercizio	(3.135)	(44.998)	(1.066.098)	(86.074)	(46.745)	(1.247.050)
Utilizzo fondi	25.704	15.927	1.216	131.194	19.135	193.176
Costo storico al 31.12.2022	0	319.757	6.405.195	598.006	322.045	7.645.003
Fondo amm.to al 31.12.2022	0	(71.056)	(1.529.330)	(158.643)	(147.516)	(1.906.545)
Valore netto al 31.12.2022	0	248.701	4.875.865	439.363	174.529	5.738.458

La voce "Beni in Leasing", pari a circa 5,7 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2021), è attribuibile essenzialmente al contratto di noleggio automezzi a lungo termine.

Le immobilizzazioni immateriali sono riepilogate nella seguente tabella:

2021 Categorie	Aviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Beni in concessione (vds dettaglio movimenti)	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2020	5.928.005	39.142	249.266	154.000	24.121.620	1.510.485	510.210	26.584.723	1.153.466.180	1.185.978.908
Fondo amm.to al 31.12.2020	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(22.310.388)	0	(157.285)	(22.910.081)	(420.501.303)	(443.411.384)
Valore netto al 31.12.2020	5.928.005	0	0	0	1.811.232	1.510.485	352.925	3.674.642	732.964.877	742.567.524
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(5.224.551)	-5.224.551
Opere in corso ulti- mate nel 2021	0	0	0	0	0	(1.305.189)	0	(1.305.189)	1.305.189	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(459.348)	(459.348)
Incrementi dell'e- sercizio	0	0	0	0	1.626.897	0	0	1.626.897	91.806.371	93.433.268
Costo storico al 31.12.2021	5.928.005	39.142	249.266	154.000	25.748.517	205.296	510.210	26.906.431	1.240.893.841	1.273.728.277
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	0	0	0	0	0	0	3.166.377	3.166.377
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.887.197)	0	(11.773)	(1.898.970)	(57.547.888)	(59.446.858)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	49.607	49.607
Fondo amm.to al 31.12.2021	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(24.197.585)	0	(169.058)	(24.809.051)	(474.833.207)	(499.642.258)
Acconti a Fornitori									5.264.531	5.264.531
Valore netto al 31.12.2021	5.928.005	0	0	0	1.550.932	205.296	341.152	2.097.380	771.325.165	779.350.550

2022 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Beni in concessione (vds dettaglio movimenti)	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2021	5.928.005	39.142	249.266	154.000	25.748.517	205.296	510.210	26.906.431	1.240.893.841	1.273.728.277
Acconti a Fornitori al 31.12.2021									5.264.531	5.264.531
Fondo amm.to al 31.12.2021	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(24.197.585)	0	(169.058)	(24.809.051)	(474.833.207)	(499.642.258)
Valore netto al 31.12.2021	5.928.005	0	0	0	1.550.932	205.296	341.152	2.097.380	771.325.165	779.350.550
Riclassifiche Acconti a Fornitori	0	0	0	0	0	0	0	0	(71.079)	(71.079)
Opere in corso ultimate nel 2022	0	0	0	0	0	(95.015)	0	(95.015)	95.015	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Storni Acconti a Fornitori 2021									(1.628.142)	(1.628.142)
Incrementi Acconti a Fornitori 2022									1.270.293	1.270.293
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	2.679.911	41.755	0	2.721.666	97.264.788	99.986.454
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.901.937)	0	(11.772)	(1.913.709)	(60.805.979)	(62.719.688)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 31.12.2022	5.928.005	39.142	249.266	154.000	28.428.428	152.036	510.210	29.533.082	1.338.253.644	1.373.714.731
Acconti a Fornitori al 31.12.2022									4.835.603	4.835.603
Fondo amm.to al 31.12.2022	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(26.099.522)	0	(180.830)	(26.722.760)	(535.639.186)	(562.361.946)
Valore netto al 31.12.2022	5.928.005	0	0	0	2.328.906	152.036	329.380	2.810.322	807.450.061	816.188.388

Per il dettaglio dei movimenti della categoria "Beni in concessione" si rimanda al paragrafo di riferimento.

2. Avviamento

5.928.005 €

Il valore dell'avviamento al 31.12.2022 è riconducibile, storicamente, all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (01.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento, che in precedenza era stato allocato alla Cash Generating Unit di riferimento (CGU), anche a seguito delle strategie di gestione introdotte e alla ridefinizione del PEF, è stato riallocato alla CGU corrispondente alla Capogruppo, in accordo con lo IAS 36, individuando l'intera azienda quale unità generatrice di cassa ovvero l'unità operativa volta al recupero del valore iscritto. Si precisa peraltro che qualora l'impostazione fosse stata in continuità con l'esercizio precedente, nessun impairment sarebbe emerso con riferimento alla recuperabilità del valore iscritto.

Ai sensi dello IAS 36, a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica di tenuta del valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi

e circostanze straordinarie. Il test di impairment svolto da esperto indipendente è stato condotto attraverso il confronto tra l'enterprise value e il valore netto dei cespiti al 2022.

L'enterprise value è stato determinato applicando il metodo Discounted Cash Flow ("DCF") o metodo dei flussi di cassa attualizzati, incluso il valore residuo del patrimonio (Terminal value), secondo l'approccio finanziario "asset side" attualizzando i flussi di cassa operativi relativi alla CGU risultanti dal Piano economico 2020-2033, allegato al Piano industriale 4.0 (2020-2024) approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26.06.2020, e il valore residuo al 2033. Il Piano economico evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici.

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso free risk pari al 3,26%;
- Premio per il rischio di mercato pari al 5,94%;
- Beta settore "water utilities" pari allo 0,59;
- Costo del debito pari a 2,58%.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 4,33%.

Dal test di impairment svolto non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti in bilancio.

3. Altre Immobilizzazioni immateriali

€ 2.810.322

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore di alcuni studi in corso di completamento.

4. Beni in concessione

€ 807.450.061

La voce beni in concessione si movimentava come segue:

2021 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni del SI della Città di Torino	Migliorie su beni del SI dei comuni foranei in gestione	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SI della Città di Torino	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SI dei comuni foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2020	3.834.635	50.871.004	207.661.970	728.183.300	35.578.637	121.930.270	5.406.364	1.153.466.180
Fondo amm.to al 31.12.2020	(2.771.425)	(37.729.328)	(91.337.850)	(283.725.279)	0	0	(4.937.421)	(420.501.303)
Valore netto al 31.12.2020	1.063.210	13.141.676	116.324.120	444.458.021	35.578.637	121.930.270	468.943	732.964.877
Riclassifiche	0	0	0	(5.224.551)	0	0	0	(5.224.551)
Opere in corso ultimate nel 2021	0	0	8.103.624	47.579.475	(7.894.454)	(46.483.456)	0	1.305.189
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	(243.610)	(27.419)	(188.319)	0	(459.348)
Incrementi dell'esercizio	0	0	6.871.052	17.528.826	19.383.934	48.022.559	0	91.806.371
Costo storico al 31.12.2021	3.834.635	50.871.004	222.636.646	787.823.440	47.040.698	123.281.054	5.406.364	1.240.893.841
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento	0	0	0	3.166.377	0	0	0	3.166.377
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(10.003.452)	(46.235.980)	0	0	(215.619)	(57.547.888)
Utilizzo fondi	0	0	0	49.607	0	0	0	49.607
Fondo amm.to al 31.12.2021	(2.853.364)	(38.740.226)	(101.341.302)	(326.745.275)	0	0	(5.153.040)	(474.833.207)
Acconti a Fornitori	0	0	0	0	369.634	4.894.897	0	5.264.531
Valore netto al 31.12.2021	981.271	12.130.778	121.295.344	461.078.165	47.410.332	128.175.951	253.324	771.325.165

2022 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Migliorie su beni del SII dei co- muni foranei in gestione	Opere in corso e acconti su Miglio- rie su beni del SII della Città di To- rino	Opere in corso e acconti su Miglio- rie su beni del SII dei comuni fora- nei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2021	3.834.635	50.871.004	222.636.646	787.823.440	47.040.698	123.281.054	5.406.364	1.240.893.841
Acconti a Fornitori al 31.12.2021					369.634	4.894.897		5.264.531
Fondo amm.to al 31.12.2021	(2.853.364)	(38.740.226)	(101.341.302)	(326.745.275)	0	0	(5.153.040)	(474.833.207)
Valore netto al 31.12.2021	981.271	12.130.778	121.295.344	461.078.165	47.410.332	128.175.951	253.324	771.325.165
Riclassifiche Acconti a For- nitori	0	0	0	0	2.144.716	(2.215.795)	0	(71.079)
Opere in corso ultimate nel 2022	0	0	7.725.376	30.500.574	(7.724.543)	(30.406.392)	0	95.015
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Storni Acconti a Fornitori 2021					(491.758)	(1.136.384)		(1.628.142)
Incrementi Acconti a For- nitori 2022					673.294	596.999		1.270.293
Incrementi dell'esercizio	0	0	6.356.190	18.476.292	21.262.607	51.169.699	0	97.264.788
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(10.533.007)	(49.071.491)	0	0	(108.644)	(60.805.979)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 31.12.2022	3.834.635	50.871.004	236.718.212	836.800.306	60.578.762	144.044.361	5.406.364	1.338.253.644
Acconti a Fornitori al 31.12.2022	0	0	0	0	2.695.886	2.139.717	0	4.835.603
Fondo amm.to al 31.12.2022	(2.935.303)	(39.751.124)	(111.874.309)	(375.816.766)	0	0	(5.261.684)	(535.639.186)
Valore netto al 31.12.2022	899.332	11.119.880	124.843.903	460.983.540	63.274.648	146.184.078	144.680	807.450.061

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

La voce "Opere in corso e acconti" accoglie il valore delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché il valore degli acconti erogati a fornitori per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato per i comuni foranei e per la Città di Torino.

La voce "Beni in concessione" accoglie inoltre i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.1.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Il valore dei diritti di uso è ammortizzato in base alla durata del relativo atto convenzionale.

Gli ammortamenti delle migliorie e dei beni gratuitamente devolvibili sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica.

5. Partecipazioni

€ 11.715.845

La tabella sottostante riporta i valori di carico delle partecipazioni controllate, collegate e in altre imprese al 31 dicembre 2022. Le partecipazioni in società collegate, iscritte al costo eventualmente rettificato da perdite di valore, e le partecipazioni in altre imprese sono state oggetto di test di impairment da parte di un consulente indipendente, che ha effettuato altresì la valutazione patrimoniale o secondo il metodo reddituale delle partecipazioni in altre imprese.

Categorie	Controllate	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2021	1.491.322	43.102.341	3.566.923	48.160.586
Rettifiche di valore al 31/12/2021	(1.071.615)	(35.295.000)	(78.126)	-36.444.741
Valore netto al 31/12/2021	419.707	7.807.341	3.488.797	11.715.845
Operazioni Straordinarie 2022				
Sottoscrizioni/acquisizioni 2022				
Versamenti in c/capitale 2022				
Alienazioni/Riduzioni 2022				
Rettifiche di valore 2022				
Costo storico al 31/12/2022	1.491.322	43.102.341	3.566.923	48.160.586
Rettifiche di valore al 31/12/2022	(1.071.615)	(35.295.000)	(78.126)	(36.444.741)
Valore netto al 31/12/2022	419.707	7.807.341	3.488.797	11.715.845

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2022 delle imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. le partecipazioni in società controllate e collegate, in essere al 31.12.2022, sono costituite rispettivamente da:

- Partecipazione in **Risorse Idriche S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 14 avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Risorse Idriche S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	412.769
b) Azioni possedute	(n°)	727.305
c) Valore nominale per azione	(€)	0,52
d) Costo acquisizione	(€)	1.440.322
e) Quota posseduta	(%)	91,62
f) Valore a bilancio	(€)	368.707
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	718.020
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	20.998

- Partecipazione in **AIDA Ambiente S.r.l.**, con sede legale in Pianezza, Via Collegno 60, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società AIDA Ambiente S.r.l.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	100.000
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	51.000
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	51.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	819.335
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	104.228

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A. in liquidazione**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione (dal 1 giugno 2021)

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	7.633.096
b) Azioni possedute	(n°)	3.429.125
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	43.102.341
e) Quota posseduta	(%)	47,55
f) Valore a bilancio	(€)	7.807.341
g) Patrimonio Netto della partecipata	K/€	17.164
h) Risultato ultimo esercizio	K/€	311

Il valore della partecipazione in Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, pari a 7,8 milioni di euro, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili del 29 aprile 2021 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 6 del Codice Civile con conseguente messa in liquidazione della stessa. Tale atto è stato registrato ed iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 31 maggio 2021. A decorrere da tale data la delibera di liquidazione della società Acque Potabili ha assunto piena efficacia.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili del 31 maggio 2021 ha modificato l'art.5 dello Statuto, eliminando il valore unitario delle azioni. Stante l'invarianza del Capitale Sociale (pari a euro 7.633.096), in seguito all'annullamento di n. 420.939 azioni, SMAT ha visto incrementare la sua quota di possesso dal 44,92% al 47,546%.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 29 aprile 2022 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/6/2021-31/12/2021 (primo bilancio intermedio di liquidazione) che chiude con un risultato positivo pari a 158 migliaia di euro, e recepisce il risultato negativo relativo al periodo 1/1/2021-31/5/2021, pari a 196 migliaia di euro, risultante dal rendiconto consegnato ai liquidatori in data 16/9/2021.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 27 aprile 2023 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/1/2022-31/12/2022 (secondo bilancio intermedio di liquidazione) che chiude con un risultato positivo pari a 311 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto raggiunge a fine 2022 un valore pari a 17.164 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS), contro un Patrimonio Netto al 31.12.2021 di 17.015 migliaia di euro.

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata tra le "Altre Imprese" anziché tra le partecipazioni in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

L'esperto indipendente ha utilizzato il metodo di valutazione patrimoniale per le società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, Nos S.p.A. ed Environment Park S.p.A., per le altre partecipazioni ha utilizzato il metodo reddituale sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 4,33.

La valutazione a fair value delle altre partecipazioni ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, già iscritto al 31 dicembre 2021, per 3,5 milioni di euro. Seppur la redditività di alcune partecipate nel medio periodo risulti essere positiva, non sono stati modificati i valori di carico poiché non considerati significativi.

In data 19.07.2016, con specifico Rogito Notarile, è stata costituita la rete d'impresе Water Alliance – Acque del Piemonte (ora Utility Alliance del Piemonte), con sede in Torino – Viale Maestri del Lavoro n. 4.

Al 31.12.2022 il Fondo patrimoniale ammonta ad euro 95.000, SMAT S.p.A. detiene una partecipazione del 5,56%.

Tale rete di imprese al 31.12.2022, in conseguenza delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022, è costituita tra n. 18 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito "contratto di rete" finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

6. Attività fiscali differite

€ 22.454.856

La presente voce (€ 17.962.797 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e per ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 4.492.059 euro, dovuto all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri e della deduzione di costi rilevati in esercizi precedenti, nel presente esercizio.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue:

Descrizione	Risconti passivi pluriennali	Acc.to Fondo Rischi e Oneri	Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	Amm.to Avviamento e marchi	Imposte locali	Rimanenze di magazzino deprezzamento	Interessi Passivi di Mora	TOTALE
base imponibile al 31.12.2021	9.555.993	10.716.213	50.950.295	17.333	11.347		43.127	71.294.308
credito per imposta differita al 31.12.2022	2.694.791	3.021.972	12.228.073	4.888	2.723		10.350	17.962.797
utilizzi base 2022	(577.402)	(1.961.079)			(11.347)		(37.316)	(2.587.144)
utilizzi imposte 2022	(162.827)	(553.024)			(2.723)		(8.956)	(727.531)
adeguamenti base 2022								
adeguamenti imposte 2022								
accantonamenti base 2022		8.204.247	12.012.802		7.700	220.000	6.508	20.451.257
accantonamenti imposte 2022		2.280.308	2.883.073		1.848	52.800	1.562	5.219.590
base imponibile al 31.12.2022	8.978.591	16.959.382	62.963.097	17.333	7.700	220.000	12.318	89.158.421
credito imposte anticipate al 31.12.2022	2.531.963	4.749.255	15.111.146	4.888	1.848	52.800	2.956	22.454.856

7. Attività finanziarie non correnti € 1.369.497

		31.12.2022	31.12.2021
• Depositi cauzionali attivi	€	1.282.584	1.197.037
• Clienti	€	86.913	109.891
Totale	€	1.369.497	1.306.928

Le Attività finanziarie non correnti verso Clienti sono rappresentate dal credito iscritto a seguito della sottoscrizione di un accordo per disciplinare l'utilizzo dei terreni insistenti sui Comuni di Scalenghe ed Airasca, per gli anni dal 2011 al 2018 con un piano di rientro fino al 2031.

I crediti sono iscritti a bilancio, come previsto dall' *IFRS 9 – Financial Instruments*, al costo ammortizzato.

ATTIVITÀ CORRENTI

8. Rimanenze € 8.242.024

La posta comprende:

		31.12.2022	31.12.2021
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	7.918.909	7.416.171
• Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
• Acconti	€	281.970	0
Totale	€	8.242.024	7.457.316

L'incremento complessivo delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 784.708.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato. Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 990.000 (€ 770.000 nell'esercizio precedente.) Si rileva inoltre nel 2022 l'iscrizione di 281.970 € di acconti a fornitori.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali**€ 251.006.321**

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	239.085.747	219.893.029
• Bollette e fatture da emettere	€	74.570.233	56.031.597
• Fondo svalutazione crediti	€	(64.937.455)	(52.335.409)
Totale crediti verso clienti	€	248.718.525	223.589.217
Crediti verso controllate	€	359.172	248.758
Crediti verso collegate	€	40.357	24.522
Crediti verso controllanti	€	1.248.548	1.191.615
Crediti verso altri	€	639.719	317.432
Valore netto di bilancio	€	251.006.321	225.371.544

CREDITI VERSO CLIENTI**€ 248.718.525**

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un incremento di circa 25 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, generato prevalentemente dall'incremento tariffario e dal contesto di crisi economica. Del totale dei crediti iscritti, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2023, ne sono stati incassati circa 69,8 milioni di euro.

I crediti sono oggetto di una attenta valutazione del rischio morosità e sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione le perdite future stimate sulla base della serie storiche e pertanto la svalutazione crediti prudenziale è determinata, in coerenza con quanto disposto dall'IFRS 9 – Financial Instruments, per un valore complessivo di 65 milioni di euro.

CREDITI VERSO CONTROLLATE**€ 359.172**

La voce (€ 248.758 nell'esercizio precedente) è rappresentata dal credito verso le società controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l., come evidenziato nella presente Nota.

CREDITI VERSO COLLEGATE**€ 40.357**

La voce (€ 24.522 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso la società SAP in liquidazione.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI**€ 1.248.548**

La voce (€ 1.191.615 nell'esercizio precedente) include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

CREDITI VERSO ALTRI**€ 639.719**

Sono costituiti da crediti residuali di natura commerciale. Rispetto all'esercizio precedente l'incremento di 322.287 € è correlato agli anticipi ai fornitori ex art. 35 del Codice Appalti.

10. Attività fiscali correnti**€ 3.241.693**

La presente voce (€ 505.362 nell'esercizio precedente) comprende prevalentemente il nuovo credito d'imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate per l'acquisto di energia elettrica e gas pari a euro 2.796.524, nonché quello per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 e dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020 per 252.351 euro, crediti tributari (IRES ed IRAP) in attesa di rimborso per 97.568 euro ed il credito d'imposta per art-bonus (Legge 106/2014) per 22.750 euro.

11. Attività finanziarie correnti**€ 2.981.033**

		31.12.2022	31.12.2021
• Verso clienti	€	84.741	58.690
• Verso imprese controllate	€	2.896.292	2.379.840
Totale	€	2.981.033	2.438.530

I crediti finanziari verso clienti si riferiscono alla quota, in scadenza entro 12 mesi, del credito per i cui dettagli si rimanda al commento dell'apposita sezione dei crediti finanziari non correnti.

I crediti verso controllate sono rappresentati dai crediti verso Risorse Idriche S.p.A., a seguito contratto di cash pooling stipulato tra la Capogruppo e la controllata in data 30.01.2015 al fine di ottimizzarne i fabbisogni finanziari. L'aumento è dovuto all'evoluzione dei flussi finanziari tra le due Società.

12. Altre attività correnti € 25.072.993

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2022	31.12.2021
• Ratei attivi	€	0	0
• Risconti attivi	€	732.834	588.077
• Altre attività	€	24.340.159	4.804.544
• Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	115.800	99.004
• Verso altri	€	24.224.359	4.705.540
Totale	€	25.072.993	5.392.621

I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

Nella voce "Altre attività verso altri" sono compresi principalmente crediti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per riconoscimento agli utenti aventi diritto al Bonus idrico stimati per 17.664 migliaia di euro, e il deposito cauzionale per la fornitura di energia elettrica per 3.400 migliaia di euro, nonché per note di credito da ricevere e crediti vari per circa 3.160 migliaia di euro.

13. Disponibilità liquide € 124.100.269

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2022	31.12.2021
• Depositi bancari e postali	€	124.073.179	46.693.770
• Depositi vincolati a breve	€	0	0
• Assegni	€	9.701	1.178
• Denaro e valori in cassa	€	17.389	14.227
Totale	€	124.100.269	46.709.175

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'incasso della prima tranche di 100 milioni di euro erogata da BEI nel mese di novembre 2022 per la realizzazione degli investimenti pianificati. Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

14. Patrimonio Netto € 727.718.890

La composizione del valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio è rappresentata nella seguente tabella.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO			
Natura/Descrizione	31/12/2022	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	345.533.762		
Riserva legale	25.808.344	X	
Riserva vincolata attuazione PEF	313.340.899		
Riserva FTA	(2.677.452)		
Altre riserve e risultati a nuovo:			
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562	X	(1.328.101)
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	1.312.278		
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.211)		
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(5)		
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.467.538	X	1.467.538
<i>Totale Altre Riserve e risultati a nuovo</i>	4.129.162		
Risultato di esercizio	41.584.175		
Totale Patrimonio Netto	727.718.890		139.437

CAPITALE SOCIALE **€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sul capitale sociale.

RISERVA LEGALE **€ 25.808.344**

La Riserva legale, pari ad € 24.098.579 al 31.12.2021, si è incrementata nell'esercizio di € 1.709.766 come da deliberazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2022.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF **€ 313.340.899**

Tale riserva, pari a € 287.352.460 al 31.12.2021, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 25.988.439 in conseguenza alla destinazione dell'utile deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2022.

RISERVA FTA **€ (2.677.452)**

Tale riserva accoglie gli effetti a patrimonio netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO **€ 4.129.162**

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2022	31.12.2021
• Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
• Riserva per attualizzazione TFR	€	1.312.278	(467.361)
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(32.993.211)	(32.993.211)
• Riserva arrotondamenti	€	(5)	(1)
• Risultati a nuovo	€	1.467.538	1.434.229
Totale	€	4.129.162	2.316.218

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2022.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, al 31.12.2022 pari a euro 32.993.211, si riferisce a n. 492.963 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Gli utili portati a nuovo sono aumentati nell'esercizio per un totale di euro 33.309, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2022 sulla destinazione del risultato dell'esercizio 2021.

Le riserve disponibili del bilancio 2022 ammontano a € 139.437.

RISULTATO D'ESERCIZIO **€ 41.584.175**

		31.12.2022	31.12.2021
Risultato d'esercizio	€	41.584.175	34.195.314

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

15. Passività finanziarie non correnti e correnti

€ 365.891.987

I debiti finanziari al 31.12.2022 sono dettagliati per tipologia nella tabella che segue:

		31.12.2022	31.12.2021
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	€	134.644.716	134.476.259
Mutui passivi	€	199.865.929	110.125.691
Debiti per beni in leasing	€	4.477.054	5.459.874
Altri debiti finanziari	€	6.363.558	0
Totale	€	345.351.257	250.061.824
Passività finanziarie correnti			
Mutui passivi quota a breve	€	10.192.308	44.300.281
Debiti verso banche e ratei finanziari	€	2.644.283	6.229.716
Debiti per beni in leasing quota a breve	€	1.340.581	1.329.857
Altri debiti finanziari quota a breve	€	6.363.558	0
Totale	€	20.540.730	51.859.854
Totale Passività finanziarie	€	365.891.987	301.921.678

Le passività finanziarie sono composte:

- dai finanziamenti (obbligazioni e mutui passivi) il cui valore totale ammonta a euro 344.702.953, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 355.284 per il prestito obbligazionario e di euro 134.071 per i mutui passivi;
- dalla voce "Debiti verso banche e ratei finanziari" pari a euro 2.644.283 che include altre operazioni a breve pari a euro 79.410 e ratei finanziari pari a euro 2.564.873, quest'ultimi relativi principalmente agli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dai debiti per beni in leasing il cui valore totale ammonta a euro 5.817.635, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 310.218;
- da altri debiti finanziari pari a euro 12.727.116 relativi all'anticipazione finanziaria, introdotta con la deliberazione ARERA 229/2022/R/idr e connessa al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, erogata dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA).

La movimentazione dei finanziamenti durante l'esercizio è la seguente:

		Obbligazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2021	€	134.476.259	154.425.972	288.902.231
Nuovi finanziamenti	€	0	100.000.000	100.000.000
Costo ammortizzato	€	0	(85.200)	(85.200)
Adeguamento costo ammortizzato	€	168.457	17.746	186.203
Rimborsi dell'esercizio	€	0	(44.300.281)	(44.300.281)
Saldo al 31.12.2022	€	134.644.716	210.058.237	344.702.953

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti		Debito al 31.12.2022
Obbligazioni	€	135.000.000
Mutui passivi		
Cassa Depositi e Prestiti	€	2.500.000
Banca Europea per gli Investimenti III	€	7.692.308
Banca Europea per gli Investimenti IV	€	50.000.000
Banca Europea per gli Investimenti V	€	50.000.000
Banca Europea per gli Investimenti VI	€	100.000.000
Totale mutui passivi	€	210.192.308
Totale	€	345.192.308

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2022, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno, al lordo del costo ammortizzato.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000		135.000.000	
Mutui passivi	210.192.308	10.192.308	37.981.859	162.018.141
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.644.283	2.644.283		
Debiti per beni in leasing	6.127.853	1.340.581	4.720.688	66.584
Altri debiti finanziari	12.727.116	6.363.558	6.363.558	
Totale	366.691.560	20.540.730	184.066.105	162.084.725

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di finanziamento	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli Investimenti III	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli Investimenti IV	50.000.000	13	14/12/2033	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli Investimenti V	50.000.000	13	19/07/2034	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli Investimenti VI	150.000.000	16	18/11/2038 (1 ^a tranche)	trimestrale a capitale costante (1 ^a tranche)	fisso (1 ^a tranche)

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange); sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's che il 29.11.2022 ha innalzato il rating Senior Unsecured a "BBB+" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e prevede per tutta la sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del finanziamento BEI concesso nel 2014 per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

I finanziamenti contratti con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, ad eccezione di quello in scadenza nel 2023, non sono assistiti da garanzia.

Tali linee di finanziamento, esclusa quella concessa nel presente esercizio, sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 100 milioni di euro concesso nel 2014 e in scadenza nel 2023, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Indebitamento Finanziario Netto/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
 - Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;
 - MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziare) superiore a 5;
 - Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito.
- per il finanziamento di 50 milioni di euro stipulato nel 2020 e per il finanziamento di 50 milioni di euro stipulato nel 2021 per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2020-2024 nonché per la nuova linea di finanziamento di 150 milioni di euro concessa nel 2022 (di cui una prima tranche di 100 milioni di euro erogata il 18 novembre 2022) per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2022-2027, oltre ai parametri finanziari del sopra citato contratto di 100 milioni di euro, è previsto il seguente ulteriore rapporto secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Indebitamento Finanziario Lordo/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 4,5.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2022 tutti i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 9.241.138

Il Fondo TFR al 31.12.2022 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR		
- Saldo al 31.12.2021	€	10.715.646
- Utilizzi, trasferimenti, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(832.328)
- Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	45.318
- Perdite/(Utili) attuariali	€	(1.543.877)
Saldo al 31.12.2022	€	8.384.759

Gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale come di seguito riportato:

Fondo quiescenza		
- Saldo al 31.12.2021	€	1.123.461
- Costo previdenziale	€	64.740
- Utilizzi, trasferimenti, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(96.061)
- Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	0
- Perdite/(Utili) attuariali	€	(235.761)
Saldo al 31.12.2022	€	856.379

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione	3,63%
- Tasso annuo di inflazione	2,30%
- Tasso annuo di incremento TFR	3,225%

Ipotesi demografiche

- Mortalità	Tabella RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- Turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri **€ 22.283.106**

Tali fondi sono rappresentati da:

A) *Accantonamenti per controversie e oneri* € 17.154.364

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile, quali il contratto di espansione come descritto nella Relazione sulla gestione e la valutazione delle ulteriori note credito da emettere relative all'applicazione della tutela minima dell'utenza per perdite su impianti privati.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2021	€	11.607.381
- Accantonamento dell'esercizio	€	6.141.645
- Utilizzo dell'esercizio	€	(386.343)
- Adeguamenti di stima	€	(208.319)
Saldo al 31.12.2022	€	17.154.364

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2022 è ritenuto congruo per la copertura delle stimate passività potenziali.

B) *Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica* € 1.049.844

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenzabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2022 non rileva variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2021	€	1.049.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2022	€	1.049.844

C) *Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61* € 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici.

L'accantonamento non ha accolto variazioni nell'esercizio:

- Saldo al 31.12.2021	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2022	€	451.362

D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito

€ 2.977.536

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

Il fondo comprende la quota di euro 72.434 vincolata al finanziamento per la spesa per investimenti della penalità relativa all'annualità 2018 determinata con deliberazione ARERA n. 183/2022/R/idr del 26/04/2022 per la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI).

La movimentazione del fondo è la seguente:

- Saldo al 31.12.2021	€	2.389.507
- Accantonamento dell'esercizio	€	2.181.102
- Utilizzo dell'esercizio	€	(144.163)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(1.448.910)
Saldo al 31.12.2022	€	2.977.536

E) Accantonamento oneri altre imprese

€ 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2021	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2022	€	650.000

18. Passività per imposte differite**€ 293.039**

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 906.158 nell'esercizio precedente) presenta un decremento dovuto all'effetto combinato di detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in esercizi futuri e tassazione di ricavi imputati in esercizi precedenti e tassati nell'esercizio in corso.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Ammortamento Anticipato	Interessi Attivi di Mora	Costo ammortizzato pass. Finanziarie FTA	TOTALE
base imponibile al 31.12.2021	1.037.341	2.543.654	13.132	3.594.127
imposta differita al 31.12.2021	292.530	610.477	3.151	906.158
utilizzi base 2022		(2.543.654)	(11.009)	(2.554.663)
utilizzi imposte 2022		(610.477)	(2.642)	(613.119)
adeguamenti base 2022				
adeguamenti imposte 2022				
accantonamenti base 2022				
accantonamenti imposte 2022				
base imponibile al 31.12.2022	1.037.341	0	2.123	1.039.464
fondo imposte differite al 31.12.2022	292.530	0	509	293.039

19. Altre passività non correnti**€ 82.041.993**

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2022	31.12.2021
• Depositi cauzionali Acquapoint	€	549.264	556.653
• Contributi da erogare	€	20.747	20.747
• Risconti passivi pluriennali	€	81.471.982	52.061.944
Totale	€	82.041.993	52.639.344

La voce "Risconti Passivi pluriennali", oltre ai contributi per investimenti in corso comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti pari ad euro 8.978.591 e la quota rinviata ad esercizi successivi dei contributi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate sui beni strumentali ai sensi all'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 e dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020, per euro 369.929, in seguito all'imputazione a conto economico in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono. Nell'esercizio si rileva l'incremento nella voce per effetto del ricevimento dei contributi legati al progetto Valle Orco finanziato dal PNRR.

20. Debiti commerciali **€ 107.039.043**

ACCONTI **€ 135.534**

La voce (€ 167.855 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati per sopralluoghi da clienti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI **€ 76.926.250**

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2022	31.12.2021
• Fornitori Italia	€	33.927.631	27.793.361
• Fornitori estero	€	11.491	9.022
• Fatture da ricevere	€	42.987.128	32.221.098
Totale	€	76.926.250	60.023.481

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO CONTROLLATE **€ 5.966.237**

		31.12.2022	31.12.2021
• Debiti verso controllate	€	5.966.237	5.538.293

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso le controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. ed in particolare comprende debiti per fatture da ricevere per € 5.012.431 (€ 4.097.555 nell'esercizio precedente).

DEBITI VERSO COLLEGATE **€ 16.380**

		31.12.2022	31.12.2021
• Debiti verso collegate	€	16.380	18.045

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso SAP S.p.A. in liquidazione derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI **€ 594.411**

		31.12.2022	31.12.2021
• Debiti verso controllanti	€	594.411	1.166.098

La voce, richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI **€ 23.400.231**

		31.12.2022	31.12.2021
• Debiti verso altri	€	23.400.231	20.764.119

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti **€ 7.976.921**

Tali passività sono prevalentemente costituite dai debiti tributari per saldo IRAP e IRES derivanti dalla fiscalità sul corrente esercizio, dalle ritenute su redditi lavoro dipendente, già regolarmente versate alle scadenze di

legge vigenti nell'esercizio successivo, e dall'IVA a debito relativa al quarto trimestre 2022, al netto dell'acconto, già versata alle scadenze di legge vigenti.

Si riporta qui di seguito l'informativa prevista dall'art. 2423-ter, comma 6, relativa alle compensazioni di attività e passività tributarie.

Descrizione	Crediti	Debiti	Saldo
Acconti IRES	(11.217.092)		
Crediti per ritenute	(52.972)		
Debiti tributari saldo IRES		15.625.930	4.355.866
Acconti IRAP	(2.412.134)		
Debiti tributari saldo IRAP		2.921.988	509.854

22. Altre passività correnti

€ 83.542.442

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2022	31.12.2021
• Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€	3.686.280	7.552.936
• Ratei passivi		0	0
• Risconti passivi	€	70.390	80.093
• Verso altri:	€	79.785.772	65.646.667
• <i>Canoni Enti Locali</i>	€	3.144.717	4.504.890
• <i>Contributi Unioni Montane</i>	€	42.632.162	43.573.886
• <i>Debiti v/Comuni per servizi accessori</i>	€	404.182	372.369
• <i>Altri debiti v/Enti e Comuni</i>	€	4.726.135	3.222.116
• <i>Competenze da liquidare al personale</i>	€	4.442.462	5.787.628
• <i>Debiti diversi</i>	€	24.436.114	8.185.778
Totale	€	83.542.442	73.279.696

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Il decremento del saldo dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale al 31.12.2022 è conseguente all'effetto determinato nell'esercizio precedente dall'applicazione del contratto di espansione.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

Complessivamente i debiti inerenti i Canoni agli Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane sono diminuiti di circa 2,3 milioni di euro.

I Canoni agli Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto nel 2022 per le rate del piano di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni sulla base delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese nei primi mesi dell'esercizio 2023.

In riferimento ai debiti per contributi alle Unioni Montane si specifica che questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni predisposte dall'Ente d'Ambito.

I debiti verso Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti sulla base di specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende principalmente i debiti verso CSEA per le componenti perequative UI corrisposti bimestralmente, i debiti per corrispettivi servizi del SII da riversare agli enti gestori e debiti per servizi vari.

Il debito per competenze da liquidare al personale è relativo alle ferie maturate e non godute, al premio di risultato e all'incentivo all'esodo registrato per competenza nell'esercizio 2022.

I debiti diversi includono prevalentemente le quote per il bonus sociale idrico e integrativo per quasi 18 milioni di euro, da erogare nel 2023 secondo le disposizioni dell'Acquirente Unico, i debiti per depositi cauzionali (innanzitutto verso utenti) e gli addebiti smat card da riversare alla società assicuratrice.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Ricavi

23. Ricavi **€ 360.936.670**

I ricavi sono così composti:

		2022	2021
– Servizio acquedotto	€	151.080.895	136.120.999
– Servizio fognatura	€	49.252.760	45.805.378
– Servizio depurazione	€	143.730.137	134.443.869
– Bocche antincendio	€	4.807.859	4.449.788
– Ricavi vincolati “FoNi”	€	(1.232.870)	(1.330.026)
– Altri ricavi	€	13.297.889	12.232.730
Totale	€	360.936.670	331.722.738

Tutti i ricavi inerenti l’attività istituzionale sono stati conseguiti nell’area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell’esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 290 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione e i Comuni di Burolo e Bruzolo in cui viene effettuato il servizio di depurazione.

Gli stessi derivano dalla nuova articolazione tariffaria applicata come comunicata dall’Autorità d’ambito Torinese in seguito alla deliberazione ATO n. 825 del 03.11.2022 e deliberazione ARERA n. 644/2022/R/idr del 29.11.2022, con la quale è stato approvato l’aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2022-2023. Conseguentemente le tariffe 2022 riportano un incremento del 8,4% rispetto all’esercizio precedente.

Nel periodo in esame si rileva mediamente una riduzione delle volumetrie di circa lo 0,62%, imputabili principalmente alle utenze civili acquedotto (circa - 0,52%) e alle utenze industriali di cui al Titolo 4 del TICS (circa - 8%).

A seguito delle integrazioni della proposta tariffaria, approvate con la sopra citata delibera ATO, la voce “Ricavi” è stata nettizzata della componente tariffaria AMMFoNI.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono rappresentati al netto della riduzione della tariffa del 50% concessa alle utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 5.793.936 euro.

Negli “Altri ricavi” sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale, fatturazione attiva a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti delle biomasse, punti acqua, vendita prodotti energetici quali ritiro biometano, ricavi per attività no core rese sul libero mercato e adeguamento fondi.

La variazione positiva rispetto al precedente esercizio è determinata in particolare dalla vendita di prodotti energetici, tale incremento risulta compensato da una riduzione dei ricavi per lavori per conti di utenti e terzi e un minor adeguamento del fondo rischi e oneri.

La voce “Ricavi” registra quindi una variazione complessiva in aumento del 8,81%.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione **€ 97.264.788**

		2022	2021
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	97.264.788	91.806.372

Tale voce si riferisce all’“attività di progettazione e costruzione” dei beni in concessione, che, come previsto dall’IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i corrispondenti costi, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce “Costi per attività di progettazione e costruzione”.

25. Altri ricavi operativi **€ 20.660.454**

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

		2022	2021
– Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(A)	0	0
– Contributi in c/esercizio	(B) €	9.603.339	4.348.863
– Altri			
▪ Quote contributi in c/impianti	€	6.095.260	6.076.838
▪ Ricavi diversi	€	2.069.190	1.542.843
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	1.235.436	1.874.609
▪ Adeguamenti a Fondo rischi e oneri diversi	€	1.657.229	1.728.429
	(C) €	11.057.115	11.222.719
Totale Altri ricavi operativi (A+B+C)	€	20.660.454	15.571.582

La voce “Contributi in c/esercizio” include principalmente il contributo per il credito d’imposta per l’acquisto energia elettrica e gas, l’incentivo per la produzione di biometano, per la produzione di energia da fotovoltaico e la tariffa incentivante ex Certificati Verdi.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione “Passività” della presente Nota Integrativa.

La variazione in aumento è attribuibile principalmente alla voce contributi conto esercizio determinato dall’effetto combinato dato dall’introduzione del credito d’imposta per l’acquisto di energia elettrica e gas e il decremento riferito all’attività di produzione di biometano.

Costi operativi**26. Costi per materie prime e materiali di consumo** **€ 14.879.246**

La voce comprende:

		2022	2021
• Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte	€	6.908.567	7.120.786
• Prodotti chimici	€	6.150.519	4.490.499
• Altri materiali	€	2.188.711	2.233.781
• Incrementi per lavori interni	€	(368.551)	(268.568)
Totale	€	14.879.246	13.576.498

La voce registra un incremento rispetto all’anno precedente riconducibile specialmente all’incremento dei costi per prodotti chimici per l’andamento in crescita dei prezzi.

27. Costi per servizi e godimento beni **€ 140.392.614**

La voce comprende:

		2022	2021
• Energia elettrica	(A) €	43.460.960	29.494.883
• Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B) €	74.745.459	64.548.900
• Servizi generali:			
▪ Servizi	€	10.693.647	11.113.549
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi	€	1.618.527	1.338.007
	(C) €	12.312.174	12.451.556
• Canoni agli enti locali	(D) €	5.944.633	5.937.715
• Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E) €	3.929.388	4.149.590
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)	€	140.392.614	116.582.644

Si registra una variazione significativa dei costi riconducibile all’incremento dei prezzi delle materie prime correlato al conflitto russo-ucraino in corso, che ha inciso particolarmente sulla dinamica di crescita del costo

dell'energia elettrica, determinando un significativo incremento nell'esercizio 2022 rispetto al 2021 nonostante SMAT, tramite la rete d'impresa Utility Alliance, sia riuscita ad approvvigionarsi in regime di prezzo fisso ed a valori inferiori alle medie di settore.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico hanno consentito un risparmio dei consumi totali del 1,60%.

Il bilancio energetico si attesta come segue:

	2022		2021	
	MWh	%	MWh	%
- Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	526	1,44	2.548	5,55
▪ Autoprodotta da caldaia	2.160	5,90	3.933	8,56
▪ Prodotta da metano	33.930	92,66	39.455	85,89
Totale	36.616	100,00	45.936	100,00
- Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	598	0,25	2.895	1,24
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.084	0,46	1.110	0,48
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	235.486	99,29	229.481	98,28
Totale	237.168	100,00	233.486	100,00
Consumo complessivo	273.784	100,00	279.422	100,00
Recupero complessivo	4.368	1,60	10.486	3,75
- Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme ⁸)	8.707		5.978	
Autoproduzione globale	13.075		16.464	
Energia elettrica totale autoprodotta	10.389		9.983	
- Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	4,38		4,28	

La variazione dei costi per "Manutenzioni lavori e servizi industriali" è dovuta principalmente all'incremento dei costi per lavori di manutenzione, anche per effetto dell'adeguamento prezzi del c.d. Decreto "Aiuti" (d.l. 50/2022) del 17/05/2022 e ai costi delle utenze gas dato dalla variazione in aumento della spesa per l'approvvigionamento della materia prima a partire dall'inizio del conflitto bellico in Ucraina. L'esercizio registra anche un incremento dei costi per l'emergenza idrica a seguito della dichiarazione dello stato di calamità come commentato nelle Relazione sulla gestione e una diminuzione dei costi per lavori conto terzi e manutenzioni aree verdi.

Nell'ambito dei "Servizi generali" per i costi per "Servizi" risulta un decremento attribuibile a minori costi per assicurazioni e canoni di manutenzione di software e attrezzature di laboratorio.

I "Canoni agli Enti Locali", determinati dai piani di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni e comunicati dall'ATO 3 Torinese, risultano in linea con lo scorso esercizio.

Il decremento dei costi per "Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi" è legato all'effetto combinato di minori costi per noleggi e maggiori costi relativi a Canoni per sottensione idrica e Concessioni amministrative.

28. Costi del personale

€ 60.745.887

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2022	2021
- Salari e stipendi	€	41.013.932	42.087.050
- Oneri sociali	€	12.861.518	13.537.536
- Trattamento di fine rapporto	€	2.799.710	2.786.306
- Trattamento di quiescenza e simili	€	64.741	61.795
- Altri costi	€	4.005.986	6.942.235
Totale	€	60.745.887	65.414.922

⁸ comprende le centrali idroelettriche di Gravere, Chiomonte e Salbertrand

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Ruolo al 31/12/2021	10	20	589	280	90	989
Ruolo al 31/12/2022	11	20	614	267	117	1029
Variazione	1	0	25	-13	27	40

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	11 ⁹
- Quadri	22
- Impiegati	591
- Operai	269
- Apprendisti	96

Il costo registra un decremento di circa 4,67 milioni di euro rispetto all'anno precedente attribuibile principalmente alla componente straordinaria delle prestazioni comprensive di contribuzione correlate all'applicazione dei contratti di espansione di competenza del 2021. Le altre variazioni in negativo sono attribuibili all'incremento dei contratti in apprendistato, ad ulteriori sgravi contributivi, alla movimentazione del personale nonché alla nuova regolamentazione delle ferie che ne ha determinato una maggior fruizione. La voce registra invece maggiori costi per gli incrementi del precedente CCNL e del rinnovato CCNL siglato con decorrenza 1.10.2022, le politiche retributive e un accantonamento a fondo per oneri relativi al contratto di espansione di cui all'art. 41 del D.Lgs. 148/2015 e s.m.i. e alle voci correlate a titolo di incentivazione all'esodo e di transazione generale novativa.

	Totale
Ruolo al 31/12/2021	989
Cessazioni	-53
Assunzioni	93
Ruolo al 31/12/2022	1029

Al 31.12.2022 risultano attivi n. 18 contratti di lavoro somministrato, n. 1 contratto di distacco attivo e n.1 passivo.

29. Altre spese operative € 22.686.435

La voce comprende:

		2022	2021
- Oneri tributari diversi	€	936.481	928.381
- Oneri d'Ambito	€	16.741.814	16.842.437
- Altri oneri diversi	€	1.939.030	2.503.267
- Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	2.974.220	1.114.364
- Bonus idrico integrativo	€	94.890	158.895
Totale	€	22.686.435	21.547.344

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende per oltre 15,12 milioni di euro i contributi alle Unioni Montane (calcolati come indicato dall'Ente d'Ambito sui ricavi dell'anno 2020), gli oneri per il funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute.

La voce "Altri oneri diversi" comprende oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

⁹ di cui un Dirigente in aspettativa art. 15 CCNL per i Dirigenti delle imprese di pubblica utilità 16/10/2019

Gli "Accantonamenti a Fondo rischi ed Oneri diversi" sono a copertura di rischi per costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile, dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Il costo per il "Bonus idrico integrativo" introdotto dalla deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO 697/2018 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente a causa del minor numero di richieste pervenute.

30. Costi per attività di progettazione e costruzione € 93.719.326

		2022	2021
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	93.719.326	88.240.913

Tale voce si riferisce ai "Costi per attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Ricavi per attività di progettazione e costruzione".

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni € 91.151.725

La composizione della voce è la seguente:

		2022	2021
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	14.845.560	16.715.512
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	1.913.709	1.898.970
– Ammortamento beni in concessione	€	60.805.979	57.547.888
– Svalutazione crediti	€	13.586.477	10.262.396
Totale	€	91.151.725	86.424.766

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d'uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto

Immobilizzazioni materiali:

– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%
• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni in leasing	In funzione della durata contrattuale

Agli incrementi 2022 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

L'incremento rispetto al Bilancio 2021 deriva dall'effetto della messa in opera degli investimenti realizzati nell'esercizio e di opere effettuate negli esercizi precedenti.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti al Fondo Svalutazione crediti per circa 13,59 milioni di euro, calcolato in applicazione del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari € 3.864.207

La voce comprende:

		2022	2021
- Proventi da controllate	€	8.939	200
- Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	3.855.268	3.358.592
Totale	€	3.864.207	3.358.792

I "Proventi da parti correlate" sono costituiti come nell'esercizio precedente dai soli interessi per cash pooling verso la controllata Risorse Idriche.

Gli "Interessi attivi e altri proventi finanziari" comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora, gli altri proventi finanziari e dividendi da altre società.

L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori interessi per mora da utenti e interessi attivi bancari.

33. Oneri finanziari € 4.301.398

La voce comprende:

		2022	2021
- Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	4.104.593	3.885.170
- Altri interessi passivi e oneri	€	196.805	76.023
Totale	€	4.301.398	3.961.193

Gli "Interessi passivi e le commissioni su finanziamenti" comprendono gli oneri sui finanziamenti, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l'adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

L'incremento rispetto allo scorso anno deriva dalla maggiore incidenza degli interessi sui finanziamenti BEI erogati a luglio 2021 e a novembre 2022, mitigato dai minori interessi e commissioni su finanziamenti pregressi in corso di rimborso.

Gli "Altri interessi passivi e oneri" comprendono, in particolare, gli oneri finanziari sui beni in leasing conseguenti all'applicazione del principio IFRS 16, gli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo TFR in applicazione del principio IAS 19, e inoltre gli interessi sull'anticipazione finanziaria CSEA riconosciuta nel mese di dicembre.

34. Imposte € 13.265.313

La voce comprende:

		2022	2021
- IRAP	€	2.921.988	2.430.870
- IRES	€	15.625.930	11.297.171
- Imposte relative ad esercizi precedenti	€	(177.427)	(280.906)
- Variazione imposte differite passive	€	(613.119)	286.946
- Variazione imposte differite attive	€	(4.492.059)	(1.218.191)
Totale	€	13.265.313	12.515.890

Nell'ambito della fiscalità corrente, l'IRES e l'IRAP risultano aumentate a seguito dell'incremento del "risultato ante imposte", nonché della relativa base imponibile fiscale.

Le imposte relative all'esercizio precedente (minori imposte) sono prevalentemente riferite alla predisposizione delle Dichiarazione Redditi SC ed IRAP integrative del periodo d'imposta precedente da cui sono emersi maggiori costi deducibili rispetto alla precedente trasmissione.

Le variazioni delle imposte differite sono commentate rispettivamente nelle apposite voci di stato patrimoniale delle "Passività per imposte differite" e delle "Attività fiscali differite".

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva è esposta nel seguente prospetto:

		2022	2021
- Risultato ante imposte	€	54.849.488	46.711.204
- Aliquota teorica applicabile	%	24	24
- IRES teorica	€	13.163.877	11.210.689

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:

- IRES su costi indeducibili	€	6.303.474	3.902.887
- IRES su altre differenze permanenti	€	(3.838.572)	(3.813.556)
- Effetto totale delle variazioni in aumento (diminuzione) del reddito	€	2.464.902	89.331
- Detrazioni IRES		(2.849)	(2.849)
- IRES corrente (IRES teorica + IRES su variazioni reddito)	€	15.625.930	11.297.717
- IRES differita	€	(4.900.506)	(1.030.049)
- IRES corrente + differita (totale effettiva)	€	10.725.424	10.267.122
Aliquota effettiva	%	19,55	21,98

In considerazione della particolare natura della relativa base imponibile, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita alla sola IRES.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022 (VII).

I. Impegni assunti dalla Società

Al fine di dare seguito all’operazione straordinaria di Acque Potabili, in data 24 febbraio 2020 sono stati sottoscritti con il socio IRETI i patti parasociali al fine di garantire anche a seguito dell’operazione di recesso la paritarietà della partecipazione in Acque Potabili e di assicurare la condivisione di ogni decisione, anche durante la successiva procedura di liquidazione.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

- Attività finanziarie non correnti – crediti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Partecipazioni disponibili per la vendita: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

- Finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- Debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

		2022	2021
Amministratori	€	263.604	253.929
Sindaci	€	98.800	98.800

I compensi corrispondono agli importi deliberati dall’Assemblea dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022 ammontano a 66 migliaia di euro per la revisione legale.

VI. Rapporti con “parti correlate”

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali e economici inerenti operazioni con parti correlate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

	Esercizio 2022					
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi finanziari	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti	Attività finanziarie correnti
CITTA' DI TORINO	4.026.586	1.526.353	-	1.248.548	594.411	-
RISORSE IDRICHE	248.610	2.974.140	8.939	264.321	5.405.040	2.896.292
AIDA AMBIENTE	140.861	1.941.380		94.851	561.197	-
SAP SPA IN LIQUIDAZIONE	41.401	962	-	40.357	16.380	-
Totale parti correlate	4.457.458	6.442.835	8.939	1.648.077	6.577.028	2.896.292
Totale voci di bilancio	478.861.912	332.423.508	3.864.207	276.079.314	190.581.485	2.981.033
Incidenza % sul totale voce di bilancio	0,93%	1,94%	0,23%	0,60%	3,45%	97,16%

VII. Contributi Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

SMAT ha incassato nel corso dell'esercizio in chiusura i seguenti contributi dalle Pubbliche Amministrazioni e pertanto risulta al netto dei contributi allacciamento su prese private incassati dalle utenze.

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/Esercizio	Contributi c/Impianti
12/01/2022	COMUNE DI ORBASSANO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	2.000	2.000	
18/01/2022	COMUNE DI GRUGLIASCO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	3.040	3.040	
24/01/2022	COMUNE DI CICONIO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
25/01/2022	COMUNE DI CAVOUR	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	500	500	
27/01/2022	COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.000	1.000	
28/01/2022	COMUNE DI MEZZENILE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
31/01/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	62.634	62.634	
31/01/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.199	23.199	
17/02/2022	COMUNE DI ALBIANO D'IVREA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
28/02/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	51.864	51.864	
28/02/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	43.331	43.331	
21/03/2022	COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.480	1.480	
29/03/2022	COMUNE DI REANO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	500	500	
31/03/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	18.915	18.915	
31/03/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.740	22.740	
07/04/2022	COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
29/04/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	335.625	335.625	
29/04/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	13.431	13.431	
02/05/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.740	22.740	
06/05/2022	SERCO ITALIA S.P.A	PROGETTO CALLISTO	4.971	4.971	
24/05/2022	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "AREA RISORSE UMANE, AMBIENTE E SISTEMI INFORMATICI"	39.445	39.445	
24/05/2022	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "SVILUPPO DELLE COMPETENZE SPECIALISTICHE"	25.439	25.439	
31/05/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	313.875	313.875	
31/05/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	11.944	11.944	
31/05/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.740	22.740	
10/06/2022	FINPIEMONTE S.P.A	PROGETTO BIOPRO4TO	11.354	11.354	
27/06/2022	CSEA	REALIZZAZIONE INTERCONNESSIONE IDRAULICA RIVOLI E ROSTA	2.880.000		2.880.000

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/Esercizio	Contributi c/Impianti
30/06/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	273.750	273.750	
30/06/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	8.675	8.675	
30/06/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.949	22.949	
11/07/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	PROGETTO EU-WOP PROGRAMME - GWOPA	122.283	122.283	
11/07/2022	SERCO ITALIA S.P.A	PROGETTO CALLISTO	16.842	16.842	
29/07/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	315.000	315.000	
29/07/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	24.310	24.310	
01/08/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.949	22.949	
05/08/2022	COMUNE DI ALPIGNANO	REALIZZAZIONE FOGNATURA	16.192		16.192
05/08/2022	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "COMUNICAZIONE, PRIVACY, INFORMATICA E VALVOLE AUTOMATICHE ACQUEDOTTO"	37.448	37.448	
23/08/2022	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	ACQUEDOTTO VALLE ORCO (LOTTO A)	9.967.190		9.967.190
23/08/2022	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	ACQUEDOTTO VALLE ORCO (LOTTO B)	17.932.810		17.932.810
31/08/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	264.375	264.375	
31/08/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	33.121	33.121	
31/08/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	22.949	22.949	
30/09/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	191.625	191.625	
30/09/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	27.825	27.825	
30/09/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.259	21.259	
05/10/2022	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO ALLUVIONE 2020	87.911		87.911
31/10/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	168.750	168.750	
31/10/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.259	21.259	
01/11/2022	VALLE DORA ENERGIA SRL	CONVENZIONE SMAT - ATO3 - VALLE DORA ENERGIA SRL	890.000		890.000
10/11/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	DISMISSIONE IMPIANTO DEPEURAZIONE	353.623		353.623
10/11/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	MODIFICA CANALE DI SCARICO IMPIANTO DEPURAZIONE	140.556		140.556
10/11/2022	REGIONE PIEMONTE	POTENZIAMENTO IMPIANTO DEPURAZIONE	65.009		65.009
10/11/2022	REGIONE PIEMONTE	REALIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO CON RESINE A SCAMBIO IONICO	14.000		14.000
23/11/2022	COMUNE DI VIGONE	REALIZZAZIONE DUALIZZAZIONE E RICOLLOCAZIONE SFIORATORE DELLA RETE FOGNARIA	29.998		29.998
28/11/2022	COMUNE DI BORGOMASINO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
30/11/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	162.750	162.750	
30/11/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	21.259	21.259	
21/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	DISTRETTUALIZZAZIONE PER RICERCA PERDITE	51.297		51.297
21/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	DISTRETTUALIZZAZIONE RETE IDRICA	53.822		53.822
21/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	INSERIMENTO ORGANI DI REGOLAZIONE PRESSIONE	59.923		59.923
21/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	INSTALLAZIONE CAMERE DI MANOVRA	156.485		156.485
21/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	RIFACIMENTO GRUPPI MANOVRA	47.102		47.102
21/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	SOSTITUZIONE GRUPPI MANOVRA	31.372		31.372
28/12/2022	AUTORITA' D'AMBITO N.3	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	34.435	34.435	
30/12/2022	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI SPA	INCENTIVAZIONE DEL BIOMETANO AVANZATO CASTIGLIONE	185.250	185.250	
30/12/2022	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	59.886	59.886	
		TOTALE	35.875.646	3.098.356	32.777.290

La Società ha beneficiato del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas riferito al secondo e terzo trimestre 2022 per euro 3.157.416 e del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020 per euro 193.399.

VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2022 sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2022

Signori Azionisti,

verificato che non sussistono importi ancora da ammortizzare relativamente ai costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità, e che risulta rispettata la norma dell'art. 2426 c.c., 5° comma, in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio SMAT S.p.A. dell'esercizio 2022, che chiude con un utile netto di € 41.584.175,44 nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Considerato che l'Assemblea dei Soci del 6.05.2014 aveva preso atto della Convenzione ex art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci sia in termini numerici che in termini di azioni e che l'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale;
- e del rimanente:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
 - 20% a dividendi ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Sulla base di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione propone quindi all'Assemblea la seguente ripartizione del risultato netto d'esercizio:

- 5% a Riserva Legale pari ad € 2.079.208,77;
- e del rimanente:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad € 31.603.973,34;
 - 20% pari complessivamente ad € 7.900.993,33, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di € 1,62 per ciascuna delle n° 4.860.001 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT S.p.A., e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad € 7.873.201,62. Conseguentemente, l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad € 27.791,71.

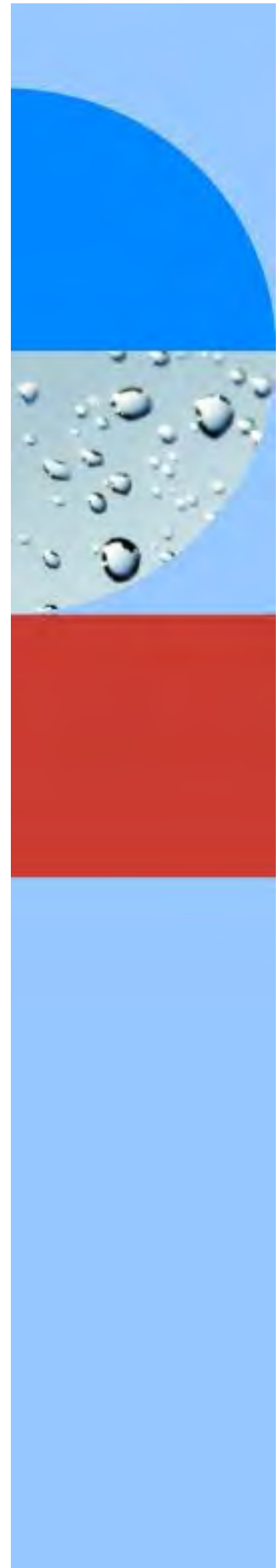
Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio 2022.

Torino, 29 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo ROMANO

PROSPETTI DI BILANCIO SOCIETÀ CONTROLLATE

RISORSE IDRICHE S.P.A.
AIDA AMBIENTE S.R.L.





**BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.p.A.
AL 31.12.2022**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

**Risorse Idriche S.p.A.****Società del Gruppo SMAT**

Sede in TORINO – C.so XI Febbraio, 14

Capitale Sociale i.v. euro 412.768,72

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO Codice Fiscale e N. iscrizione Reg. Imp. 06087720014

Partita IVA: 06087720014 - N. Rea: 759524

Soggetta a direzione e coordinamento di SMA TORINO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022**SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.**

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.500	0
5) Avviamento	87.038	130.557
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	93.538	130.557
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	12.255	0
4) Altri beni	28.289	32.831
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	40.544	32.831
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	134.082	163.388

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	97.139	8.604
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	5.395.152	4.491.154
– Oltre 12 mesi	9.888	9.888
Totale crediti verso controllanti (4)	5.405.040	4.501.042
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5bis) Redditi tributari (entro 12 mesi)	64.443	43.235
5ter) Imposte anticipate	20.559	48.825
5 quater) Verso altri:		
– Entro 12 mesi	19.845	19.139
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti (II)	5.607.026	4.620.845
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	724	224
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	18	645
Totale disponibilità liquide (IV)	742	869
Totale attivo circolante (C)	5.607.768	4.621.714
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	46.377	38.342
Totale ratei e risconti attivi (D)	46.377	38.342
TOTALE ATTIVO	5.788.227	4.823.444

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	412.769	412.769
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	85.957	85.957
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	63.291	63.291
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	(2)	0
Totale altre riserve (VI)	63.289	63.291
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	135.007	125.043
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	20.998	9.964
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	718.020	697.024
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	0	175.000
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	175.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	909.984	802.161
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	249	234
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	671.970	93.405
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	3.102.858	2.528.078
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	3.102.858	2.528.078
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	46.567	65.562
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	116.430	200.835
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	219.370	259.387
Totale debiti (D)	4.157.444	3.147.501
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	2.779	1.758
Totale ratei e risconti passivi (E)	2.779	1.758
TOTALE PASSIVO E NETTO	5.788.227	4.823.444

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.006.610	2.401.736
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri	750	60.040
Totale altri ricavi e proventi (5)	750	60.040
Totale valore della produzione (A)	3.007.360	2.461.776
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	15.411	16.544
7) Per servizi	1.263.450	640.650
8) Per godimento di beni di terzi	117.530	105.063
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	954.802	1.030.024
b) oneri sociali	319.866	339.809
c) trattamento di fine rapporto	141.334	102.172
d) trattamento di quiescenza e simili	3.719	3.285
e) altri costi	6.952	97.907
Totale costi per il personale (9)	1.426.673	1.573.197
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.769	43.591
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.349	9.749
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	57.118	53.340
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	70.477	58.242
Totale costi della produzione (B)	2.950.659	2.447.036
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	56.701	14.740
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
Totale altri proventi finanziari (16)	0	0

	2022	2021
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	8.939	200
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	8.939	200
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(8.939)	(200)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	47.762	14.540
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	(1.502)	4.576
b) Imposte differite ed anticipate	28.266	0
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	26.764	4.576
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.998	9.964

**BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.r.l.
AL 31.12.2022**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Aida Ambiente S.r.l.

Società del Gruppo SMAT soggetta a direzione e coordinamento della SMA Torino S.p.A.

Sede in PIANEZZA – Via Collegno, 60

Capitale Sociale i.v. euro 100.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e Partita IVA: 09909860018 N. Rea: 109034

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	167	333
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	3.871	4.023
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	4.038	4.376
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	7.533	7.758
3) Attrezzature industriali e commerciali	31.414	34.381
4) Altri beni	14.344	5.180
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	53.291	47.319
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	57.329	51.695

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
- Entro 12 mesi	24.026	6.909
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso clienti(1)	24.026	6.909
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	561.196	1.037.251
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	561.196	1.037.251
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	25.577	21.016
5 ter) Imposte anticipate	2.302	3.276
5 quater) Verso altri:		
- Entro 12 mesi	1.669	6.616
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso altri (5-quater)	1.669	6.616
Totale crediti (II)	614.770	1.075.068
IV. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
V. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	974.140	299.610
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	127	135
Totale disponibilità liquide (IV)	974.267	299.745
Totale attivo circolante (C)	1.589.037	1.374.813
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	7.616	4.592
Totale ratei e risconti attivi (D)	7.616	4.592
TOTALE ATTIVO	1.653.982	1.431.100

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	20.000	20.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	353.014	353.014
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	1	3
Totale altre riserve (VI)	353.015	353.017
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	242.092	216.992
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	104.228	25.100
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	819.335	715.109
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	100.000	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	100.000	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	178.746	153.610
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	233.808	241.160
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	94.854	43.021
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	73.370	28.860
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	31.132	201.301
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	120.778	46.871
Totale debiti (D)	553.942	561.213
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	1.959	1.168
Totale ratei e risconti passivi (E)	1.959	1.168
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.653.982	1.431.100

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.611.488	1.482.113
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	37.432	0
b) Altri	269.817	459.145
Totale altri ricavi e proventi (5)	307.249	459.145
Totale valore della produzione (A)	1.918.737	1.941.258
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	129.608	97.216
7) Per servizi	903.216	1.001.550
8) Per godimento di beni di terzi	115.580	33.577
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	334.204	394.865
b) oneri sociali	118.176	134.772
c) trattamento di fine rapporto	37.957	33.772
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	78.537	191.470
Totale costi per il personale (9)	568.874	754.879
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	338	738
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.838	9.918
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	10.176	10.656
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	11.581	10.275
Totale costi della produzione (B)	1.739.035	1.908.153
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	179.703	33.105
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	30	52
Totale altri proventi finanziari (16)	30	52

	2022	2021
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	
b) mutui	0	0
c) vari	2	0
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	2	0
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	28	52
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	179.731	33.157
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	74.528	9.443
b) Imposte differite ed anticipate	974	(1.386)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	75.503	8.057
21) Utile (perdita) dell'esercizio	104.228	25.100

RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



- all'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle società controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo dagli Amministratori della Società, dai Responsabili dei vari servizi, dalla società di revisione e dagli organi di controllo delle società partecipate.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta sul Bilancio consolidato, si rileva che:

- la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge;
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione;
- la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio consolidato e Vi fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione e sulle prospettive economiche del Gruppo; essa contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al Gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- il Bilancio consolidato risponde ai fatti e alle informazioni di cui il presente Collegio è venuto a conoscenza, a decorrere dal proprio insediamento, nell'ambito della propria attività di vigilanza e controllo.

Pertanto, il Collegio Sindacale, tenuto conto:

- del fatto che non sono state segnalate criticità dal precedente Collegio sindacale;
- delle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione contenute nella relativa relazione;
- di quanto comunicato dal Consiglio di Amministrazione e dai Responsabili dei vari Servizi;
- di tutto quanto sin qui esposto e rilevato;

non ha rilievi da formulare in ordine al Bilancio consolidato del Gruppo Smat S.p.A.

Torino, 13 giugno 2023

Il Collegio Sindacale
Dott. Davide Di Russo

Dott.ssa Paola Lucia Giordano

Dott. Simone Montanari

Simone Montanari

emersi fatti, circostanze e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato i Collegi Sindacali delle società controllate (Risorse Idriche S.p.a. e Aida Ambiente S.r.l.) e i Sindaci e la società di revisione della società SAP S.p.a. in liquidazione e da tali riunioni non sono emersi fatti, circostanze e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non abbiamo riscontrato, né abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione, dai Responsabili dei vari Servizi e dagli organi di controllo delle società partecipate, alcuna segnalazione in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate dalla Società con terzi o parti correlate. Le operazioni con parti correlate, come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, riguardano transazioni operate a normali condizioni di mercato, ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di services fra le parti e sono state realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Abbiamo incontrato la Responsabile Internal Auditing e non sono emersi da tali riunioni fatti, circostanze e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dello stesso dalle quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e abbiamo preso visione della relativa Relazione per l'anno 2022, dalla quale non è emersa alcuna criticità che debba essere evidenziata nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dei vari Servizi e dalla società di revisione e, a tal riguardo, dalla suddetta analisi, è emerso che il sistema organizzativo risulta adeguato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili dei vari Servizi, dalla società di revisione e dall'esame dei documenti aziendali, e, a tal riguardo, dalla suddetta analisi, è emerso che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato.

Non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Non sono emersi fatti censurabili, né omissioni, né esposti e non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati rilasciati dal presente Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di vigilanza prevista dal D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016

Abbiamo vigilato in qualità di Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal

D.Lgs. n. 135/2016, anche sulla base delle informazioni ricevute dalla società di revisione:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- sull'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Dall'analisi della relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e art. 10 del Regolamento Europeo n. 537/2014 della società di revisione emerge che il bilancio di esercizio: "[...] fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05".

Abbiamo acquisito, in data 13.06.2023, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione, la quale spiega i risultati della revisione legale dei conti effettuata. Abbiamo informato l'Organo amministrativo della Società circa l'esito dell'attività di revisione legale e trasmesso a quest'ultimo la suddetta relazione aggiuntiva.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 29.05.2023 ed è costituito, come previsto dal Codice civile, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori sono ricorsi agli International Financial Reporting Standards (IFRS), i quali sono stati applicati in modo coerente.

Il bilancio evidenzia un utile dell'esercizio di euro 41.584.175 e si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale:		
Attività	€.	1.406.028.559
Passività	€.	678.309.669
Patrimonio netto	€.	686.134.715
Utile d'esercizio	€	41.584.175
Conto economico:		
Ricavi	€.	478.861.912
Costi operativi	€.	332.423.508
Ammortamenti, accantonamenti e Svalutazioni	€	91.151.725
EBIT	€.	55.286.679
Proventi ed oneri finanziari	€.	(437.191)
Imposte	€.	13.265.313
Utile d'esercizio	€.	41.584.175

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Società. Inoltre, non essendo demandato al presente Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale

conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- sono presenti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento ai sensi dello IAS 36; a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica di tenuta del valore;
- non sono presenti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento;

Abbiamo verificato, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente, la generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e, a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente con quest'ultimo e Vi fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società.

Non sono state effettuate segnalazioni all'Organo di amministrazione o ricevute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e s.m.i. e dell'ulteriore normativa vigente in materia.

Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016

Abbiamo acquisito, in data 13.06.2023, l'attestazione di conformità alle norme e agli GRI standard dal revisore indipendente REVI.TOR ed esaminato la Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016, ovvero il Bilancio di Sostenibilità 2022, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29.05.2023 verificando l'impostazione data al documento e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da fare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31/12/2022

Il Collegio sindacale ha verificato come la Società abbia tenuto conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022 e dell'evoluzione prevedibile della gestione, come riportato nella relazione sulla gestione.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, tenuto conto:

- del fatto che non sono state segnalate criticità dal precedente Collegio sindacale;
- delle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione contenute nella relativa relazione;
- di quanto comunicato dal Consiglio di Amministrazione e dai Responsabili dei vari Servizi;
- di tutto quanto sin qui esposto e rilevato;

ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società, così come redatto dagli Amministratori, nonché della proposta avanzata da questi ultimi e contenuta in nota integrativa, in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio

Torino, 13 giugno 2023

Il Collegio Sindacale
Dott. Davide Di Russo

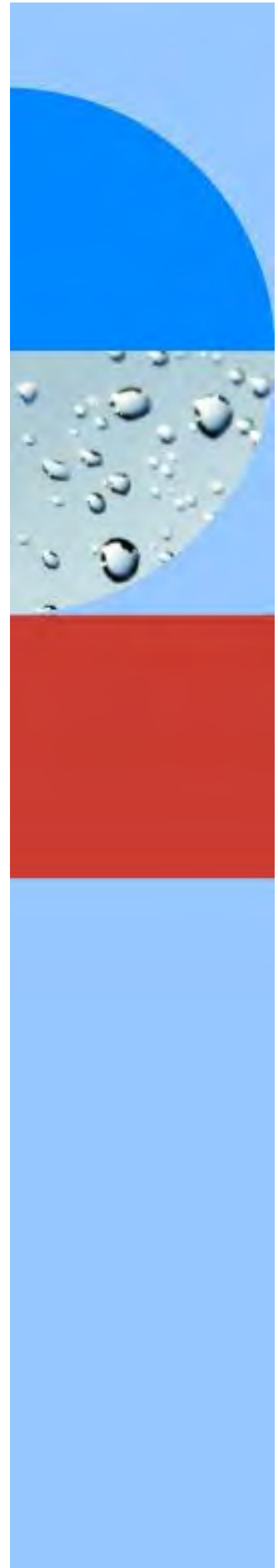
Dott.ssa Paola Lucia Giordano

Dott. Simone Montanari

Simone Montanari

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SMAT"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03349560166 - R.E.A. n. MI 1720239 | Partita IVA: IT 03040560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati a fine esercizio

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio e comprendono la componente relativa ai ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio (Euro 72.381 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale componente dei ricavi è stata determinata in modo estimativo sulla base di analisi storiche in relazione ai consumi pregressi degli utenti, tenendo conto della regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera ARERA del 28 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR) e in modo estimativo sulla base di analisi storiche in relazione ai consumi pregressi degli utenti.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 in considerazione: i) della componente estimativa; ii) della rilevanza del suo ammontare complessivo; iii) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che ha anche comportato il ricorso al supporto di esperti di sistemi informativi per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dal Gruppo nella determinazione dei ricavi per vendita di acqua.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure poste in essere dal Gruppo per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo;
- rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dal Gruppo a presidio dei rischi di errato stanziamento e verifica, anche con il supporto di esperti di sistemi informativi, dell'operatività degli stessi;
- verifica con il metodo del campione del processo di stima delle quantità di presunto consumo e della corretta applicazione della regolamentazione tariffaria di riferimento;
- verifica della congruità degli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti rispetto a quanto successivamente fatturato ed analisi dell'eventuale evoluzione dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo SMAT di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2022 e sulla conformità alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Relazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale Relazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franto Chiavazza
Socio

Torino, 13 giugno 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati a fine esercizio

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio e comprendono la componente relativa ai ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio (Euro 72.381 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale componente dei ricavi è stata determinata in modo estimativo sulla base di analisi storiche in relazione ai consumi pregressi degli utenti, tenendo conto della regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera ARERA del 28 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR) e in modo estimativo sulla base di analisi storiche in relazione ai consumi pregressi degli utenti.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 in considerazione: i) della componente estimativa; ii) della rilevanza del suo ammontare complessivo; iii) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che ha anche comportato il ricorso al supporto di esperti di sistemi informativi per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dalla Società nella determinazione dei ricavi per vendita di acqua

Procedure di revisione svolte	<p>Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi delle procedure poste in essere dalla Società per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo; • rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dalla Società a presidio dei rischi di errato stanziamento e verifica, anche con il supporto di esperti di sistemi informativi, dell'operatività degli stessi; • verifica con il metodo del campione del processo di stima delle quantità di presunto consumo e della corretta applicazione della regolamentazione tariffaria di riferimento; • verifica della congruità degli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti rispetto a quanto successivamente fatturato ed analisi dell'eventuale evoluzione dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento; • esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito a tale aspetto.
--------------------------------------	--

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, inclusa la coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franto Chiavazza
Socio

Torino, 13 giugno 2023

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 GIUGNO 2023

Presieduta dal Presidente di SMAT Paolo Romano, Segretario Notaio Natale Nardello, presenti ad inizio seduta numero 151 rappresentanti dei Soci azionisti su un totale di 295, portatori di numero 5.302.506 azioni ordinarie su 5.352.963, pari al 99,06% del capitale sociale, l'Assemblea dopo aver preso atto del Bilancio consolidato al 31.12.2022 del Gruppo SMAT, ha deliberato l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022 e la ripartizione dell'utile netto d'esercizio 2022, che tiene conto della Convenzione ex art. 30 TUEL sottoscritta dai Soci e che all'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale

e del rimanente 95%:

- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
- 20% a Dividendo ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Pertanto a maggioranza superiore al 99% dei votanti è approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022 della Società che evidenzia un utile netto di Euro 41.584.175,44, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, e la ripartizione dell'utile netto come segue:

- ✓ 5% a Riserva Legale pari ad Euro 2.079.208,77;

e del rimanente 95%:

- ✓ 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad Euro 31.603.973,34;
- ✓ 20%, pari complessivamente ad Euro 7.900.993,33, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di Euro 1,62 per ciascuna delle numero 4.860.001 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT S.p.A., e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad Euro 7.873.201,62; conseguentemente, l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad Euro 27.791,71.

